

ALL'ASSALTO DI INGEGNERIA

Il Biennio di via Claudio con le sue 2.780 matricole sta scoppiando: saltano le norme di sicurezza. Tagliati i servizi, rischiano la chiusura aule studio e biblioteca. La facoltà propone una sopraelevazione

- Il calendario d'esami di Giurisprudenza
- Tasse maggiorate per errore
- MILITARE Rinvio entro il 31 dicembre
- I piani di studio
- Lauree brevi con l'Aeritalia
- Studenti in visita alla Selenia



Lezione di Analisi al Biennio

- ECONOMIA Esami a discrezione del docente
- PROF. La parola agli ASSOCIATI
- Le novità dalle cattedre
- SOCIOLOGIA Segreti di Stato sulle tesi
- SCIENZE POLITICHE Un docente ad Amministrativo
- I servizi dell'opera

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE RENATO PISANTI S.R.L.

AL CENTRO DI NAPOLI

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 20 62 47
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

Testi universitari per tutte le Facoltà

Alle nuove matricole di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

IN OMAGGIO

per chi consegna questo tagliando

L'AGENDA UNIVERSITARIA 1989-90
Nostra esclusiva

Si accettano Buoni Opera Universitaria

- NAVALE 19 milioni per le iniziative culturali
- ORIENTALE Triulzi Pro Rettore
- GIURISPRUDENZA Nuove proposte per l'appello di Dicembre
- Per i ricercatori Medicina 2 ricorre

Buon Natale e Buon Anno

Dal 23 dicembre al 7 gennaio per la didattica l'Università va in ferie. Anche ATENEAPOLI, così come voi affezionati lettori, effettua una sosta per il periodo natalizio.

Nell'augurarvi

*** Buon Natale e Buon Anno ***

vi diamo appuntamento al 12 Gennaio
IN TUTTE LE EDICOLE

BANCO di NAPOLI

450° ANNIVERSARIO
1539-1989

Rinvio militare, entro il 31 dicembre le domande

Servizio militare: ancora poche settimane per chi non vuol partire. Il 31 dicembre, come ogni anno, è il termine ultimo per presentare domanda di rinvio nello svolgimento del servizio di leva.

Gli studenti universitari che intendono portare a compimento i loro studi prima della chiamata alle armi devono quindi affrettarsi. Chi non l'ha già fatto, dovrà recarsi al distretto militare di appartenenza e fornire la documentazione richiesta. Proprio quest'anno, in materia di rimando del servizio di leva per motivi di studio ci sono state importanti novità.

La legge n. 538 del 16/12/88 ha introdotto sostanziali modifiche rispetto alla precedente normativa.

Le nuove disposizioni prevedono una distinzione fra la prima richiesta di rinvio e la seconda, poi fra questa e quelle successive. Lo studente che si è appena iscritto all'Università, nel presentare per la prima volta l'istanza di rinvio, dovrà allegare il certificato d'iscrizione rilasciato dalla segreteria di facoltà. Per usufruire del beneficio del rinvio alla seconda richiesta, gli studenti dovranno superare almeno un esame nell'anno solare. Due esami per la terza richiesta e per quelle successive.

Questa la condizione base

Per i ricercatori, Medicina 2 ricorre

Le Facoltà di Medicina profondamente scontente ed insoddisfatta per le distribuzioni ed assegnazioni dei posti di ricercatore. Il professor Gaetano Salvatore ha espresso il proprio disappunto criticando i criteri e le scelte del Senato Accademico che, deliberate a metà settembre, ha assegnato alle Facoltà di Medicina un numero esiguo di ricercatori. In Consiglio di Facoltà al II Policlinico se ne è discusso, e da parte dei docenti c'è stata una presa di posizione decisa: addirittura in cantiere c'è la possibilità da parte della II Facoltà di Medicina e Chirurgia, di intentare un ricorso al Ministero per l'Università avverso la controversa assegnazione del consesso dei Presidi dell'Ateneo.

La UIL contro la legge sull'autonomia

Il d.d.l. di recente approvato dal Consiglio dei Ministri in materia di autonomia universitaria, rappresenta un pesante attacco alle libertà democratiche ed al diritto alla partecipazione per i lavoratori tecnici ed amministrativi delle Università.

L'Università dei prossimi anni per rispondere alle esigenze di sviluppo poste dalla società non potrà essere riservata alla gestione predominante di una sola compo-

perché sia accolta la domanda.

Lo studente universitario che sia in regola con il numero di esami prescritti dalla suddetta normativa, potrà presentare l'istanza di rinvio fino al terzo anno fuori corso.

È infine prevista un'ulteriore proroga: a seconda della durata del corso di laurea, sono stati fissati i limiti di età oltre i quali non è ammesso più alcun rinvio per motivi di studio. 26 anni per i corsi di laurea di quattro anni, 27 anni per quelli di cinque, 28 per i corsi di sei.

La proroga è concessa ancora a chi debba sostenere il solo esame di laurea dopo il 31 dicembre.

Una volta conseguito il diploma di laurea, gli studenti che vogliono seguire corsi di specializzazione post-laurea o di dottorato di ricerca, o debbano sostenere esami di Stato, potranno ottenere il congedo provvisorio dal servizio di leva per il tempo necessario.

L'unica eccezione prevista dalla normativa riguarda l'interruzione per un solo anno degli studi universitari per « gravi ragioni ». Lo studente che si trovi in questa condizione potrà godere del beneficio del ritardo nell'assolvimento degli obblighi di leva solo se s'impegnerà a ripren-

dere gli studi nell'anno immediatamente successivo e dopo aver documentato la gravità dei motivi che ne hanno determinato la sospensione.

Ed è tutto almeno per quanto riguarda le opportunità di rimandare nel tempo la chiamata alle armi appellandosi al proprio status di studente universitario.

A questo punto però ci preme fare una precisazione con riferimento ad una vecchia normativa oramai non più in vigore. Chi voglia passare ad altra facoltà o corso di laurea deve comunque aver superato, affinché il distretto possa accogliere l'istanza di rinvio, un esame se iscritto al primo anno e due esami se appartiene ad anni successivi al primo. Discorso analogo anche per chi abbia presentato rinuncia con immatricolazione ex novo. Fino all'86 era possibile il passaggio anche senza tali esami. Ora non più. Nel dicembre di quell'anno infatti il Parlamento approvò una nuova legge che sopprime il punto in cui era previsto. E nonostante questo, molti giovani, ignari della modifica, hanno creduto per lungo tempo di poter effettuare il passaggio senza aver sostenuto esami, nella convinzione di aver diritto ugualmente al rimando militare.

Pina Minolfi

neo Federiciano. Sulla scorta delle indicazioni che provengono dal Ministero le Università sono obbligate ad assegnare i ricercatori solo per i settori scientifici, all'interno di quelle facoltà che presentano evidenti posizioni di squilibrio.

Nel computo della ordinaria assegnazione (quota dei 37) tutte le Facoltà hanno beneficiato di un numero non superiore a tre ricercatori. Nella quota dei 66 posti da distribuire, per riequilibrare le Facoltà penalizzate o comunque poco considerate in precedenza, 24 posti sono andati ad Ingegneria: un buon numero ad Agraria che pur avendo attivato l'anno scorso un nuovo Corso di Laurea è stata invitata a non pretende-

re subito tutti i posti, anche se gli sarebbero appartenuti di diritto, rimandando il tutto ad una prossima tornata. Una sorta di prestito d'onore!

A Veterinaria invece ne hanno conferito un discreto numero, a Scienze relativamente pochi, poiché lo squilibrio era contenuto. E poi via via tutte le altre Facoltà: Lettere, Scienze Politiche, Architettura, Giurisprudenza. Notizie più precise sulla distribuzione deliberata non è possibile renderle note poiché da tempo gli uffici del Rettorato alle precise richieste di visione delle delibere rimandano all'approvazione del verbale, data la situazione ben lontana dall'attuarsi.

Vincenzo Perone

nente, rappresentata dai docenti di prima fascia.

Per garantire la piena partecipazione di tutte le componenti alla vita ed alla gestione degli Atenei, la UIL Università si rende promotrice di una petizione affinché siano garantite:

a) una presenza paritaria di tutte le componenti all'interno dei Consigli di Amministrazione degli Atenei;

b) la presenza della rappresentanza dei tecnici e de-

gli amministrativi all'interno delle Giunte di Dipartimento e dei Consigli di Facoltà;

c) la previsione di un Consiglio di Ateneo dei tecnici e degli amministrativi con le stesse prerogative dell'istituendo Senato degli Studenti;

d) la partecipazione all'elezione del Rettore attraverso l'elezione di rappresentanti dei tecnici e degli amministrativi in ragione di uno per ogni 50 addetti.

Tasse maggiorate per errore Come chiedere il rimborso

Colniti migliaia di studenti fuori corso

L'Università degli Studi di Napoli ha degli originali beneficiari: gli studenti delle facoltà umanistiche.

Infatti molti iscritti agli anni successivi al 1° anno fuori corso, si sono visti recapitare a casa il modulo di conto corrente (bollettino) delle tasse universitarie maggiorate di alcune decine di migliaia di lire. Ignari dell'errore, molti di loro hanno regolarmente pagato ed ora si domandano cosa debbono fare e a chi devono rivolgersi per avere il rimborso.

Ad originare l'errore è stata una distrazione del CEDA (Centro elaborazione dati), peraltro successivamente rimediata con l'invio dei giusti bollettini, che ha lasciato anche per le facoltà umanistiche la cifra maggiore spettante alle facoltà scientifiche giustificata per i più alti costi di laboratorio e di biblioteca. Ora gli studenti possono chiedere il rimborso.

È meglio premettere però che la procedura, sebbene semplice, richiederà dei tempi abbastanza lunghi, due o tre mesi per la completa chiusura della pratica, ossia dalla presentazione della domanda all'effettivo recupero dei soldi.

Gli studenti devono presentare alla segreteria della facoltà di appartenenza una domanda in carta da bollo da L. 700, nella quale specificano il motivo dell'errore e richiedono il rimborso della somma eccedente da essi versata.

Alla domanda di rimborso vanno anche allegati i due bollettini in possesso dello studente.

A questo punto il compito degli studenti si conclude ed inizia il cammino della burocrazia.

La domanda viene vagliata una prima volta dalla segreteria che provvede poi ad emettere un decreto, che una volta firmato e registrato dalla direzione, passa in ragioneria. Questa, accertato nuovamente se il rimborso da dare è esatto, verifica la legittimità del decreto e solo dopo aver constatato ciò, spedisce alla banca (Agenzia I del Banco di Napoli sita in Piazza Bovio) un mandato collettivo di pagamento ed agli studenti una cartolina d'avviso per il rimborso di quanto ingiustamente versato. A questo punto agli ignari benefattori non rimane altro che andare a ritirare i soldi all'agenzia suddetta, presentando allo sportello la cartolina inviata dalla ragioneria, dove per altro non riceveranno gli interessi, ma solo, forse, delle cordiali scuse.

Carmine Primavera

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 12 gennaio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
numero 20 - anno V
(N° 87 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Gabriella De Liguoro
Patrizia Amendola
Fotografia
Roberto Castrolino
edizione
Paolo Iannotti

direzione e redazione
via Tribunale 362
(Palazzo Spinelli)
80138 Napoli
tel. 446654 291401
telefax 446654
fotocomposizione
De Petrollo & Lattuca
vico S. Pietro a Mucella, 6
tel. 459782
stampa
I.G.P. s.n.c.
via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3395 del 19/1/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il giorno 4 dicembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana





ANEA



Associazione Napoletana di Economia Aziendale

L'ECONOMIA DELL'IMPRESA CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN DIREZIONE AZIENDALE CDA 90

BANDI AMMISSIONE AL CORSO 1990

1. L'ANEA organizza nel periodo gennaio/ottobre 1990 il Corso di Specializzazione in Direzione Aziendale - CDA 90.
2. I partecipanti verranno selezionati, nel numero di 30 unità, tra coloro che al **12 gennaio 1990** avranno presentato domanda secondo le modalità seguenti:
 - a) Lauree ammesse:
 - Laurea in Economia e Commercio
 - Laurea in Ingegneria
 - Laurea presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli
 - Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche
 - b) Documentazione da allegare alla domanda:
 - copia tesi di laurea
 - sintesi di non oltre tre cartelle del testo della tesi
 - certificato degli esami sostenuti con votazioni riportate
 - analitico curriculum vitae et studiorum
 - c) I candidati che allegheranno copia della tesi di laurea con lettera di presentazione del relatore, da discutere entro il 30 marzo 1990, verranno valutati ed ammessi eventualmente, sub condizione dell'esito positivo dell'esame di laurea.
 - d) I candidati non dovranno aver superato il trentesimo anno di età alla data di presentazione della domanda.
 - e) Le domande verranno selezionate dall'ANEA secondo criteri insindacabili. Tali criteri includeranno, in ogni caso, anche un colloquio rivolto all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, che rappresenterà titolo preferenziale nell'ammissione al Corso.
 - f) Tassa di frequenza annua: lire 4.000.000 (da corrispondere per il 50% all'ammissione e per il residuo 50% entro il 15 maggio 1990).

L'ANEA - Associazione Napoletana di Economia Aziendale - organizza il Corso di Specializzazione in Direzione Aziendale CDA 90. Esso si colloca nel programma « PROMETEO » inserito nel II Piano Annuale di Attuazione ex L. 64/1986, nel quadro della Azione organica n. 2.

Al Corso, che si svolgerà nel periodo 22 gennaio-18 luglio con uno stage finale in azienda nei mesi di settembre/ottobre 1990 e che prevede la frequenza obbligatoria alle lezioni ed ai seminari, saranno ammessi 30 laureati.

A tutti i partecipanti, che avranno regolarmente frequentato il Corso, sarà rilasciato un attestato di frequenza. Al termine del Corso, in base ad una prova di esame (scritta e orale) potranno essere assegnati **Premi di Studio di lire 5.000.000 ciascuno**, secondo le disponibilità annunciate dagli Sponsors.

Il programma del Corso prevede l'analisi delle funzioni aziendali e lo studio delle principali tecniche manageriali, sia sotto il profilo del contenuto professionale che per quanto riguarda l'impatto della funzione stessa sulla organizzazione dell'azienda. In particolare saranno affrontati i temi della organizzazione, della pianificazione strategica, del marketing e della finanza.

Le lezioni ed i seminari saranno tenuti da docenti universitari, dirigenti aziendali, consulenti d'azienda, con testimonianze di imprenditori ed esperti dei vari mercati. I partecipanti saranno chiamati ad effettuare specifici stages per lo sviluppo di analisi aziendali che serviranno da supporto per la prova finale.

Per l'ammissione, regolata secondo le condizioni indicate nel Bando relativo, **le domande** dovranno essere presentate **entro il 12 gennaio 1990** presso la Segreteria dell'ANEA, Piazza dei Martiri, 58 - Napoli.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Segreteria dell'ANEA (Tel. 081/406522).

Napoli, 21 novembre 1989

IL PRESIDENTE DELL'ANEA
Ing. Salvatore Paliotto

Maxi accordo IBM-Università

Interventi nella didattica e nei servizi

L'IBM alla corte di Federico II. Il 21 Novembre nell'aula del Senato Accademico, il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Carlo Ciliberto ed il Presidente della IBM ITALIA, Ing. Ennio Presutti, hanno aperto un convegno per mettere a fuoco i progetti di collaborazione e ricerca e la convenzione quadro a suo tempo stipulata tra l'alta Istituzione di Cultura e la multinazionale Informatica.

Gli accordi riguarderanno la ricerca di base, cioè la produzione di conoscenze e la ricerca applicata, cioè quella che poi si rivolge all'esterno, al territorio.

Il processo di potenziamento dell'hardware avviato dall'Università fa largo uso di tecnologie informatiche, è a buon punto di realizzazione e questo si deve in buona misura alla attiva partecipazione della IBM, sia nella fase di ricerca che nella esecuzione e fornitura di sistemi. Alcune cose si sono già concretizzate: meccanizzazione delle segreterie, il sistema 4381 messo a disposizione del CISED, sistema elaborazione IBM 3090, rete di collegamento Amministrazione, Segreteria, Dipartimenti. Altre sono da fare: terminali selfservice di accesso alle banche dati sia per informazioni generali, che per informazioni personali certificati, esami, carriera tramite l'uso di un tesserino magnetico distribuito agli studenti insieme al libretto. Intanto tutto ciò è già in fase sperimentale nella Segreteria di Giurisprudenza. Naturalmente queste innovazioni contribuiranno a migliorare il rapporto utente-istituzione. Una fantasiosa utilizzazione, in futuro potrebbe essere ad esempio un sistema di posta elettronica per lo scambio di messaggi tra studenti.

Le nuove generazioni, gli universitari del domani e quelli che si avvicinano oggi al mondo accademico, hanno dimestichezza con gli strumenti informatici, entrati a far parte della loro vita quotidiana anche attraverso il gioco, la simulazione.

Informatica e Territorio ed Informatica e Didattica queste le due linee portanti del progetto di cooperazione. L'Università da una mano allo sviluppo del Territorio e dell'Ambiente con la collaborazione sul piano della ricerca con il mondo industriale, contribuendo altresì ad una sempre maggiore qualificazione degli studi.

L'industria punta molto sul ruolo trainante dell'Università mettendo a disposizione un Know-How avanzato e moderno.

« Il progresso tecnologico — sostiene l'Ing. Presutti — elimina la manualità del lavoro ed apre grandi spazi alle prestazioni intellettuali. Rivolgendomi talvolta al Ministro per l'Università Ruberti mi capita di chiamarlo Ministro per l'Industria. La Corea ha più universitari di noi. Nello sviluppo della sua politica economica ha considerato centrale per la crescita del paese l'istruzione. L'Università è politica industriale. Le conoscenze tecniche e culturali di un popolo sono le vere risorse strategiche, la ricchezza di un Paese. Di questo sapere abbiamo tuttora bisogno più che di materie prime ».

L'industria sta vivendo un periodo di discontinuità.

La produzione stessa è cambiata, non è solo identificata in beni materiali ma in servizi, informazioni, professionalità. « Oggi il peso totale dei nostri prodotti non è diverso da quello di 10 anni fa. Questa immutata immaterialità deve essere il punto di partenza per una ricerca ed un pacchetto di conoscenze che alimenteranno l'Industria ma dovranno generarsi nell'Università ».

L'Università è dunque il crocevia della crescita e dello sviluppo civile ed industriale del Paese e del Mezzogiorno soprattutto in un'industria sempre più « Soft » in cui il capitale primario sarà l'intelligenza, un'Istituzione Universitaria autonoma flessibile, attenta al fabbisogno di risorse umane qualificate, che instauri un rapporto di fertilità con il territorio.

Queste iniziative conclude il Rettore, non rimarranno però isolate, « ... non ci limiteremo ad una sola convenzione, sia pure con l'IBM. Altri canali di finanziamento dovranno essere individuati. Nell'ambito della legge 64 due progetti ad esempio hanno buone probabilità di ottenere un adeguato finanziamento: la Biblioteca Didattica ed il progetto Geocampagna ».

Nel corso del Convegno sono intervenuti per l'Ateneo Federico II i Professori Bruno Fadini coordinatore dell'intero progetto, il prof. Luigi Pietro Cordella Responsabile del progetto informatico per il territorio, ed il prof. Carlo Savy Responsabile dell'Informatica per la didattica. L'Ingegnere Ridolfi dell'IBM Italia, Responsabile per la Ricerca Scientifica e Tecnologica e l'Ingegnere Savorelli sempre dell'IBM del Settore Ricerca e Università.

Vincenzo Perone

3 Ministeri per lo sviluppo delle Università del Sud

Interventi a favore dei mega atenei, utilizzo di risorse straordinarie e tante perplessità, con Ruberti, Conte e Galasso



Tre ministeri insieme, per far crescere l'Università nel Sud. I Ministri dell'Università Ruberti, delle Aree Urbane, Conte, ed il sottosegretario Galasso per il Ministero degli Interventi nel Mezzogiorno si sono incontrati il 23 novembre con i Rettori delle Università Meridionali mettendo a punto una doppia intesa di programma.

Tra i Ministeri dell'Università e del Mezzogiorno, l'accordo prevede un coordinamento in tempi brevi dell'intervento ordinario e straordinario (quest'ultimo regolato dalla legge 64) che favorisca la crescita dell'Università nel Sud.

Tra i Ministri Ruberti e Conte l'accordo è stato siglato con un protocollo d'intesa della presidenza del Consiglio, che programma un intervento generale nell'area metropolitana per la realizzazione di strutture che decongestionino e redistribuiscono la popolazione studentesca. La riqualificazione della città di Napoli, dunque, attraverso un sistema universitario agile ed all'altezza dei bisogni della popolazione che concorra nel contesto delle attività produttive a migliorare le condizioni ambientali, sociali e dei servizi.

Sarà costituito per individuarne le finalità: un comitato composto da due rappresentanti del Ministero Aree Urbane, e due rappresentanti del Ministero per l'Università; due dei quali scelti tra docenti delle Università locali, ed un rappresentante del CNR. Si avvarranno anche di collaborazioni con società di progettazione pubbliche e/o private, se necessario, e dei Dipartimenti dei Due Ministeri.

Le risorse con le quali intervenire sono: nell'ambito dello stanziamento ordinario previsto dalla finanziaria, 660 miliardi nel triennio 90, 91, 92 per il Piano Quadriennale che varato da qualche

mese non è ancora partito, arriverà, ha sostenuto Galasso, un po' a consuntivo. L'elaborazione del successivo piano triennale però è già iniziata: si varerà entro il '90. Con la speranza che si accolgano le aspettative disattese con il Quadriennale per Napoli e parte del mezzogiorno. Sempre nei capitoli ordinari di spese del P.Q. si impiegheranno 675 miliardi per l'edilizia universitaria. Inoltre ci sarà una quota per professori e ricercatori; i fondi ordinari per la Ricerca Industriale ed Applicata cioè 600 miliardi vincolati al Sud sulla base della legge 46, e con questi il Ministro Ruberti sosterrà l'iniziativa per la creazione di Parchi Scientifici. Poi ci sono i finanziamenti per gli Enti di Ricerca CNR, IFN, ENEA, etc.

La filosofia di Ruberti è finalizzata a far decollare un sistema moderno che è diviso in tre grossi comparti: Università, Enti Pubblici di Ricerca e Industria. Ci sono per ora degli evidenti squilibri tra queste tre realtà produttive, è indispensabile dunque riequilibrare e rafforzare tutti i settori altrimenti non ci sarebbe un humus su cui sviluppare la crescita.

Per combattere la frammentazione di centinaia di piccoli istituti enti e risorse che esauriti i fondi straordinari non sarebbero rifinanziati dal Governo, il Ministro Ruberti propone di realizzare una decina di Parchi Scientifici in cui far convergere le iniziative dell'Università, degli Enti di Ricerca e delle industrie. Le infrastrutture verranno centralizzate evitando un'autarchia ed una dispersione territoriale e costringendo i diversi soggetti ad una competizione e ad un costruttivo confronto.

Per la gestione di questi parchi anche come richiamo all'industrie si formeranno dei consorzi.

Vincenzo Perone

Quanto danaro pubblico al vento

Ministro Ruberti cosa ne pensa della realizzazione di un Politecnico a Napoli? « Non mi fate domande insidiose e pericolose ».

Ministro, quest'anno a Napoli l'unica facoltà che ha visto incrementare significativamente le immatricolazioni è stata Ingegneria: +18%. Ad agosto un D.P.R. del Presidente della Repubblica autorizzava la nascita di diversi Corsi di Laurea in questa facoltà, anche di nuova formazione: a Napoli non è stato dato l'okay a procedere. Terzo punto. Nel 1988 le aziende pubbliche hanno richiesto 22.000 ingegneri, hanno risposto all'appello meno di 7.000. Quanto a Napoli, nel prossimo triennio ci sarà un fabbisogno di Ingegneri di diverse migliaia, contro un numero di laureati l'anno che si aggira sulle 600 unità. Telesoft nata a maggio e con sede operativa a Napoli (400-500 unità), Aeritalia, Italtel, progetto Elasis (FIAT), Ansaldo, Cira, Olivetti, Selenia, Ari, Sofin, Adest, Stod, Castalia, Sip, Alfa Avio, Business Innovation Center, Criai, I.C. Soft, etc., come faranno a soddisfare il loro bisogno di laureati ingegneri da collocare nell'area metropolitana?

Inoltre, a causa del sovrappollamento, ad Ingegneria il 65% abbandona (fonte Commissione d'Ateneo). Mancano gli spazi, i docenti, saltano le norme di sicurezza.

Per tutti questi motivi, le chiediamo: cosa è stato previsto per la facoltà di Ingegneria in questo accordo di oggi?

« Il Piano Quadriennale è un'eredità precedente che mi porto addosso. Neppure nel Piano Triennale si potrà fare molto per questa facoltà. Però in Parlamento stiamo anticipando i tempi: una leggina, qualcosa si farà ». « Con quali fondi? », chiede il Preside Greco. Il Ministro non dà indicazioni esaurienti.

In queste battute che abbiamo riportato virgolettate è racchiuso il pensiero di Ruberti. Sinceramente ci saremmo aspettati qualcosa in più dall'ex rettore della Sapienza.

I laureati nel settore tecnico scientifico sono diventati una merce rara, ma anche il punto di traino dello sviluppo di una nazione. Ruolo centrale, bene o male che sia, ha assunto la figura del laureato in Ingegneria (ed in parte quello

Continua nella pag. seguente

in Scienze Matematiche e Fisiche). Il governo e le grandi aziende di Stato stanno facendo enormi investimenti nell'area napoletana dove occorreranno, pare sia il caso di dire, purtroppo, quasi esclusivamente Ingegneri. Ed invece cosa si fa, si sdoppia Giurisprudenza e si investe in medicina. Alle aziende ed alla società che chiederanno soprattutto ingegneri e settori tecnico scientifici, si risponderà con medici, avvocati e letterati (lo è anche chi vi scrive e posso assicurare che non sono un pentito).

Si badi bene che qui non sono in discussione le sacrosante esigenze della prima Facoltà di Medicina che da nove anni attende una sede

o di Giurisprudenza che scoppia con i suoi 25.000 iscritti e che il suo Preside ha risollevato dallo stato di indecenza in cui si trovava, o degli stessi problemi non risolti dal Piano Quadriennale per la facoltà di Architettura.

E invece in discussione un modo di investire e di fare politica, di investire miliardi di denaro pubblico, che è incredibile, a guardare dall'esterno, irresponsabile, o addirittura folle. Cioè, investire migliaia di miliardi per creare poli terziari, innovazione, ricerca avanzata, industrie, dell'area metropolitana di Napoli, nelle quali occorreranno migliaia di unità di personale qualificato. Non fare nulla per fornire le risorse umane occorrenti per la realizzazione ed il funzionamento di queste realtà è quanto meno comico, volendo sdrammatizzare.

E fa ancora più rabbia che questa scarsa illuminazione sia presente in uomini di governo proprio della Campania: Ruberti (S. Maria Capua Vetere), Conte (Salerno), Galasso (Pozzuoli).

Ai tre uomini di governo consiglieremo di guardare come le aziende pubbliche e private si accapigliano per catturare laureati ingegneri; la corsa al rialzo a chi mette in palio la borsa di studio o il premio di laurea più interessante per lo studente; l'investimento sui giovani studenti fin dal momento dell'immatricolazione.

Ci chiediamo se tutto questo ha un senso o se il paese legale non si stia allontanando sempre di più dal paese reale, e sulla sua scia si porti dietro migliaia di miliardi di danaro pubblico gettato al vento per chissà quale alchimia, che potrebbero invece avere miglior sorte.

A questo punto, per dirla con le parole di Platone, dobbiamo solo attendere che ai vertici della politica arrivino dei meri filosofi, o che gli uomini che hanno incarichi di governo, per qualche ragione superiore, vengano colpiti dalla sacra luce della filosofia.

Paolo Iannotti

Scienze, Economia, Architettura ed Ingegneria favorevoli alla nascita di un autonomo Politecnico

La proposta di un apposito documento stilato da una commissione di docenti delle 4 facoltà. Il progetto culturale del Politecnico. L'ipotesi nel Piano Triennale 1991-1993

(P.I.) Quattro Facoltà dell'ateneo federiciano, danneggiate dal Piano Quadriennale, si stanno adoperando con solerzia per presentare una propria proposta all'interno del Piano Triennale 1991-1993 per l'Università italiana, che entro il 31 gennaio (termine tassativo) gli atenei sono tenuti a presentare al Ministro Ruberti. L'intento è quello di anticipare i tempi per non farsi cogliere impreparati a questo nuovo appuntamento, sulla scorta dell'esperienza maturata dalla batosta contenuta nel Piano Quadriennale scorso.

Le 4 Facoltà sono quelle di: Scienze, Economia e Commercio, Architettura e Ingegneria. La stesura della proposta è stata affidata ad una apposita commissione composta dai docenti delle stesse Facoltà. Fanno parte della Commissione i professori: **Strolin, Salerno e D'Argenio** di Scienze; **Di Sabato, Sciarrelli, Lauro, Del Monte e Antinolfi** di Economia e Commercio; **Capobianco, Cesaro e Scalvini** di Architettura; **Masimilla, De Menna, Buccì e Viggiani** per Ingegneria. Praticamente alcuni degli uomini più rappresentativi dell'ateneo federiciano.

La Commissione si è già

riunita più volte e nell'incontro del 23 novembre ha stilato un dettagliato documento, nel quale propone la costituzione di un autonomo Politecnico.

Il documento, intitolato « Pro-memoria lavoro istruttorio del gruppo interfacoltà sulla istituzione di nuovi atenei e nuove Facoltà. Piano Triennale 1991-1993 », si compone di 13 punti, 3 paragrafi, 6 cartelle e 3 allegati.

I 3 paragrafi in cui si suddivide il documento sono i seguenti: 1) problemi aperti dal piano quadriennale 1987-1990 e prospettive offerte dalla legge sull'autonomia universitaria; 2) l'opzione Politecnico; 3) progetto culturale del Politecnico.

Il documento

Primo punto: « Il piano quadriennale universitario 1987-1990 ha ulteriormente accentuato il divario esistente tra il sistema universitario napoletano e quello delle grandi città del settentrione per quanto riguarda la istituzione di nuovi Atenei o nuove Facoltà ad indirizzo tecnico-scientifico ed economico. L'imprevisto inserimento di una Facoltà di Scienze Ambientali, che sembra essere un omaggio ad una formula alla

moda piuttosto che una scelta culturale, non è stata una risposta a questo problema.

Punto 2: La disattenzione all'area tecnico-scientifica ed economica nello sviluppo universitario del territorio napoletano è ingiustificata, tenuto conto del crescente richiamo delle nuove leve studentesche, delle attese della città che guarda all'istruzione superiore ed allo sviluppo tecnologico come ad un fattore di ripresa economica e di progresso civile e, infine, della qualità delle preesistenze culturali e professionali, che potrebbero essere ulteriormente attivate dall'incremento degli organici e dalle disponibilità di infrastrutture adeguate.

Punto 3: D'altra parte, è da attendersi che le stesse tendenze comunitarie che spingono ai due livelli — di istruzione universitaria, n.d.r. — finiranno con il rifiutare l'esistenza di un megaateneo napoletano con 100.000 allievi. Né basteranno due Atenei con 50.000 allievi, che continueranno ad essere dei "megaatenei" secondo lo standard universitario europeo e mondiale. Tutti, a partire dal Ministro Ruberti (vedi All. I), sono convinti della abnormità delle concentrazioni universitarie presenti a Napoli, Roma e

Milano.

Punto 4: Per questo motivo è stata prospettata, in una riunione aperta appositamente convocata, l'alternativa dell'istituzione di una seconda Facoltà nel nuovo Ateneo oppure l'istituzione di un Politecnico. Ma solo su quest'ultima ipotesi, in quella e nelle successive riunioni, si è concentrata l'attenzione degli intervenuti.

L'opzione Politecnico

Punto 6: Nella prospettiva di una legge ad hoc per i megaatenei, l'inserimento nel piano triennale 1991-1993 di un Politecnico potrebbe risanare alcune omissioni e incongruenze del Piano Universitario Quadriennale e, quel che più conta, assicurare a Napoli la presenza di un Ateneo a caratterizzazione tecnico-scientifica ed economica che nei tempi che gli saranno necessari si prepari a confrontarsi oltre che con i Politecnici di Milano e Torino anche con similari istituzioni straniere.

Punto 9: L'integrazione verticale tra tali discipline e le discipline applicative porta alla prefigurazione di un Politecnico articolato su corsi di laurea delle Facoltà di Architettura, Economia e Commercio, Ingegneria e Scienze.

Punto 11: Per la Facoltà di Ingegneria, una estesa interazione con i settori disciplinari dell'Architettura e dell'Economia e Commercio consentirebbe di dare maggiore efficacia a percorsi formativi imperniati sulle discipline di base.

Punto 12: Sempre per la Facoltà di Ingegneria, una più stretta associazione con settori disciplinari della Facoltà di Scienze consentirebbe di rispondere più agevolmente all'esigenza che l'innovazione tecnologica segua a tempi brevi lo sviluppo scientifico. Tale visione privilegierebbe la formazione di figure professionali impegnate nelle progettazioni a forte contenuto innovativo, nelle produzioni a tecnologia avanzata o in settori del terziario avanzato.

Naturalmente, per diventare operativa questa proposta occorre che si esprimano ufficialmente, con precisi delibere, gli organi di governo dell'ateneo: Facoltà, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. Ma potrebbe anche essere l'inizio di un dibattito accademico che si annuncia serrato ed aperto ad ogni ipotesi.

**Nell'Università
va avanti
chi è più
informato.**

ATENEAPOLI

**l'informazione
universitaria.**

INNOVAZIONE

La Camera di Commercio di Napoli potenzia i servizi per le aziende

La Camera di Commercio si pone come essenziale supporto operativo nell'assistenza alle 230.000 imprese iscritte, ed è impegnata in due direzioni per il miglioramento dei servizi:

- utilizzazione di moderne tecnologie e nuove formule organizzative per l'espletamento delle pratiche tradizionali;

- potenziamento di una rete di servizi promozionali per le imprese.

L'ammodernamento investe anche i « servizi reali » propriamente detti, come la Borsa Valori, la Borsa Merci, il Laboratorio Chimico-Merceologico, per soddisfare le accresciute esigenze degli operatori economici napoletani.

Fra i servizi che la Camera di Commercio sta potenziando, vi sono:

- l'attività di Europortello (informazioni della CEE per le imprese) per avvicinare le aziende alla nuova realtà del mercato unico integrato del 1992;
- l'accesso alle Banche Dati CERVED; il Centro per la Promozione e lo Sviluppo Tecnologico delle Piccole e Medie Imprese (CESVITEC); l'Istituto per la Valorizzazione e la Tutela dei Prodotti Regionali (IRVAT) e la Camera Arbitrale;
- la collaborazione ed il sostegno finanziario ai Confidi (Consorzio Fidi) nel settore dell'industria e del commercio;
- un ventaglio di pubblicazioni periodiche per l'informazione economica agli imprenditori (Orizzonti Economici, Bollettino Statistico, Notiziario degli Scambi con l'Estero, Bollettino Congiunturale, ecc.).



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Via S. Aspreno, 2 - 80133 NAPOLI

Tel. 081/207222 - Telex 710644 CAMCO I - Telefax 081/207374

IL MERCATO DELLE TESI

Dalle 800.000 ai 2 milioni e mezzo di lire per una tesi su commissione. A chiederla soprattutto gli studenti lavoratori. Ad eseguirle soprattutto laureati in discipline umanistiche ed economiche

Anche la tesi di laurea ha un prezzo. Non parliamo del stress accumulato in mesi di lavoro, ma di prezzo autentico, il prodotto dell'incrocio fra domande e offerte che alimentano un mercato. Quello delle tesi, appunto.

L'Università di Napoli non è l'unica a conoscere il fenomeno. A Milano e Roma questo business ha contorni assai più vasti. In queste città, dappertutto si possono leggere annunci nei quali è offerta collaborazione a lavori di tesi o la produzione completa degli elaborati stessi. E non solo nelle facoltà universitarie. Per trovarli basta scorrere con l'occhio le colonne degli annunci economici sul Messaggero o del bisettimanale « Porta Portese ». Chi mette l'inserzione lo fa senza timore, neanche di un'eventuale visita fiscale a domicilio. Ma torniamo a Napoli. Qui le cose vanno un po' diversamente. Chi offre il servizio non si espone. Gli annunci sono rari.

I più preferiscono contare sul giro di amicizie; altri fanno affidamento su canali « privilegiati » con le facoltà. Si mettono in attesa e l'occasione spunta prima o poi. E chi si affaccia sul mercato, due tesi l'anno, in media, da preparare, riesce a procurarsele.

Molti ad Economia

Ma chi sono i laureati che si prestano a queste singolari attività? Ancora una volta è chi viene dalle facoltà umanistiche: Scienze Politiche, Lettere, Sociologia, Giurisprudenza. Reagiscono così al mancato inserimento nel mercato del lavoro. Non si rassegnano all'idea che cultu-



ra e conoscenze acquisite in tanti anni di studio vadano sprecate. Ma ci sono anche molti, moltissimi laureati in Economia e Commercio. E il caso di una donna che un tempo aveva un impiego. Si è sposata e quella scelta, nel suo ambiente di lavoro, non è stata gradita. Ha lasciato quel posto ed ora passa il suo tempo a scrivere tesi di laurea. E non se n'è pentita.

« Trovo questo lavoro molto più gratificante di quell'impiego — dice —. Mi sono specializzata in tesi su materie economiche e non è raro che proponga io stessa al laureando un'idea originale su cui lavorare ». Non nasconde però la delusione che prova a non poter lei stessa riscuotere i meriti di quei lavori, specie quando alla tesi viene conferito un punteggio consistente.

I costi

E allora, quale compenso? Quello economico non è da poco. Due milioni e mezzo di

lire è l'onorario più alto registrato quale prezzo di un lavoro della durata media di tre mesi. Ma non è la cifra maggiormente praticata. I più offrono tesi a costi assai inferiori che oscillano fra un milione e duecento mila lire ed un milione e cinquecento/settecento mila. Quando poi a richiederla è un amico, il prezzo può scendere sotto un milione, ottocentomila in genere, ma anche cinquecentomila lire. Il requisito di urgenza che accompagna la richiesta di una tesi è spesso quello che fa lievitare l'entità del compenso. Ma il prezzo è più frequentemente concordato in base al genere di tesi che viene commissionata. Quella più richiesta è di tipo espositivo e sottrae al massimo due, tre mesi di lavoro. « D'altra parte — sostiene un laureato in Scienze Politiche — la tesi di tipo teorico-speculativo, un docente l'affida allo studente con un valido curriculum; e di certo — aggiunge — non è quello che finisce per affidare ad altri la stesura del lavoro ».

Chi commissiona la tesi di laurea, sono in molti a concordare su questo punto, è lo studente « zuccone » o più semplicemente sfaticato e non sempre ha un'eccellente carriera universitaria alle spalle. Ma dev'essere prima ancora il « figlio di papà » con molti soldi in tasca da buttare.

Ma non tutti sono dello stesso avviso. C'è chi dice di avere fra i clienti soprattutto *studenti lavoratori*. Sono d'altra parte quelli a cui realmente manca il tempo utile per potersi dedicare ad un lavoro di tesi. « Anzi — sostiene un laureato in Sociologia — il docente sa già che in gran parte dei casi, la tesi di un lavoratore non è quasi mai « *farina del suo sacco* ». Tuttavia si chiude un occhio,

spesso fa anche comodo a un docente risparmiare un po' di tempo che altrimenti perderebbe lui ».

Il fenomeno delle tesi copiate è ormai questione di vecchia data. Ne sono consapevoli anche le autorità accademiche. Il professor Antonio Pecoraro Albani, preside di Giurisprudenza, la facoltà più affollata del nostro Ateneo, ne sa qualcosa. « Non si può certo bocciare uno studente in seduta di laurea; è cosa diversa dalle sedute di esame. La mortificazione sarebbe eccessiva per lo studente. Dev'essere cura del docente che una tesi copiata non arrivi dinanzi alla Commissione ». Quattordici anni fa, il prof. Pecoraro Albani presentò in Consiglio di Facoltà la proposta di sopprimere la tesi di laurea, rendendola facoltativa solo per i candidati con una media alta. Chiese che fosse sostituita da tre piccole tesine affidando la valutazione della Commissione prevalentemente all'esposizione verbale del laureando. Ma la proposta non passò.

L'abitudine alla scrittura

Una ragione che spinge a delegare ad altri la stesura di una tesi è però comune a quasi tutti questi giovani. Per molti di loro l'Università ha rappresentato anche un arco di tempo memorabile durante il quale hanno perso l'abitudine alla scrittura, più sviluppata nel corso degli studi alle scuole superiori.

Il ricorso ad una mano esperta può anche limitarsi a singole fasi della preparazione di una tesi. Il lavoro preliminare, l'abbozzo da cui parte una ricerca bibliografica è d'altronde quello che richiede il maggior dispendio di tempo e di energie.

In Italia, negli ultimi anni, molte società che operano nel

campo dell'informatica e della telematica hanno colto questo disagio diffuso nella gioventù universitaria. E presto l'intuizione si è tradotta in una vera e propria occasione di mercato.

A Napoli, la Data Power s.r.l. sta diventando un punto di riferimento per i laureandi e non solo per loro. È collegata a due banche-dati, una a Bruxelles l'altra in California, dove sono stati catalogati documenti e riviste specializzate degli ultimi 15-30 anni. Allo studente che vi si rivolge per una ricerca finalizzata al lavoro di tesi, la società fornisce prima la sintesi di un sondaggio, che fa il punto su tutto il materiale bibliografico esistente. In un secondo momento procura, in base alla scelta dello studente, gli estratti dei documenti desiderati.

A chi ne fa richiesta, la Power fa ottenere anche le copie dei documenti originali.

120.000 lire una ricerca bibliografica

Ma la novità più curiosa è la possibilità di accedere alle tesi di laurea prodotte in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti. È possibile reperire lavori risalenti fino al 1860. E anche qui, se il cliente lo richiede, si potrà avere la copia dell'intero documento, beneficio che ovviamente verrà addebitato sul prezzo del servizio.

Ma quanto costa la cosiddetta information broker?

Dipende, fanno sapere gli addetti ai lavori, dal tempo impiegato per avere le notizie necessarie e della quantità dei riferimenti (libri, riviste o documenti) richiesti.

È chiaro a questo punto che chi ha già chiaro in testa la tesi che intende fare e il materiale che gli occorre, sarà più avvantaggiato anche nella spesa. Una ricerca bibliografica a vasto raggio per capire ciò che sarà utile e ciò che invece è da scartare costerà sicuramente di più.

Il costo base dei sondaggi è di 20-30 mila lire; aggiungendo il lavoro di ricerca il prezzo può variare, a seconda del numero di riferimenti, fra le 120mila lire e le 300mila.

E per avere le copie degli originali il prezzo del servizio lievita di circa il 20-30% in più. Mezzo milione di lire per venire in possesso della copia di una tesi di laurea. « Con 250mila lire in media — dice Emilio Triunfo della Data Power — il laureando risparmierà circa un mese di tempo e di affannose ricerche ».

Pina Minolfi

Sticco sped s.a.s.

di STICCO ANTONIO

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535925-5535919 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI s.p.a.



TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 Linee)
Telex 221242 - Telefax 378993



UN VIAGGIO TRA SCIENZA E FANTASCIENZA

FUTURO REMOTO

1-17 DICEMBRE '89 · MOSTRA D'OLTREMARE · NAPOLI

MANIFESTAZIONE PROMOSSA
DALLA FONDAZIONE **IDIS**
ISTITUTO PER LA DIFFUSIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA
CULTURA SCIENTIFICA

Progetto di legge Ruberti: quale futuro per l'Università?

La legge di riforma dell'Università ed il successivo D.P.R. 82/1980 avevano recepito in parte le istanze di rinnovamento e di democrazia emerse all'interno e all'esterno degli Atenei istituendo, tra l'altro, il ruolo unico dei docenti articolato in due fasce, nonostante la identità delle funzioni svolte. Negli ultimi due anni una serie di ricorsi giuridici e numerose agitazioni dei professori associati e dei ricercatori hanno messo in evidenza la necessità di completare quel disegno riformatore e di introdurre alcune innovazioni che il Coordinamento Intersedi dei Professori Associati, per la parte di sua pertinenza, ha sintetizzato in tre punti fondamentali.

a) organico unico per il ruolo dei professori universitari con meccanismi idonei di passaggio dalla II alla I fascia basati sull'accertamento della piena maturità scientifica.

b) piena rappresentatività degli associati nel governo dell'università.

c) riordino della docenza medica attraverso la piena realizzazione di strutture dipartimentali.

In effetti l'istituzione del Ministero della Ricerca Scientifica e dell'Università, l'attuazione dell'autonomia universitaria e la riforma degli ordinamenti didattici potevano rappresentare un'occasione irripetibile per preparare l'università ad affrontare le sfide degli anni '90 adeguando il quadro legislativo in un clima di democrazia e di consenso.

Purtroppo dalle leggi già approvate dal Parlamento o varate dal Consiglio dei Ministri emerge chiaramente un disegno restauratore che non si riteneva più ipotizzabile nell'università italiana, disegno volto ad assicurare al Ministro e ad un ristretto gruppo di professori ordinari il controllo dell'Università ridimensionando drasticamente i diritti e le prerogative di tutte le altre componenti universitarie. In particolare la nuova legge sull'autonomia universitaria prevede, tra l'altro:

1) L'accentramento dei poteri in nuovi organi non eletti governati dal Ministro ed esautorazione degli organi come il C.U.N. eletti da tutte le componenti universitarie.

2) Ridimensionamento delle rappresentanze dei professori associati e dei ricercatori a vantaggio degli ordinari che costituiscono la maggioranza assoluta nei C.d.A.

3) Abrogazione del ruolo unico dei professori universitari e creazione di tre distinti ruoli per il personale docente e ricercatore.



Nella foto il prof. Maglio

Coerentemente con la proposta di declassare circa 20000 docenti, il Ministro propone anche norme peggiorative degli attuali meccanismi di accesso ai ruoli, giungendo all'assurdo di una «abilitazione» non estesa a tutti gli aventi diritto, valida per due anni e che non dà diritto alla chiamata!

L'indignazione con cui la docenza universitaria guarda al progetto di legge del Ministro Ruberti si è concretizzata in una manifestazione nazionale tenutasi a Roma il 16 c.m. ed in una successiva Assemblea Nazionale che ha indetto le seguenti forme di lotta:

— astensione dalla partecipazione agli organi di governo accademici dal 16 novembre al 28 febbraio 1990.

— sospensione degli esami di profitto e di laurea dal 10 gennaio al 28 febbraio 1990.

L'Assemblea dei professori associati degli atenei napoletani tenutasi il 23 c.m. ha approvato un documento di critica e di totale rigetto delle proposte del Ministro ed ha deciso di attuare le azioni di lotta varate dal Coordinamento Intersedi. L'Assemblea, consapevole delle gravi conseguenze che potrebbero aversi per la didattica e la ricerca se un disegno siffatto dovesse passare, ha invitato le OOSS di categoria a pronunciarsi sul Progetto Ruberti ed ha deciso di aprire un confronto con le forze politiche, i Rettori ed i Senati Accademici. Purtroppo il tono e i contenuti dell'intervento del Rettore Prof. Ciliberto sul Mattino («Docenti, ma di qualità») non sono certo di buon auspicio per l'instaurarsi d'un clima di collaborazione nell'Ateneo Federiciano.

Prof. Giovanni Maglio
Coordinamento Intersedi
Professori di
Ruolo di II Fascia

Futuro Remoto, viaggio tra Scienza e Fantascienza

La mostra si concluderà il 17 dicembre. Premi Nobel, conferenze spettacolo, mostre. Sconto del 45% per gli universitari

Il Parco della Scienza deve nascere «da una struttura napoletana. Questa città non consentirà che siano espressioni ed energie paracadutate da fuori» a realizzarlo. Un progetto che è non solo culturale e scientifico, ma significa anche centinaia di posti di lavoro e sviluppo economico anche per l'indotto che creerà.

Vittorio Silvestrini, fisico e Presidente della Fondazione IDIS (Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica, nel quale sono presenti grossi nomi del mondo accademico napoletano) che con la Cooperativa CUEN è l'ideatore della manifestazione «Futuro Remoto» da tre anni, lancia in resta così apre l'edizione 1989, la terza appunto, di «Futuro Remoto: viaggio tra Scienza e Fantascienza».

Il riferimento è alla rassegna «Il gioco della conoscenza» organizzata dall'ADEST (che si è tenuta a Napoli lo scorso novembre) durante la quale l'Associazione del gruppo IRI si è candidata per la costituzione di un parco della scienza in città. Ma, obietta Silvestrini, l'iniziativa, in questo caso, verrebbe paracadutata dall'alto. A buon titolo, il Fisco napoletano si sente il promotore del progetto. Ideatore dell'iniziativa, si è fatto anche promotore di una legge regionale approvata dal Consiglio e votata da tutti i gruppi consiliari. Non è un caso, infatti, se all'inaugurazione di quest'anno era presente il gotha degli enti locali campani (Comune, Provincia, Regione) e la manifestazione si tiene sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica e del Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Ma bando alle polemiche, passiamo a questo terzo appuntamento con Viaggio tra Scienza e Fantascienza. La manifestazione, in corso dal 1° dicembre, si concluderà il 17 di questo mese.

Se verranno rispettate le premesse, anche questa edizione, così come gli scorsi anni (oltre 60.000 visitatori nel 1987, 100.000 nel 1988), dovrebbe avere un grosso successo di pubblico. Ancora 10 giorni dunque per partecipare alla grande kermesse di Futuro Remoto.

L'apertura la sera del 1° dicembre è avvenuta in grande stile, con il Premio Nobel per la Fisica '87, Karl Alex Muller, che ha tenuto una conferenza spettacolo al Teatro Mediterraneo. L'argomento trattato: i superconduttori ad alta temperatura.

Tre le principali sezioni della Mostra di quest'anno. In primo luogo la sezione «Facciamo un Esperimento», indirizzata alle scuole di ogni ordine e grado. Come si afferma nella brochure e basata sulla osservazione dei fatti, e la sezione consente a ogni visitatore di confrontarsi in prima persona, direttamente, con fenomeni talvolta semplici e talvolta più complessi, e di ordinare le proprie osservazioni secondo un processo conoscitivo che ciascuno è chiamato a riscoprire da solo.

In secondo luogo, nelle sezioni scientifiche, tecniche e storiche (*La Superconduttività, il Volo, Gli Strumenti del Passato*), analizzando alcuni settori della conoscenza scientifica, il visitatore è sollecitato non solo a ripercorrere alcuni grandi processi di sviluppo conoscitivo e applicativo, ma anche a interrogarsi su quali siano le direzioni lungo le quali sta avviandosi il futuro della nostra civiltà.

In terzo luogo, le sezioni dedicate allo «Star bene», con le quali si vuole aiutare ciascuno a trovare piccoli spazi personali, di creatività e di inventiva.

Su una superficie espositiva di 10.000 metri quadrati si potrà passare poi dalle conferenze spettacolo di grandi esponenti della Scienza e della Cultura come Jack Steinberg, anch'egli Premio Nobel, che discuterà di missili intercontinentali, a Bruno Pontecorvo, Giuliano Toraldo di Francia, Nicola Matthiae, Francesco Saverio Gaeta; ad una grande mostra sulla storia e il futuro del volo, una mostra sui superconduttori.



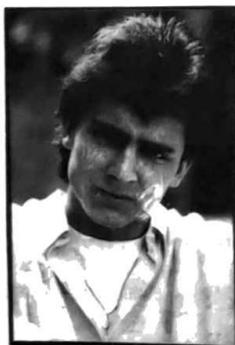
Nella foto il prof. Vittorio Silvestrini una dedicata agli strumenti scientifici del passato, una alle «Scale di Escher» e, all'interno di una bottega della ceramica, una importante mostra personale di Carlo Zauli.

Non mancheranno neppure la fiction ed i premi. In programma un grande festival del film di fantascienza, premi letterari per l'edito e l'inedito di fantascienza, il «laboratorio di fiction» dedicato alla Batmania. Ed infine lo spazio spettacoli: teatro, concerti e discoteca serale, dalle 22 all'una di notte.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 21. Il biglietto d'ingresso è di L. 7.000, di lire 4.000 il prezzo scontato per gli studenti universitari, esibendo il proprio libretto universitario.

Patrizia Amendola

Mariano Goglia eletto al CUN



Una grossa novità nella consultazione elettorale di ottobre per il nuovo consiglio universitario nazionale (CUN): per la prima volta è risultato eletto uno studente napoletano, Mariano Goglia,

attualmente rappresentante degli studenti in CdiA per la sinistra universitaria. Ciò accade proprio nel momento in cui la legge sull'autonomia universitaria del ministro Ruberti pone in serio pericolo, secondo il rappresentante degli studenti, l'utilità di quest'organo.

Le elezioni del Consiglio universitario nazionale sono state per Napoli un grande successo. Oltre a Goglia andranno a sedere al CUN anche tre rappresentanti degli ordinari e uno dei ricercatori.

Per i primi, il preside della facoltà di Lettere e Filosofia Fulvio Tessitore, il prof. Michele Scudiero di Giurisprudenza ed il prof. Bruno Preziosi di Scienze. Per i ricercatori napoletani invece c'è stata l'affermazione di **Luigia Melillo** dell'Istituto Universitario Orientale.

Incendio all'Università

Tanta paura e qualche polemica, mercoledì 29 novembre, quando all'Università Centrale, in Corso Umberto, dal lato della Biblioteca di Giurisprudenza, si è cominciato ad avvertire un fastidioso odore di fumo. Una caldaia sul terrazzo, apprenderemo in seguito, si incendiava mentre alcuni operai della Sorigam (gruppo Agip-servizi) montavano, con l'ausilio di una fiamma ossidrica, un vaso di espansione per caldaie. Proprio le scintille della fiamma ossidrica, spinte dal vento su una delle tre caldaie presenti sul terrazzo, davano inizio all'incendio durato all'incirca dieci minuti e caratterizzato da fiamme molto alte.

« Non sapevamo che le caldaie fossero composte anche di materiale infiammabile » hanno affermato gli operai « e siamo stati anche fortunati, dato che il vento, che spirava in direzione opposta alle altre due caldaie, ha evitato che l'incendio fosse di proporzioni più vistose ».

Non vi è stata, per fortuna, alcuna conseguenza, anche se il personale dei piani sottostanti è rimasto un paio d'ore in stato di agitazione.

L'architetto Pinto, responsabile dell'ufficio tecnico dell'Università per la zona 1, a seguito di un sopralluogo svolto nella stessa mattinata di mercoledì, alle nostre domande ha risposto che « non c'era bisogno di saldare il vaso d'espansione, e poi l'Università non era al corrente dell'operazione ». Secondo questa interpretazione, la responsabilità sarebbe esclusivamente della Sorigam sulla quale, salvo novità, potrebbe gravare, a detta dell'architetto Pinto, un'azione legale dell'Università.

Questo episodio segue di quasi un anno quello, simile, che colpì l'ufficio Affari Generali, quando, nella notte tra il 21 e il 22 dicembre dell'anno scorso, un cavo di gomma provocò un corto circuito ed un principio d'incendio

Dario L. Del Porto

Scambi culturali e teatri le attività dell'Opera

TEATRI

Buoni sconto da lire 7.000 per assistere agli spettacoli di sette teatri cittadini grazie ad una Convenzione stipulata dall'Opera Universitaria: Ausonia, Bellini, Cilea, Corso, Nuovo, Politeama e Sannazaro.

All'offerta dell'Opera si potrà accedere ritirando i buoni presso l'ufficio assistenza dell'Ente distaccato sul territorio della facoltà cui è iscritto lo studente. Per ottenerli bisognerà esibire il libretto universitario aggiornato e indicare, all'atto del ritiro, la rappresentazione teatrale per la quale si richiede lo sconto. La scelta sarà infatti annotata in un registro poiché lo studente non potrà avere più di un buono per ciascun spettacolo.

Il buono/sconto è strettamente personale e non è cedibile per alcun motivo. Il suo mancato utilizzo obbliga lo studente alla restituzione presso l'ufficio dove è stato ritirato. Lo sconto di settemila lire è cumulabile con ogni altra agevolazione eventualmente praticata dai singoli Teatri interessati dalla Convenzione.

Si avvisano gli studenti che presso gli uffici distaccati dell'Ente sono in distribuzio-

ne anche i buoni sconto validi per accedere ai Concerti che l'Orchestra « Scarlatti » della RAI tiene all'Auditorium di Via Marconi 7 - Napoli.

CORSO DI FOTOGRAFIA

Iscrizioni aperte fino al 10 gennaio per partecipare al corso di base di fotografia organizzato dall'Opera Universitaria. Le lezioni, come ogni anno, saranno condotte dal professore Giulio Fabricatore, docente di Elettrotecnica alla facoltà di Ingegneria. Sarà qui che si svolgerà il corso, con appuntamento ogni mercoledì dalle ore 18 alle 20 presso l'Aula Polifunzionale. Il corso durerà fino al 30 maggio e sarà articolato in tre sezioni: 1) Materiale fotografico e tecniche di ripresa; 2) camera oscura; 3) generi fotografici.

Per potersi iscrivere, gli studenti dovranno versare una quota di partecipazione ai costi di lire trentamila, non rimborsabili in caso di rinuncia. Il pagamento verrà effettuato sul conto corrente postale n. 14233803 intestato all'Opera Universitaria, Via A. De Gasperi 45 - Napoli. L'iscrizione avverrà presso tutti gli uffici distaccati dell'Ente.

Il numero massimo di partecipanti non potrà superare le cinquanta persone. Qualora le domande dovessero risultare esuberanti rispetto al tetto stabilito, l'Opera provvederà a formare un elenco di priorità secondo l'ordine di presentazione delle stesse.

Al corso collaborano la rivista « Foto Cine 80 » e la Ilford Photo.

SCAMBI CULTURALI

Qualche piccola anticipazione sul consueto programma di scambi culturali con l'estero in cantiere per l'anno accademico 1989/90. In fase di progettazione un incontro che si svolgerà a Napoli e che avrà come tema il barocco italiano, con un'ampia partecipazione su scala internazionale. Previsto anche uno scambio con il Centro aereo spaziale dell'Università di Kiev, in Unione Sovietica.

A livello europeo saranno approntati anche una serie di incontri sulla Vulcanologia, mentre fra gli altri paesi che saranno interessati dal programma di scambi culturali figurano lo Stato di Israele, la Grecia ed i paesi in via di sviluppo dell'America Latina e dell'Africa.

Pina Minelli

Opera Universitaria Università degli Studi di Napoli Viaggi studio ed escursioni didattiche

VIAGGI DIDATTICI COLLETTIVI

Tra le attività promosse dall'Opera Universitaria, quella della corresponsione di contributi per viaggi di studio e di ricerca, anche all'estero, ha riscosso un notevolissimo successo.

Infatti, a tutt'oggi oltre **4.500** studenti hanno effettuato escursioni di studio oltre che in quasi tutte le regioni italiane, in Germania, Francia, Inghilterra, Svizzera, Grecia, Jugoslavia, Austria, Unione Sovietica, Polonia, Olanda, Belgio, Spagna, Ungheria.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha, perciò, deciso di confermare in bilancio lo stanziamento delle risorse economiche destinate lo scorso anno accademico.

L'iniziativa è diretta a sostenere i soli viaggi od escursioni collettive aventi carattere didattico, da effettuarsi entro il 31 ottobre 1990, ad esclusione di quelli già finanziati da altri Enti.

Le contribuzioni non potranno superare il **50 per cento** delle sole spese di viaggio e soggiorno.

Possono beneficiare di tale iniziativa solo gli studenti regolarmente iscritti ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli, per l'anno accademico 1989/90.

Le richieste dovranno essere prodotte entro il termine massimo del **31 dicembre 1989** su proposta dei docenti universitari titolari d'insegnamento dei corsi di laurea dell'Ateneo napoletano e vistate dal presidente del corso di laurea a cui tale insegnamento afferisce.

ESCURSIONI DIDATTICHE COLLETTIVE

L'iniziativa è diretta a sostenere le sole escursioni giornaliere collettive aventi carattere didattico, mediante fornitura di **250 autopullmans** (max 3 giornalieri), nel periodo 1/4-30/6/90.

Gli studenti che parteciperanno alle escursioni contribuiranno ai costi con una quota di L. 5.000 pro-capite, se trattasi di escursione dell'intera giornata, di L. 2.500, se di mezza giornata (entro le ore 14.00).

Possono beneficiare di tale iniziativa solo gli studenti regolarmente iscritti fino al 1° anno di F.C. ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli per l'anno accademico 1989/90.

Le richieste dovranno essere prodotte entro il termine massimo del **31 gennaio 1990** su proposta dei docenti universitari titolari d'insegnamento in uno dei corsi di laurea dell'Ateneo napoletano e vistate dal Presidente del corso di laurea a cui tale insegnamento afferisce.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Uffici dell'Opera Universitaria

***** **Buon Natale e Buon 1990** *****

DA



ABBONATI AD ATENEAPOLI
Campagna abbonamenti 1989-90

Studente	17.000
Docente	20.000
Sostenitore ordinario	50.000
Sostenitore straordinario	200.000

IN TUTTE LE EDICOLE!!!

 *Bauli & C. 187*

Caruso rieletto Presidente di Corso di Laurea ad Elettronica



Il professor Antonio Caruso

• Il Prof. **Antonio Caruso**, docente di Componenti Elettronici, è stato riconfermato Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. Le elezioni si sono svolte il 23 novembre. Il professore, nato a Benevento l'8 Gennaio del 1938, è stato nominato in ruolo il 1° Novembre del 1980.

• Rieletto Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica il professor **Gennaro Russo**, docente di Chimica Industriale. Nato il 14 Novembre del 1940 a Napoli, il docente è stato inquadro in ruolo il 1° Novembre del 1975.

• Il professor **Mario D'Apuzzo**, docente di Strutture Speciali, è stato nominato Direttore dell'Istituto di Costruzioni di Ponti. Il professore, nato a Napoli il 15 Aprile del 1938, è entrato in ruolo il 1° Novembre del 1980.

• Il professor **Giovanni Francesco Vitale**, docente di Elettronica Applicata, è stato nominato Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettronica. Nato il 10 Luglio del 1941 a Napoli ha assunto la nomina in ruolo il 1° Novembre del 1980.

In arrivo microfoni a collare per i docenti

Il Prof. **Raffaele Toscano**, di Analisi uno, invita gli studenti a « studiare sempre, ma soprattutto a studiare in gruppo: due o più teste, nella nostra materia, sono sempre meglio di una », e su questo concordano pienamente quasi tutti i docenti.

Riguardo ai problemi delle strutture, il prof. **Antonio Caruso**, Presidente di Corso di Laurea in Elettronica, comunica che si sta provvedendo a fornire tutti i docenti di microfoni a collare, al fine di consentire a questi ultimi di muoversi liberamente; sempre il prof. Caruso fa notare la scarsa partecipazione degli studenti alle riunioni mensili di coordinamento dei corsi, riunioni durante le quali, partecipando tutti i docenti dei corsi semestrali e tutti gli studenti interessati, è possibile « discutere, approfondire e magari risolvere » ogni problema, non solo didattico, degli studenti.

Scarsa partecipazione lamenta anche il prof. **Doriano Miserendino**, il quale, pur sottolineando la soddisfacente attenzione degli allievi ai corsi, mette in rilievo il fatto che sono in pochi ad usufruire delle ore di ricevimento che lui tiene ogni Venerdì dalle 13,45 per quattro ore: « Sono sempre disponibile a dare chiarimenti; preferisco che gli studenti mi avvisino quando vengono al pomeriggio; chi abita nelle vicinanze di S. Giorgio a Cremano, poi, può anche venire a casa mia ».

Il prof. Miserendino è, inoltre, contrario all'abitudine di avvalersi di professori privati: « Meglio venire alle nostre ore di ricevimento, anche perché gli esami li facciamo noi ». Sullo stesso argomento il prof. **Renato Fiorenza** ritiene che gli studenti del 1° anno siano troppo legati ad una mentalità scolastica che, ci dice, « fa temere eventuali brutte figure ed il conseguente cattivo concetto dell'insegnante; è ovvio che devono liberarsi da questo complesso, e prima possibile ». Il prof. Fiorenza, in ogni caso, riceve il Martedì dalle 15,00 alle 16,00 e dalle 18,30 alle 19,30 e il Venerdì dalle 11,00 alle 13,00.

Secondo il prof. **Francesco Branda**, di Chimica, quest'anno gli studenti seguono molto, anche se, aumentando sempre di più il loro numero, ci si conosce sempre meno; « a me » ricorda il professore « chiarimenti possono essere chiesti anche al termine della lezione, visto che al Lunedì e al Venerdì dalle 10,00 alle 12,00, quando ho ricevimento, vengono solo gli studenti sotto esame ».

Medesima situazione ha riscontrato il prof. **Francesco Blasi**, secondo il quale gli studenti « trovano difficoltà perché le aule di ricevimento sono situate in luoghi diversi e spesso distanti da quelle di lezione ».

Dario L. Del Porto

Cambia il punteggio per le tesi a Meccanica

Se per i non addetti ai lavori trovarsi di fronte a formule matematiche per calcolare un voto di laurea può costituire motivo di smarrimento, per gli ingegneri meccanici, abituati a ben altro, non sarà certamente così. Ed è proprio su formule matematiche che si basa il nuovo regolamento tesi approvato il 12 luglio '89, che andrà in vigore dall'ottobre 1990. La votazione da attribuire a ciascun candidato in sede di esame di laurea è costituita da tre differenti aliquote da sommarsi alla media di base in centodecimi. La prima, definita IA, fondata sulla formula $(O \geq) IA = 2/35 (MO+22) (\leq 4)$, può attribuire un punteggio, in centodecimi, variabile da 0 ad un massimo di 5,33, calcolato sulla base della media (MO) in trentesimi relativa ai 18 esami obbligatori. In dipendenza, poi, delle caratteristiche del lavoro tesi svolto stabilito dalle risposte fornite dal Relatore nell'apposito questionario, si calcherà secondo la formula $IB = 3/14 (T-2)$, il secondo incremento (aliquota) che va da 0 a un massimo di 4,07. T è il totale ottenuto dalle risposte date al suddetto questionario. E prevista la possibilità di assegnare, nell'ambito di questa aliquota, un ulteriore voto aggiuntivo basato sui contributi originali dati dal candidato nello svolgimento del lavoro di tesi. Infine, un'aliquota IC, compresa tra 0 e 3 viene attribuita dalle commissioni di laurea sulla scorta delle risposte formulate dall'allievo durante la discussione vera e propria. Facendo un calcolo rapido si ha perciò, a disposizione un totale che raggiunge all'incirca i 12 punti. L'attribuzione della lode richiede, a norma di legge, l'unanimità della commissione. Riguardo, poi, le modalità dell'esame di laurea il numero di allievi esaminati da ciascuna commissione non può essere superiore a sei, ciascun candidato è tenuto a presentare in sede di esame, oltre alla tesi, 11 copie di un breve sommario (2-4 cartelle) del lavoro svolto con l'indicazione dei principali risultati conseguiti allo scopo di consentire ai Commissari una migliore comprensione della tesi e della sua esposizione. Copia di detto sommario, controfirmato dal Relatore, sarà rilegato unitamente alla tesi di laurea. In deroga a tale nuovo regolamento, per ciò che attiene il calcolo del voto da attribuire al candidato, il Relatore può anche proporre modalità diverse, in tal caso il Relatore ne farà proposta scritta e motivata alla Commissione di Laurea.

Gabriella De Liguoro

QUESTIONARIO PER L'ESAME DI LAUREA

Il presente questionario, compilato e firmato dal Relatore, sarà consegnato alla Segreteria Studenti dal candidato, unitamente alla modulistica di ammissione all'esame di laurea.

Candidato: _____ Matr. 13/ _____

Relatore: _____

Tesi di Laurea: _____

Assegnata in data: _____

Seduta di Laurea del _____

a) Tempo di svolgimento della tesi - mesi
dalla data di assegnazione dedicati al lavoro di tesi

4-6	7-8	>8
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

b) N° esami sostenuti durante lo svolgimento della tesi

4-5	6
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

c) Uso autonomo di strumenti ed apparecchiature di misura e/o elaborazione autonoma di dati sperimentali

no	1	2	3
----	---	---	---

d) Uso autonomo di strumenti di elaborazione dati e/o elaborazione autonoma di dati numerici

no	1	2	3
----	---	---	---

e) Preparazione autonoma di elaborati progettuali

no	1	2	3
----	---	---	---

f) Eventuali contributi originali

no	1	2	3
----	---	---	---

g) Ricerca bibliografica

no	1	2	3
----	---	---	---

h) Permanenza presso laboratori, industrie, centri di ricerca

no	1	2	3
----	---	---	---

TOTALE T= _____

IL RELATORE _____

Da completare a cura della Commissione di Laurea

Media Base/110

Incremento IA (Punto 1/a del Regolamento)/110

Incremento IB (Punto 1/b del Regolamento)/110

Incremento IC (Punto 1/c del Regolamento)/110

VOTAZIONE DI LAUREA/110

Note al Questionario

* La valutazione (1-3) relativa ai punti c-f va effettuata dal Relatore tenendo conto del grado di rispondenza del lavoro del candidato al quesito indicato

* La valutazione relativa al punto g va effettuata dal Relatore tenendo conto del tipo di ricerca bibliografica svolta (su testi e riviste italiane, su testi e riviste straniere), della sua reperibilità e della sua eventuale elaborazione da parte del candidato.

* La valutazione relativa al punto h va effettuata dal Relatore in funzione della durata della permanenza: 1 per durata di almeno una settimana, 2 di almeno un mese, 3 per più di un mese.

* La eventuale proposta di maggiorazione da parte del Relatore sarà riportata sul retro del questionario.

Studenti in visita alla Selenia

30 studenti di Ingegneria Elettronica agli stabilimenti del Fusaro con il prof. D'Ambrosio. Visitati i laboratori e la produzione. Si è parlato anche di sbocchi occupazionali. Le prossime iniziative

Mercoledì 29 novembre, trenta studenti del quarto anno di Ingegneria Elettronica, (corso di Microonde) guidati dal prof. D'Ambrosio, hanno visitato lo stabilimento della Selenia al Fusaro.

La visita, che avrebbe dovuto concludersi alle 15,30 si è protratta fino a circa un'ora dopo per il grande interesse mostrato dagli studenti che hanno chiesto numerose spiegazioni e chiarimenti.

La grande disponibilità dei dipendenti che si sono soffermati a spiegare le tecniche usate, il funzionamento delle strumentazioni e le strategie di produzione, ha pienamente soddisfatto la loro curiosità.

Molti hanno voluto inoltre informazioni sulle caratteristiche dei laureati richiesti dall'azienda.

La visita allo stabilimento del Fusaro, uno dei due di Napoli (l'altro è a Giugliano), è stata introdotta dal dottor Ruggiero (responsabile del settore personale della Selenia di Roma), dall'ingegnere Palumbo (responsabile dei laboratori), e dall'ingegnere Lo Maglio (responsabile del settore sistemi radar) che hanno spiegato cosa è la Selenia Elsag e cosa gli studenti avrebbero visitato.

Cosa è la Selenia

Il raggruppamento Selenia Elsag è un pool di compagnie che opera nel campo dei sistemi elettronici per applicazioni civili e militari. Conta 13.000 occupati, più di metà dei quali sono laureati e tecnici specializzati. L'azienda leader è la Selenia, le associate sono Selenia Spazio, Vitroselenia, Esacontrol, Esaote Biomedica, Dea, Italcad e Seiaf i cui stabilimenti sono distribuiti in tutta Italia.

Le risorse combinate di queste aziende permettono al raggruppamento di coprire una larga area di attività che vanno dai sistemi di difesa, relativa logistica e controllo del traffico aereo, intelligenza artificiale, strumentazione biomedica e così via. Quattro sono le divisioni del gruppo: quella dei sistemi di difesa, dei sistemi navali, dei sistemi radar e quella dell'informatica e telecomunicazioni.

La visita

In mattinata gli studenti hanno visitato i vari settori della produzione radar (dalla nascita della Selenia sono stati prodotti circa 500 impianti radar distribuiti in 41 paesi del mondo), poi nel pomeriggio i laboratori dove si sono soffermati più a lungo. Qui hanno potuto osservare infatti tecniche e strumenti

più attinenti ai loro studi.

Piacevole il pranzo nella mensa aziendale con i dipendenti.

La visita, prima di una lunga serie, è stata organizzata per una ben precisa strategia aziendale nel settore del personale, che richiede un gran numero di neolaureati in Ingegneria elettronica, oggi numericamente insufficienti al fabbisogno industriale. Solo 1500 sono infatti i laureati in elettronica ogni anno in tutt'Italia.

Una politica di Turn-over bloccato e spostamento del

mix verso l'alto, ha indotto la Selenia ad intraprendere un'intensa collaborazione con l'Università di Napoli ed in particolare con la Facoltà d'Ingegneria.

Al fine di realizzare l'assunzione di più laureati, il raggruppamento Selenia Elsag sta infatti creando contatti multilaterali con la vita universitaria.

Dipendenti della Selenia tengono corsi speciali all'interno di quelli istituzionali, vengono messe a disposizione delle borse di studio per tesi di laurea in collaborazione

con la Selenia, e si stanno istituendo dei premi di laurea di due milioni per tesi che interessano particolarmente l'azienda. Il raggruppamento Selenia Elsag sarà inoltre presente, dal prossimo anno accademico per l'orientamento sui programmi e sui piani di studio.

Tutti, gli studenti a conclusione della visita hanno sottolineato il grande interesse dell'iniziativa ed una delle tre studentesse presenti alla visita (ad Ingegneria, si sa, le donne sono in minoranza) a nome di tutti i suoi colleghi,



Sistemi radar ha voluto ringraziare i dipendenti della Selenia per l'accoglienza.

Adelaide Maione

SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN INGEGNERIA ELETTRONICA

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n° 3 premi dell'importo di L. 5 milioni ciascuno, - soggetti alle ritenute di legge - da assegnare a tre laureandi che tratteranno nella loro tesi un argomento nel campo delle Telecomunicazioni.

ART. 2 - I premi saranno conferiti a studenti con data di nascita non anteriore all'1/1/64, iscritti nell'anno accademico 89-90 al corso di laurea in Ingegneria Elettronica che abbiano superato almeno 21 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30. L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione.

Ai vincitori sarà assegnata una tesi di laurea su un tema, nel settore delle Telecomunicazioni, individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione e che sarà svolta con l'assistenza dei tutori aziendali.

ART. 3 - Possono partecipare al concorso i cittadini italiani.

ART. 4 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il 31 dicembre 1989 alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FAQ - Via Generale Parisi 13, 80132 Napoli, corredate dei seguenti documenti:

- certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 89-90 con l'indicazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate;
- certificato di cittadinanza italiana;
- qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.

La documentazione inviata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- la generalità ed il domicilio;
- le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

ART. 5 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 6 - La commissione giudicatrice è costituita dai due Responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto dei titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio nel quale, tra l'altro, verrà accertato il grado di conoscenza della lingua inglese posseduto dall'aspirante.

La commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 - La SIP comunicherà ad ogni candidato il risultato.

ART. 8 - Il premio verrà corrisposto in due rate:

- la prima, di L. 2.000.000 all'atto dell'assegnazione della tesi da parte del relatore;
- la seconda di L. 3.000.000, ad avvenuta discussione della tesi stessa.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

L'Aula 2 destinata ai corsi Sopraelevazione del Biennio

Le proposte della Facoltà per risolvere il sovraffollamento del biennio. Ne parliamo con il Preside



Nella foto l'Aula 2, aula studio e ritrovo degli studenti. È probabilmente condannata a scomparire per far posto alle lezioni.

L'aula II o la Biblioteca, verranno utilizzate per la didattica. La sopraelevazione del biennio, se il Comune di Napoli darà l'OK, si farà e servirà a razionalizzare i vari settori della Facoltà.

Nello scorso Consiglio di facoltà il Preside Greco per risolvere almeno in parte il grave problema del sovraffollamento propose di destinare la Biblioteca ad aula di lezione. Poi, incontrandosi con alcuni docenti, ha preso in considerazione la proposta di impiegare l'Aula II, noto punto di aggregazione e di incontro degli studenti della Facoltà, per decongestionare in qualche modo le strutture per la didattica che letteralmente stanno scoppiando; con grave pregiudizio per la sicurezza e l'incolumità di tutti. L'ipotesi, se realizzata, risulterà estremamente impopolare; l'aula II è un po' il fulcro ed il momento di socialità della vita dell'Universitario che assiduamente frequenta l'Ingegneria. Ma non di solo studio vive l'allievo ingegnere, l'aula è dunque il centro anche di attività ricreative, di incontri ricusioni.

In questa situazione di emergenza, dice il Preside, bisogna fare di necessità virtù, «anche a costo di prendere una decisione impopolare io sento il dovere di portare avanti la proposta. Le lezioni a tutt'oggi si tengono in un modo che definirei incivile, e

non penso che un punto di aggregazione pur essenziale, sia più importante delle aule per il corretto svolgimento della didattica. Nella ristrutturazione della Torre è stata prevista comunque una sistemazione del piano terra con un ampliamento degli spazi; aule studenti, aule docenti ed un bar».

Aspettare un calo Fisiologico di presenti a lezione dopo le feste natalizie sarebbe una soluzione deludente per la Facoltà; ed infatti il prof. Greco ha sottolineato la sua amarezza come Preside e come docente se il decremento fosse correlato alla colma misura di sopportazione dello studente.

Per la questione della sopraelevazione, il Preside si è invece incontrato mercoledì 22 Novembre con alcuni saggi del comitato tecnico scientifico del Comune di Napoli per esporre lo stato di disagio dei luoghi e fare alcune precisazioni sulla invariabilità dei parametri urbanistici nella zona. La sopraelevazione dovrebbe interessare l'ultimo piano dell'edificio di Via Claudio. Per la realizzazione strutturale si attingerà ai capitoli ordinari di spesa, senza interventi finanziari straordinari.

Il piano rialzato in Via Claudio contribuirà sostanzialmente a razionalizzare la didattica a Piazzale Tecchio e risolverà il problema della

frammentazione funzionale e logistica di alcuni Dipartimenti, si accorperanno infatti Ingegneria Navale, Elettronica ed Elettrotecnica.

Per l'utilizzo degli ultimi piani dell'edificio di Piazzale Tecchio si sta provvedendo all'adeguamento alle normative antincendio ed antisismiche, cercando di non distogliere l'occhio e dunque rispettare l'architettura della Torre.

La soglia di tollerabilità per molti versi ad Ingegneria è stata superata, ma chiudere i battenti della Facoltà per far scoppiare un caso, come propongono alcuni docenti, sarebbe per il Preside Greco, un rimedio peggiore del male.

Vincenzo Perone

Lauree brevi con l'Aeritalia

L'azienda produce in proprio mini ingegneri

Sono in 207, 165 a Torino e 42 a Napoli. Hanno un'età inferiore ai 25 anni ed un diploma superiore (perito industriale, maturità scientifica o classica) conseguito con una votazione non inferiore a 50/50. Sono stati sottoposti ad una dura selezione. Le loro caratteristiche sono: elevata capacità di apprendimento, buona conoscenza di base della matematica, motivazione allo studio ed alla progettazione aeronautica. Studiano per due anni, otto ore al giorno, coadiuvati da tutor, per diventare mini ingegneri. Il corso di studi è molto simile al biennio di Ingegneria, diviso fra un primo anno più teorico ed un secondo anno più professionalizzante. Al primo anno le materie propedeutiche: analisi matematica, meccanica razionale, fisica, scienza delle costruzioni, materiali e tecnologie per strutture aeronautiche, aeronautica generale, modellazione e disegno. Nel secondo anno: progetto e verifica delle strutture aeronautiche, metodi di calcolo strutturale, tecniche operative.

Sono tutti stati assunti dall'Aeritalia con un contratto di formazione lavoro, ed andranno a far parte dell'organico dell'azienda aerospaziale partenopea-torinese. A Napoli studiano al Centro Bonifacio di Capodichino.

Sono i «laureati brevi»: una razza in via di apparizione.

L'iniziativa, di cui abbiamo già dato notizia sui numeri scorsi, avviene in collaborazione con il Politecnico di Torino e con alcuni docenti della Facoltà di Ingegneria di Napoli (fra questi i docenti Pascale e Accardo). Il progetto nasce dalla carenza di laureati in Ingegneria (in Italia ne mancano due terzi secondo i dati dell'Ordine Nazionale degli Ingegneri), ma anche dall'esigenza rilevata dalle aziende della necessità concreta di figure di livello intermedio; fra il diploma e la lau-

rea in Ingegneria appunto. In diversi casi è stato verificato cioè che «un diplomato è insoddisfacente mentre un laureato sarebbe sottoutilizzato». In molte nazioni europee esiste una figura specialistica in una posizione intermedia fra il diploma tecnico e la laurea, solo in Italia siamo ancora all'anno zero. E l'iniziativa dell'Aeritalia, che a Napoli è al primo anno (è partita a settembre) mentre a Torino è già al secondo, vuole anche essere da stimolo per la creazione in Italia di questo tipo di figura, contro la dequalificazione della scuola superiore. Uno studente che esce dalle superiori, infatti, non ha nessuna figura professionale ed ha bisogno di essere formato, indirizzato e meglio definito come esperto in un particolare settore. Inoltre, il giovane stesso, spesso, pur iscrivendosi all'Università, non è tanto interessato a giungere alla laurea quanto appunto ad ottenere un riconoscimento che lo collochi meglio ed in maniera più definitiva rispetto al mercato del lavoro. È questa una delle cause della mancata conclusione degli studi universitari per il 70% circa degli iscritti.

Ma il progetto dell'Aeritalia prende anche spunto dal fatto che l'azienda conta di assorbire nei prossimi anni un numero di laureati superiore a quello che si prevede sforniranno le università. Per questo motivo, l'Aeritalia ha anche stipulato convenzioni con alcuni atenei per programmi di ricerca, nuove esperienze didattiche, oltre a borse di studio, stages e premi per tesi di laurea.

L'iniziativa è finanziata, oltre che dall'Aeritalia, dal Fondo Sociale Europeo.

Insomma, l'Università non si dà da fare e l'industria provvede da sé investendo in formazione ed istruzione. Le aziende potrebbero in futuro non aver più bisogno dell'Università.



LI.DA s.r.l.
TRASLOCHI

**TRASLOCHI CON PIATTAFORMA
ELEVATRICE - COPERTURA
ASSICURATIVA - SCONTI PARTICOLARI A
DIPENDENTI UNIVERSITARI**

Questo annuncio è particolarmente rivolto a Istituti
Facoltà, Dipartimenti.

Recapito: Napoli Corso Umberto I° Tel. 649006-263230

Un bilancio di tre mesi di corsi

Avanti, nonostante le difficoltà

Anche se i dati parlano chiaro, indicando una altissima percentuale di ritiri, gli studenti del biennio sembrano, dopo i primi tre mesi di corsi, in gran parte decisi a proseguire.

« Continuo, continuo anche fino alla morte! », afferma Marco Troncone, iscritto al secondo anno di Ingegneria Chimica, non troppo spaventato né dalle statistiche, né dall'impatto, ormai quasi del tutto superato, con questa difficile facoltà. C'è anche chi, come Raffaello Micillo, aspirante ingegnere meccanico, dopo le prime settimane cosiddette di ambientamento, pur avendo incontrato qualche naturale difficoltà, si dice soddisfatto e piacevolmente sorpreso: « Mi ero fatto un'idea negativa, invece la situazione è molto migliore; il futuro è difficile, ma non nero ». Già, il futuro. Molte matricole da noi interpellate sognano un impiego in qualche grande società, ben sapendo che « questa è una laurea che, una volta presa, magari non troppo tardi, offre moltissime opportunità di lavoro »; a queste parole di Paolo Urzini, iscritto al primo anno di Ingegneria Elettronica, fa da contraltare il pessimismo di un altro studente, che preferisce restare anonimo, orientato ad abbandonare: « Credo che cambierò, forse con Economia e Commer-

cio ».

Se, comunque, l'impressione generale è di moderato ottimismo, non mancano le giuste lamentele riguardo alle strutture, dato segnalatoci unanimemente da tutti gli interpellati: « Al biennio la situazione è tragica » ci fa notare Vincenzo Guida, del secondo anno di Ingegneria chimica, « per la mancanza di aule al secondo anno si fa lezione anche di sabato ed in occasione delle partite di coppa, alcuni mercoledì pomeriggio, si deve sospendere ogni attività nell'edificio in Via Marconi per la vicinanza dello Stadio San Paolo ». L'unica speranza è che al triennio (« sempre se ci si arriva » obietta qualcuno) la situazione è nettamente migliore.

Altra protesta rivolta, stavolta meno energicamente, dagli studenti del primo anno, riguarda la mancanza di un bar all'interno o nelle immediate vicinanze della sede del biennio: « Noi ci stanchiamo molto » dice la matricola Davide Vezzuto, e con lui molti altri, « e almeno un caffè, tra un'ora e l'altra, ci vorrebbe proprio »; speriamo che qualcuno raccolga la proposta. Lo stesso Davide, come la larghissima maggioranza degli studenti, è soddisfatto dei docenti che, ci dice, « spesso valgono più di ogni libro ».

Dario L. Del Porto



La ressa: crolla ogni norma di sicurezza

Ore 7,15. Nonostante il freddo pungente, diverse centinaia di studenti premono sul cancello ancora chiuso dell'edificio del biennio. Qualcuno più « furbo » elude le file entrando da qualche finestra situata al piano terra. Quando, dopo circa mezz'ora, compare il custode in procinto di aprire la porta di vetro, la calca preme sui malcapitati delle prime file.

All'apertura, gli studenti si riversano all'impazzata per le scale.

È piuttosto frequente osservare ragazzi che sgomitano alla ricerca di una migliore situazione di partenza, o gli sfortunati che scivolano in terra e sulle scale travolti da questo fiume in piena di gente (appena 2.780 studenti).

Dopo qualche minuto, le aule sono stipate. Alcuni studenti hanno il compito di occupare diverse file di banchi, per sé e per gli amici.

Alle 8,45 cominciano le lezioni. Le aule sono stracolme. La situazione è critica soprattutto nell'aula destinata ai corsi di Ingegneria Meccanica, Navale e Chimica che ospita oltre 200 persone in più di quella che è la sua capienza limite. File di sedie ovunque; i posacenere diventano sgabelli; si tirano fuori sedioline da campeggio dalla



uscire dall'aula. Immaginate quello che potrebbe accadere se si dovesse verificare, in caso di calamità o altro, un abbandono immediato del locale. Alcuni studenti addirittura hanno minacciato di avvertire i Vigili del Fuoco. Sarebbe sicuramente ordinata la chiusura dell'aula incriminata.

Basti pensare che nell'intervallo tra le varie ore di lezione vi sono studenti che impiegano circa 10 minuti per

uscire dall'aula. Immaginate quello che potrebbe accadere se si dovesse verificare, in caso di calamità o altro, un abbandono immediato del locale. Alcuni studenti addirittura hanno minacciato di avvertire i Vigili del Fuoco. Sarebbe sicuramente ordinata la chiusura dell'aula incriminata.

Angelo Petrelli

Quando anche un bisogno diventa un dramma...

(A.P.) Da Via Claudio a Piazzale Tecchio. Per una pipì. Si preferisce una passeggiata anziché utilizzare i servizi del biennio, soprattutto quelli maschili.

La denuncia e l'insofferenza serpeggia nei corridoi, tra gli studenti. I bagni posti nel seminterrato dell'edificio del biennio sono impraticabili. Versano in condizioni igieniche pietose.

Ma si sa, nell'Università anche il soddisfare un bisogno fisiologico diventa un problema!



I bagni del seminterrato del Biennio sono in uno stato veramente indecoroso



Esami a discrezione dei docenti

Esami e bocciature: vige la più totale anarchia. Discordanti gli interventi dei docenti al Consiglio di Facoltà del 28 novembre. Entro il 19 dicembre il provvedimento definitivo

«L'Ordinamento didattico» è stato il punto più discusso all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà di Economia e Commercio che si è svolto il 28 novembre scorso.

Il caso è stato sollevato dopo l'invio di una lettera da parte del Preside ai professori del Dipartimento di Economia Aziendale, per invitarli a seguire le normative predisposte dalla Facoltà in merito allo svolgimento degli esami. I docenti di Ragioneria avevano affisso un avviso in base al quale gli studenti avrebbero dovuto ripetere l'esame dopo due appelli successivi, in caso di bocciatura, e dopo un appello, in caso di rifiuto di voto.

«Mi sono trovato di fronte a degli atteggiamenti repressivi ed incomprensibili, che andavano contro una decisione del Consiglio di Facoltà». La decisione a cui si riferisce Lucarelli risale al 1974: «posto che da noi la bocciatura a statino non è adottata, abbiamo vietato la ripetizione dell'esame solo nel mese immediatamente successivo. Ero convinto che questa normativa fosse applicata ma mi sono accorto del contrario».

Il Preside lo ha detto chiaramente: «Ogni eventuale nuova decisione non può essere presa in maniera autonoma e autarchica». La discussione è stata molto vivace, è emerso un clima di totale incertezza in cui ogni docente agisce diversamente da un'altro. Secondo una legge del 1969 l'esame andrebbe ripetuto non più di due volte all'anno. Ciò contraddice con quanto deciso dalla facoltà. Per fortuna!

Ma perché la normativa della Facoltà non viene più seguita?

«Voglio sperare che ciò sia dovuto a mancanza di informazione e non al fatto che i docenti non vogliono svolgere troppi esami» ha ribadito Lucarelli.

Numerosi gli interventi sulla questione. **Raffaele D'Orlando** si è detto favorevole alla normativa più rigida sostenendo che: «Gli studenti si presentano spesso impreparati all'esame per cui i due terzi vengono respinti».

Della stessa opinione il professor **Fernando Picchi**. Un'opinione, sappiamo, condivisa dai suoi colleghi d'istituto, anche se la docente di Francese, **Maria R. Ansalone**, ha chiesto semplicemente chiarezza sulla vicenda.

Un invito a prendere una decisione ferma e definitiva è venuto anche dalla professoressa di Economia, **Lilla Costabile**.

Nettamente contrario a



La sede della Facoltà in via Partenope

D'Orlando, il prof. **Ennio De Simone** ha fatto appello alla normativa approvata dalla Facoltà per la quale non è prevista la bocciatura a libretto. «Non potendo sostenere l'esame solo nel mese successivo alla bocciatura, si dà allo studente la possibilità di usufruire di 5 appelli all'anno. Se la sua preparazione è vicina alla sufficienza l'esaminato potrebbe ripetere la prova anche il mese seguente». Il docente ha inoltre sottolineato il pericolo che un ulteriore sbarramento comporterebbe per una Fa-

coltà attollata come Economia.

Il clima di anarchia che emerge è totale, si va dai docenti che permettono di sostenere l'esame 5 volte in un anno a quelli che lo consentono solo 2 volte.

Sostanzialmente d'accordo con De Simone e Lucarelli è **Giancarlo Guarino**: «Il problema più grosso è vedere quali sono gli effetti del nostro insegnamento sugli studenti». Non è forse la risposta all'alto numero di respinti del professor D'Orlando?

E ancora: «Se il rapporto

tra lo studente e il docente è corretto, lo studente non si presenta impreparato all'esame» è stata l'unica e perentoria affermazione di **Ugo Majello**.

Anche il Preside ha sottolineato l'ambiente poco confortevole in cui gli studenti vivono, ai quali ha riconosciuto doti di qualità e preparazione: «Gli esiti dei miei esami sono sempre soddisfacenti».

Un appello alla coerenza e alla linearità nell'ordinamento didattico è venuto dal professor **Giuseppe Di Taranto**: «C'è una forte incertezza e anarchia. Per gli esami di maggio ho ricevuto disposizioni contrastanti tra la Presidenza e la Segreteria».

Lo scorso anno, si ricorderà, il caso degli esami di maggio per gli studenti del primo anno suscitò molte polemiche. Si risolse in provvedimenti discordanti tra i vari docenti, cioè tra coloro che svolsero regolarmente gli esami e coloro che li rimandarono a giugno.

Unanime la voce dei rappresentanti degli studenti contro i provvedimenti restrittivi di alcuni docenti.

«Non è accettabile ed è del tutto improduttivo — ha detto **Massimo Sanmarco** — che un ragazzo bocciato a dicembre debba ripetere l'esame a maggio». Molto vivace anche l'intervento di **Umberto Sorrentino**: «Si è chiesto il prof. D'Orlando perché i due terzi degli studenti vengono bocciati agli esami? Sostenere una prova con 500 persone accalate intorno è davvero una frustrazione psicologica. Ai corsi non c'è nessun rapporto con gli studenti e non si riesce ad usufruire a pieno delle lezioni perché le aule sono sovraffollate. A questo punto la selezione non è più culturale ma fisica. Chi non ce la fa rimane indietro».

Dunque l'invito di Sorrentino a trovare una intesa chiara e logica che vada bene per tutti. Il Preside ha accolto la proposta: «Nei nostri studenti ho fiducia, formiamo una commissione per trovare un'intesa con loro».

Della commissione approvata dal Consiglio di Facoltà, che è presieduta da Lucarelli, fanno parte: **Ansalone, Di Taranto e Antinolfi** in qualità di docenti, **Sorrentino, no, Sanmarco e studenti**.

Non è stata accolta la posta della studentessa in merito a presenza di De Simone docente ha assicurato la propria collaborazione.

La commissione dovrà borare una proposta 19 dicembre, data del mo Consiglio di Facoltà.

«Intanto deve essere cata la vecchia normativa provata dalla Facoltà» ha fermato Lucarelli.

Ci chiediamo a to quale peso avrà la razione del Preside.

Intanto la lettera che spedita al Dipartimento Economia Aziendale non sia stata presa in derazione. Alcuni studenti hanno chiamato in per avere dei tratta di ragazzi che, all'esame di Ragioneria, sanno quando potranno tere l'esame. Al sarebbe stato loro che la decisione dei non cambierà, «Né ora mai».

Altro caso da segnalare stata l'affermazione del Antinolfi in seduta di proprio mentre si stava gendo il Consiglio di «L'esame si può due volte all'anno».

Il prezzo maggiore sta vicenda lo pagano denti mentre emerge chiarezza la presenza di corpo docente poco che dà origine a genze nel suo

Notizie dal Consiglio

Sempre nell'ambito del Consiglio di Facoltà, il Preside ha comunicato i nomi dei **nuovi docenti**: Cristofori (ex Preside della Facoltà di Siena) per la cattedra di Scienza delle Finanze e Ingresso per Diritto Tributario.

Tra le comunicazioni, l'**annuncio di due convegni** organizzati dalla Facoltà. Il primo dovrebbe tenersi a gennaio e riguarderà le integrazioni tra Economia e Ingegneria su scala internazionale. Amazonia, gestione dell'ambiente e tecnologia aero-spaziale sarà il tema principale dell'incontro che vedrà la partecipazione di rappresentanti della CEE, dell'UNESCO e dell'OECE.

Il secondo convegno dovrebbe tenersi tra marzo e aprile e sarà organizzato in collaborazione con l'Università russa per uno scambio interdisciplinare.

Per quanto riguarda le **convenzioni** e le **borse di studio** stipulate dalla Facoltà, è stata formata una commissione che si occuperà del bando di concorso messo in palio dalla GESAC, scaduto di recente. Ne fanno parte i docenti: Valterrisco, De Dominicis, Stampacchia e D'Alessio. Si è parlato anche della possibilità di stipulare una convenzione con il FORMEZ per dare l'opportunità a coloro che intendono effettuare tesi speri-

mentali di fare esperienze presso istituzioni e aziende in Italia e all'estero.

Nell'ambito del **piano triennale** la Facoltà ha dato la disponibilità ad accogliere dei diplomati di laurea paralleli e autonomi rispetto alla laurea in Economia e Commercio. È stata inoltre rinnovata la richiesta per il corso di laurea in Economia Aziendale. Un altro punto all'ordine del giorno è stato il corso di laurea in «Gestione del territorio e dell'ambiente», nell'ambito della nuova Facoltà di Scienze Ambientali che verrà istituita con il secondo ateneo.

Economia insieme a Scienze Politiche deve formulare una proposta in merito alle discipline da inserire nel corso. La commissione che si occupa dell'argomento ha terminato i lavori che verranno sottoposti all'esame dei vari dipartimenti. Sempre nell'ambito del **piano quadriennale**, è stata formata una commissione per esaminare la proposta di Ingegneria

in merito alla costituzione di un Politecnico, in collaborazione con Economia, Scienze e Architettura.

La commissione è composta da **Di Sabato** in qualità di presidente, **Gianpaglia** in qualità di segretario e i docenti: **Lauro Sciarelli, Antinolfi, Del Monte, La Saponara, Di Taranto e Ansalone**.

Nel Consiglio di Facoltà il Preside ha chiesto inoltre all'Istituto di Lingue, la **nomina del direttore**. Carica vacante dal 1° novembre. Nessuno dei docenti infatti ha voluto finora assumerne l'incarico: così il professor Marino, ex direttore dell'istituto, ha comunicato la disponibilità della docente di tedesco, professoressa Liver.

Si è discusso anche della situazione dei **lettori di lingua straniera** la cui carenza provoca gravi disagi a causa dell'affollamento dei corsi. Il Preside ha dato notizia che il Senato Accademico recentemente ha provveduto alle nomine.

FLASH • Si è provveduto alla sostituzione delle porte nei bagni che finalmente si potranno chiudere senza problemi. Resta il problema dei cestini arrugginiti, il Preside ne ha assicurato la sostituzione: «non è un particolare insormontabile».

Il Preside ha disposto che le sedute degli esami siano svolte entro il 19 dicembre per l'approssimarsi delle vacanze natalizie.

Economia incontra il Rettore Ciliberto



La nuova sede di Monte S. Angelo

L'imminenza del trasferimento a Monte Sant'Angelo diventa un'ipotesi sempre più debole.

I lavori al cantiere sono ancora fermi. Il taglio di spese al comune di Napoli per i Mondiali non consentirà la costruzione della sopraelevata di via Terracina, ritenuta essenziale per l'accesso al complesso universitario.

Il 15 novembre scorso si è riunito il Consiglio dei Direttori di Dipartimento della Facoltà. Erano presenti: Guarino, Di Lorenzo, Formica, Marrelli, Gobbato, l'ing. Azzi, la dott.ssa Di Sabato per la Biblioteca e l'ing. Piantadosi.

Dal verbale della riunione, inviato al Rettore, sono state evidenziate « carenze progettuali gravissime ». Le richieste della Facoltà riguardano: i locali per i bidelli, le bacheche e le tabelle al piano terra, i locali e i servizi riservati al personale, un'aula attrezzata per i Consigli di Facoltà, sistemi informativi, telefonici e informatici.

Da qui la richiesta di un incontro con il Rettore che si è tenuto il 29 novembre scorso.

Alla riunione, presso il Rettorato, erano presenti oltre al Preside, i direttori di Dipartimento Balletta, De Simone, Marrelli, Guarino, Zagari, Valletrisco, la responsabile della biblioteca Di Sabato e i rappresentanti degli studenti Febraro, Troncone e Sorrentino. Presente all'incontro anche l'ing. Piantadosi.

La previsione di Lucarelli « Il Rettore cercherà di sfuggire alla definizione di tempi per il trasferimento » annunciata nel Consiglio di Facoltà si è rivelata esatta. Ciliberto, infatti, non si è detto in grado di poter indicare una data, la quale dipenderebbe da condizioni esterne alla sua volontà. « Non vi posso dare una risposta definitiva. I lavori di via Cintia devono essere sospesi per i Mondiali, non sappiamo se potranno essere

Cosa cambia ad Economia

Scambi Italia Polonia

La Geografia Economica è un'opinione!

Il Prof. Gennaro Biondi nel suo corso sta tentando un esperimento singolare quanto interessante. Il docente ha pensato di farsi affiancare nel suo lavoro da un sociologo ambientalista, il Dott. Antonio Virgili il quale, periodicamente, si reca a lezione, in assenza di Biondi, mettendo in discussione ciò che ha affermato il docente nelle lezioni precedenti. « Lo scopo — afferma Biondi — è mettere in relazione i problemi della organizzazione territoriale con le variabili sociali. Sto cercando di dare agli studenti una chiave critica di lettura delle mie lezioni ». Inoltre il docente ha deciso di non trattare in aula la parte monografica del corso ma sta organizzando una serie di lezioni itineranti. In particolare « il rapporto tra trasformazione industriale e territorio » verrà illustrato agli studenti attraverso una serie di visite guidate in zone con caratteristiche diverse: Italsider di Bagnoli, la Mobil-Oil di Napoli Orientale, Pelle Cuio di Solofra, Industria Innovativa e Area Metropolitana.

Il corso di Diritto del Lavoro del prof. Giuseppe Ferraro resta in linea generale invariato. Ad integrazione del corso principale saranno tenuti dei seminari su i rapporti speciali di lavoro (sportivi, giornalisti) che per le loro caratteristiche hanno una variabilità naturale. Gli studenti approfondiscono poi gli argomenti in parte su indicazioni del docente e in parte con un personale lavoro di ricerca teorica e pratica. Ma l'elemento nuovo del corso di Ferraro è stato lo scambio di studenti tra Italia e Polonia. Proprio in questi giorni, infatti, la facoltà ed in particolare il corso di Diritto del Lavoro ha accolto 10 studenti polacchi interessati al diritto del lavoro e sindacale nell'ambito dell'Ordinamento giuridico dei due paesi. Tra non molto, forse a fine febbraio, 10 studenti del corso andranno in Polonia. Ma si aspettano ancora indicazioni in merito da parte dell'Opera Universitaria. Novità anche per l'altro docente di Diritto del Lavoro, il prof. Fabio Mazziotti, il quale annuncia che la nuova edizione del libro di testo porterà dei sostanziali cambiamenti al programma poiché è un'edizione completamente rifatta. Particolare attenzione viene riservata alle « relazioni industriali ». « Le esigenze del mio corso sono due: adeguare in qualche modo il diritto del lavoro alle esigenze della facoltà

di Economia e Commercio da un lato e dall'altro evidenziare la connessione esistente tra le relazioni industriali con il mondo aziendale, ed i problemi di politica economica », afferma Mazziotti.

Verranno tenuti, inoltre, seminari sui seguenti argomenti: « lo sciopero nei servizi », la « modificazione dell'art. 39 della Costituzione ».

Nuovi testi anche per l'esame di Diritto delle Imprese e delle Società Commerciali: in particolare due testi di G. Galgano al posto del manuale di Diritto Commerciale. L'esigenza di questo cambiamento scaturisce per il prof. Giancarlo Laurini dall'esigenza di dare più spazio ai problemi della impresa nel contesto socio-economico, andando un po' al di là delle mere tematiche giuridiche.

Sempre rimanendo nell'ambito dei giuristi, la professoressa Emilia Cortese Pinto ci comunica che, per quanto riguarda il suo corso di Diritto delle Comunità Europee non ci saranno sostanziali modifiche. Difficili sono i cambiamenti quando c'è penuria di testi aggiornati che non siano scritti in lingue straniere. Gli aggiornamenti così si studiano in aula con l'ausilio di documenti originali relativi ad eventuali cambiamenti in seno alla CEE.

Gli studenti sono scarsamente informati dell'importanza di uno studio come quello comunitario e magari non sempre per loro negligenza, sostiene la prof. Pinto. Per nessun piano di studio l'esame di Diritto Delle Comunità Europee è obbligatorio né tantomeno consigliato (è accennato solo nel piano internazionale), e ciò ha quasi dell'incredibile dal momento che questa dovrebbe essere la materia del futuro. « Quella che manca — dice la Pinto — è un'attenzione tempestiva al-

la materia perché poi finirebbe che tutti si precipiterebbero all'ultimo momento ».

Ma passiamo ora agli economisti. La professoressa Liliana Baculo, annuncia che finalmente è riuscita a far tradurre un testo di uno studioso americano, Hogendon, già in uso negli Stati Uniti. Il testo, inserito nel nuovo programma di Teoria e Politica dello Sviluppo Economico, fa il punto della situazione sui Paesi in via di Sviluppo ed in particolare sul Commercio Estero e il problema degli indebitamenti. « Sarà un testo formativo per gli studenti — afferma la Baculo — perché riassume ciò che è accaduto negli ultimi quarant'anni in quei Paesi e credo che verrà adottato anche in altre facoltà italiane ».

Non ci sono novità per il prof. Eugenio Zagari, docente di Storia dell'Analisi Economica. Il corso procederà come negli anni scorsi con seminari integrativi. Aree di interesse del docente: i grandi temi dell'epoca contemporanea.

« Credo sempre sia importante sviluppare negli studenti lo spirito critico e cerco di farlo con le mie lezioni ».

Jean Tirole della Sorbonne di Parigi non sarà solo docente per i seminari integrativi ad utenza congiunta delle cattedre di Scienze delle Finanze, ma sarà anche docente a contratto presso la cattedra di Economia Industriale del prof. Alfredo Del Monte. Sempre che arrivi l'attesa conferma dal Ministero. Tirole, che ha recentemente scritto un manuale di Economia Industriale, terrà delle lezioni a fine maggio, in francese o inglese. La traduzione sarà curata dallo stesso prof. Del Monte.

Nessuna novità di rilievo per il corso di Politica Economica del prof. Mario Lombardi Mariarosaria Marchesano

Amministrativo e cattedre

(A.M.) Scambio di lettere tra i Presidi di Economia, Lucarelli, e di Giurisprudenza, Pecoraro Albani, in merito all'esame di Diritto Amministrativo che gli studenti di via Partenope devono sostenere presso la Facoltà di Legge.

Sulla Guida dello studente di Economia si legge « in corso di assegnazione » ma per il momento non c'è nessun titolare di cattedra.

Gli studenti devono sostenere l'esame a Giurisprudenza dove Diritto Amministrativo è fondamentale e difficile da superare. Così avevano chiesto a Lucarelli l'autorizzazione a sostenerlo con il prof. Abbamonte il quale sembrerebbe meno severo degli altri docenti: « Si autorizzano gli studenti di Economia a sostenere l'esame di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza di Napoli; cattedra del professor Abbamonte; a prescindere dalla lettera del cognome ».

Ma Pecoraro Albani ha detto no: « Gli studenti sono tenuti a fare gli esami presso la cattedra alla quale sono assegnati in base al loro cognome ». Il Preside di Giurisprudenza ha anche comunicato che gli studenti devono prenotarsi mediante i computer situati al primo piano della Facoltà e che le prenotazioni vanno effettuate dal 21° giorno antecedente alla data dell'appello sino a 7 giorni prima dell'inizio dello stesso.

Non resta che sperare nell'assegnazione del titolare per Economia.

ripresi a settembre ».

Alla ferma richiesta della Facoltà di ottenere una risposta entro il 19 dicembre, data del prossimo Consiglio di Facoltà, il Rettore non ha assicurato nulla. Qualcosa di più preciso potrà essere comunicato dopo l'incontro di Ciliberto con l'assessore del Comune, che si terrà il 12 dicembre prossimo.

L'ing. Piantadosi ha consegnato un documento sulla situazione arredi-impianti elettronici e telefonici a Monte S. Angelo a tutti i presenti, i quali hanno chiesto un nuovo incontro dopo la disamina.

Le altre richieste della Facoltà saranno esaudite. Per lo svolgimento del Consiglio di Facoltà si dovrà temporaneamente utilizzare una delle aule per le lezioni, fino alla costruzione dell'edificio dei Centri Comuni. Si è provveduto anche all'acquisto degli armadi per i libri già trasferiti alla nuova sede.

Per quanto riguarda la richiesta della guardia giurata in seguito agli episodi incresciosi verificatisi in Facoltà (ci riferiamo alle molestie sessuali nei confronti di due ragazze), nulla di fatto. « Non abbiamo fondi » — ha detto il Rettore — « È una situazione che non riguarda solo Economia, sono successi episodi analoghi anche a Ingegneria e a Matematica dove alcune ragazze sono state aggredite. Altre volte abbiamo chiesto provvedimenti al Consiglio di Amministrazione senza ottenere risposta ».

Guarino ha sottolineato come la situazione sarà più grave a Monte S. Angelo: « rischiamo di avere una grande struttura che chiude a mezzo giorno ».

Questa è la situazione, intanto l'uomo che molestò le due ragazze nell'aula I è stato rivisto in Facoltà. Ma le autorità non hanno soldi per affrontare questi problemi!

Angela Masone

Al passo con i tempi

Ospiti illustri, partecipazioni, collaborazioni, seminari ed un moderno metodo d'insegnamento misto di lezioni tradizionali, esercitazioni ed applicazione di casi aziendali reali. Questa la miscela del successo del Dipartimento di Economia Aziendale, che non tiene il passo coi tempi ma li supera. Al suo interno (il 3° piano di via Partenope 36) figure di docenti e ricercatori impeccabili nella presenza e dinamici nel loro operare. Tra questi **Raffaele Cercola**, associato alla cattedra di Tecnica Industriale e Commerciale 2 del professor **Lucio Sicca**, laureatosi nel '66 presso la stessa Facoltà di Economia e Commercio di Napoli. È il dottor Cercola a farci qualche numero sulle attività didattiche ed extra didattiche del dipartimento di Economia Aziendale ed in particolare della cattedra di TIC 2.

L'anno corso ospiti di alcuni seminari organizzati dal Dipartimento: Ferdinando Ventriglia direttore generale del Banco di Napoli; Massacesi ex Presidente dell'Alfa Romeo; Ratti, Presidente dell'ICE (Istituto Commercio Estero). Si sono tenuti seminari interdisciplinari con testimonianze aziendali, tra i quali quello che ha visto come protagonista il Direttore Marketing dell'UPIM intervenuto durante il corso di Tecnica industriale e commerciale 2 del professor **Sicca**. TIC 2 è un cosiddetto corso avanzato, come dice la Guida dello Studente, è un approfondimento di ciò che si è appreso al corso di Tecnica Industriale e Commerciale I.

Si lasciano dunque i libri e si studiano direttamente le applicazioni di casi aziendali reali. L'anno scorso si è studiato il nuovo « business » (termine che esprime una complessa operazione di rilancio del marchio) della COIN; il caso Kodak: la lunga battaglia intrapresa fin dal 1945 da questa azienda per rintuzzare la concorrenza della Polaroid nel campo delle istantanee; l'analisi del successo del colosso nipponico Honda.

I risultati di tanto impegno dei docenti? Una risposta eccellente degli studenti che in gruppi di studio hanno nei pochi anni di esistenza del corso di TIC 2, esaminato e discusso casi.

Hanno messo su carta i risultati, plichi di trenta fogli, producendo lavori di vera consulenza aziendale pagabili decine di milioni per l'alto livello di professionalità che esprimono.

Per quest'anno si prevedono ancora collaborazioni con l'ANEA (Associazione napoletana di economia aziendale), una scuola per Managers, dove prestano il loro contributo molti docenti della Facoltà di

Economia e Commercio, i quali invitano, in forma di ospiti eccezionali, i loro illustri colleghi aziendalisti, a tenere incontri con gli studenti della Facoltà. Tra questi si attendono i titolari della Saatchi & Saatchi, la più nota società di consulenza del mondo.

Da Tecnica industriale e Tecnica Bancaria e Professionale, una materia divisa in due cattedre: una del professor **Lucio Fiore** e l'altra del professor **Antonio Cirillo**, i cui programmi presentano solo differenze marginali. Le cattedre di TBP per quest'anno prevedono seminari da integrare ai corsi ai quali prenderanno parte: funzionari del servizio tesoreria del Banco di Napoli, della Banca Nazionale del Lavoro sezioni factoring e leasing e non ultimi al-

cuni rappresentanti dell'ISVEIMER. Anche la cattedra di Tecnica delle Negoziazioni di Borsa è all'avanguardia. Titolare è il professor **Emilio Di Tommasi** ma a farci un quadro dell'attività prevista è il dottor **Lucio D'Arrigo**, laureatosi appena l'anno scorso. Quest'anno (il corso è in svolgimento al 1° semestre) si prevedevano esercitazioni su personal computer, mancando però la particolare lavagna luminosa che proietta sullo schermo ciò che appare sul monitor del PC tutto si è reso più problematico e restrittivo per gli studenti. Un corso anomalo per deficienze tecniche ma particolare nell'impostazione. La prima parte infatti verte sul recente crollo di Wall Street dell'Ottobre scorso e sugli strumenti adottati dalla Consob per sopperire al

crollo dell'indice della Borsa di Milano: sospensione di titoli e pagamento al 100% delle cauzioni per la vendita dei titoli.

Il professor Di Tommasi conta di portare gli studenti alla Borsa di Napoli, come l'anno scorso, quando furono organizzate anche delle simulazioni. Durante il corso il libro sarà tralasciato perché poco aggiornato, sarà stesso la cattedra ad offrire agli studenti gli strumenti adatti per creare professionalità. Saranno distribuite fotocopie sulle ultime normative per l'asta dei BOT e l'accesso alle quotazioni, materie così recenti nelle quali anche le aziende si orientano poco. La cattedra di Tecnica delle Negoziazioni di Borsa detiene anche un piccolo record: ha più tesi in assoluto di tutta la Facoltà, circa

200 e per due anni non accetterà altri tesi!

Istituto di Merceologia due materie e tanto impegno.

Per entrambi le cattedre, Tecnologia dei processi produttivi e Merceologia, l'anno scorso si sono tenute visite guidate in varie aziende alla Star di Sarno, all'anguillicoltura di Fondi (LT), alla Plasmom di Cisterna di Latina e alla Doria di Anagni. Per quest'anno gli appuntamenti sono da fissare, le trattative con le aziende però sono già state avviate.

Il 4 ed il 5 Dicembre si è tenuto un importante seminario organizzato dai docenti dell'Istituto di Merceologia della Facoltà di Napoli in collaborazione con quelli dell'Università di Salerno.

Francesco Caputo

SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN ECONOMIA E COMMERCIO

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n° 3 premi dell'importo di L. 5 milioni ciascuno, - soggetti alle ritenute di legge - da assegnare a tre laureandi che tratteranno nella loro tesi un argomento di «Economia e Direzione delle Imprese produttrici di servizi».

ART. 2 - I premi saranno conferiti agli studenti con data di nascita non anteriore all'1/1/66, iscritti nell'anno accademico 89-90 al corso di laurea in Economia e Commercio che abbiano superato almeno 18 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30. L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione.

Al vincitore sarà assegnata una tesi di laurea su un tema, di interesse aziendale, individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione e che sarà svolta con l'assistenza dei tutori aziendali.

ART. 3 - Possono partecipare al concorso i cittadini italiani.

ART. 4 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il 31 dicembre 1989 alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FAQ - Via Generale Parisi 13, 80132 Napoli, corredate dei seguenti documenti:

- certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 89-90 con l'indicazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate
- certificato di cittadinanza italiana;
- qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.

La documentazione inviata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- le generalità ed il domicilio;
- le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

ART. 5 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 6 - La commissione giudicatrice è costituita dai due Responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto degli eventuali titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio.

La commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 - La SIP comunicherà ad ogni candidato il risultato.

ART. 8 - Il premio verrà corrisposto in due rate:

- la prima, di L. 2.000.000, all'atto dell'assegnazione della tesi da parte del relatore;
- la seconda di L. 3.000.000, ad avvenuta discussione della tesi stessa.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BAS

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Lauree brevi: pro e contro

Delicato a Giurisprudenza il discorso sui diplomi intermedi. Il parere dei docenti. La seconda Facoltà di Giurisprudenza potrebbe già partire dal prossimo novembre

Diploma intermedio in due o tre anni, laurea in cinque, specializzazioni in due o tre. Questo il progetto di organizzazione degli studi universitari attualmente all'esame del Parlamento.

Particolarmente delicato per la Facoltà di Giurisprudenza il discorso sulle lauree brevi. Sull'argomento i docenti interpellati sono tutti concordi: una riforma in tal senso è difficile da realizzare.

Categorico il Prof. **Luigi Labruna** (*Storia del diritto romano*): «O si è giuristi o non lo si è! Un diploma intermedio ha un senso nel momento in cui è possibile differenziarlo dalla laurea. Nel campo giuridico invece è già difficile formare un giurista in quattro anni, figuriamoci in tempo minore».

«Un diploma di laurea non strettamente finalizzato alle singole professioni giuridiche — specifica il Prof. **Settimio Di Salvo** (*Istituzioni di diritto romano*) — finirebbe per snaturare la Facoltà. In epoca pre-fascista era comunque già stata sperimentata una sorta di «laurea breve»: per sostenere l'esame di procuratore bastava infatti aver superato gli esami universitari relativi allo studio dei cinque codici».

Per il Prof. **Luca De Giovanni** (*Storia del diritto roma-*



il Prof. **Settimio Di Salvo**

no IV) è comunque «fondamentale che lo Stato italiano cominci a programmare i posti di lavoro. Solo così questi diplomi di secondo-terzo anno potrebbero essere utili. Altrimenti si creano studenti di serie A e di serie B. Nella situazione attuale meglio evitare un'eccessiva specializzazione».

Sul punto concorda anche il Prof. **Raffaele Ajello** (*Storia del diritto italiano*): «Per le

lauree brevi problematici sono gli sbocchi professionali in rapporto alle finalità ed alla valenza legale del titolo».

Favorevole invece il Prof. **Bruno Jossa** (*Economia politica*): «In alcune attività la formazione giuridica assicurata dall'attuale laurea in Giurisprudenza è sottoutilizzata. Per studenti attratti da queste possibilità lavorative (esempio banca) il sempre più elevato livello tecnico

dell'istruzione universitaria conduce ad uno spreco di economie e di risorse. D'altra parte una laurea breve riduce il periodo d'istruzione con effetti negativi sul piano della cultura generale».

Sulla differenziazione della laurea in Giurisprudenza a Napoli si potrebbe inserire l'elaborazione della bozza programmatica relativa alla costituenda Facoltà di Giurisprudenza del secondo Ateneo.

Problema centrale: istituire una Facoltà speculare all'attuale o un secondo corso di laurea con caratteristiche differenti, più adatte ad esempio a formare un giurista d'impresa?

Si è optato per la soluzione intermedia: riprodurre diciotto materie fondamentali più i complementari compresi nella nomenclatura ufficiale. Non si è però ancora distinto tra esami fondamentali e complementari.

«Il primo novembre 1990 potrebbe iniziare il primo anno di corso» anticipa il Prof. Di Salvo membro della Commissione sul piano quadriennale. L'orientamento è l'esclusione di una coesistenza dei due corsi negli stessi locali e l'utilizzazione delle stesse strutture di servizi ma solo per tempi molto brevi.

Renata Mazzaro

Più luce al cinema

«È un problema che si ripete ogni anno non appena si mette piede nel cinema, e ogni anno noi docenti lo segnaliamo al preside, anche se, purtroppo, non si vedono ancora soluzioni accettabili e la questione rimane irrisolta».

A parlare è il Prof. **Vincenzo Gufrè**, di Istituzioni di Diritto Romano, da noi interpellato in merito alla insufficiente illuminazione dei cinema destinati alle lezioni delle facoltà di Giurisprudenza. Gli studenti chiedono il potenziamento delle luci. A ben pensare, intanto, è forse proprio questa l'unica via d'uscita,

anche se di difficile realizzazione per motivi tecnici ed economici. Secondo un tecnico da noi consultato, infatti, bisognerebbe aumentare la potenza in KW dei contatori e, per tale operazione, si renderebbe necessario, da parte della direzione del cinema, stipulare un nuovo contratto, molto più salato, con l'ENEL; conseguenza, per l'università, l'aumento del fitto.

Nessuna speranza, quindi, per gli studenti? Forse sì, o forse no, giriamo la questione al Preside o a chi di competenza, augurandoci che venga almeno esaminata.

Dario L. Del Porto

I piani di studio

Il 31 dicembre scade il termine di presentazione dei piani di studio. La guida, gratuitamente distribuita in segreteria, è molto chiara sulle modalità di compilazione e presentazione dei piani. Validi aiuto invece per un orientamento culturale e professionale può fornire il COS (Centro Orientamento Studenti, vicino aula De Sanctis al corso Umberto), dove dal lunedì al sabato i docenti della Facoltà, secondo l'orario affisso in bacheca, ricevono gli studenti. Il Prof. **Agostino Carrino** ritiene anzi che l'orientamento per la scelta di indirizzo sia l'attività più svolta dal Centro: «sono molte le matricole — nota — che vengono qui per questo e noi siamo lieti di poter dare indicazioni utili per la carriera universitaria dei nostri studenti». Il Prof. **Aurelio Cernigliaro** sottolinea tale punto e suggerisce anche che la scelta del piano avvenga al II anno di corso: «soltanto dopo gli esami del 1° anno — dice — è possibile avere un'idea chiara dell'indirizzo da prendere e delle discipline da approfondire, prima non ha senso. Noi docenti del COS possiamo però avere soltanto una funzione di stimolo e di incoraggiamento, non dobbiamo prevaricare in nessun ca-

so le inclinazioni individuali». Una scelta dunque quella dell'indirizzo da ponderare bene e da confrontare eventualmente con gli stessi docenti della Facoltà. Di parere abbastanza diverso è il Prof. **Biagio Grasso** che consiglia fra l'altro il piano statutario: «non ci sono troppe differenze tra i vari indirizzi predisposti dalla Facoltà — sostiene — e ciò perché sono ben quindici su ventuno gli insegnamenti obbligatori. Da questo punto di vista risulta limitata anche la nostra funzione di orientamento. Io ritengo — continua — che sia meglio affidare gli approfondimenti alle discipline che sono a scelta dello studente». Il piano statutario, è da notare, differisce sostanzialmente dagli altri soltanto per la obbligatorietà dell'esame di Diritto romano e di Diritto ecclesiastico, che risultano per altro utili per i corsi e concorsi in Magistratura e Notariato.

Vediamo nel dettaglio le modalità della scelta e della presentazione dei piani di studio. La scadenza del 31 dicembre interessa gli immatricolati nell'anno Accademico

89-90 e gli iscritti sino all'anno 82-83 (incluso) che intendano mutare indirizzo. Riguardo questi ultimi il cambiamento può avvenire a condizione che scelgano uno degli indirizzi in vigore dall'anno Accademico 83-84. Quanto alle matricole la scadenza del 31 dicembre interessa soltanto coloro che vogliono optare per un piano di studio alternativo a quello statutario. Quest'ultimo difatti si intende prescelto tacitamente, qualora entro il termine suddetto non pervenga da parte dello studente alcuna domanda per un piano alternativo o per uno individuale. Qualunque sia la scelta dello studente è bene chiarire che il valore della Laurea resta uguale.

Il Consiglio di Facoltà ha infatti a tale scopo predisposto 8 piani di studio, oltre quello tradizionale, i quali pur soddisfacendo diverse esigenze professionali e culturali restano sostanzialmente omogenei. Per ogni piano si distinguono 15 esami fondamentali obbligatori per tutti gli studenti; tre esami caratterizzanti, che variano da indirizzo ad indirizzo; tre esami complementari a libera

scelta dello studente. Anche il piano individuale è vincolato ai 15 insegnamenti fondamentali, a cui lo studente può aggiungere gli altri sei secondo una propria originale esigenza culturale.

I piani di studio sono: tradizionale o statutario; ad indirizzo commercialistico giuridico-economico; giuridico-politico; giusprivatistico; giuspubblicistico; internazionalistico; penalistico. Per ogni indirizzo la Facoltà propone tre coppie di insegnamenti caratterizzanti fra cui scegliere, cioè tra sei insegnamenti proposti lo studente può sceglierne soltanto tre. I tre esami complementari sono invece completamente a libera scelta dello studente, il quale può preferire un qualsiasi insegnamento della Facoltà, sebbene per ogni indirizzo sia suggerito un gruppo di discipline, fra cui eventualmente optare.

Nel caso di piano di studio individuale, la Facoltà richiede una motivazione scritta delle scelte operate, la quale verrà accettata se ritenuta valida ed originale dal Consiglio di Facoltà. Il piano alternativo prescelto dallo studen-

te va presentato in segreteria compilando l'apposto modulo consegnatogli all'atto dell'iscrizione. Al modulo va aggiunta una domanda in carta legale indirizzata al Rettore in cui si devono indicare le generalità, complete di indirizzo e recapito telefonico, il numero di matricola ed il piano prescelto con il relativo numero di codice. Il piano è automaticamente accettato se conforme alle semplici norme suddette. Attenzione però: se la compilazione è errata si viene assegnati al piano tradizionale, poiché non è ammessa rettifica. Il piano di studio può essere cambiato soltanto all'atto dell'iscrizione al II anno di corso, presentando una domanda in carta legale in cui si deve specificare a quale indirizzo si passa, indicando i relativi esami caratterizzanti. Per i fuori corso il mutamento del piano può avvenire al I, III, V fuori corso, cioè ogni due anni.

Infine è bene sottolineare che coloro che saltano la scadenza del 31 dicembre possono sempre rimediare all'atto di iscrizione al II anno. L'eventuale scelta futura resta infatti impregiudicata poiché sono uguali per tutti gli esami del I anno.

Francesco Tarallo

Riccio rinuncia al congedo

I testi delle cattedre di Procedura penale

Il prof. **Giuseppe Riccio** rimane in facoltà, quale titolare della III cattedra di procedura penale.

È la decisione definitiva del Consiglio di Facoltà e dello stesso docente, che ha rinunciato all'anno di congedo per ragioni di studio, precedentemente richiesto. Il prof. **Gustavo Pansini**, prescelto per la sostituzione, sarà sollevato dall'incarico che, per quanto breve, ha lasciato « il segno » sulla Guida dello studente.

Le lezioni del prof. Riccio sono iniziate lunedì 4 dicembre dalle ore 11 alle ore 12 e proseguiranno il giovedì ed il venerdì sempre alla stessa ora. Il giovedì il professore riceve gli studenti; che esorta a seguire il corso, soprattutto nella prima parte storico-metodologica.

Il programma segnato sulla guida, vale anche per la sessione straordinaria (febbraio-marzo) ad esclusione del testo di Pisani, « Introduzione al processo penale ». Tra i nuovi testi da adottare, primeggia « Prolegomeni al commentario breve della procedura penale » (Padova, Cedam) da utilizzare come testo base, che sarà in libreria per Natale.

Sempre entro dicembre, usciranno altre pubblicazioni sul nuovo codice di procedura penale, che gli studenti potranno liberamente scegliere, su indicazione del docente.

La scelta dei libri di testo non è impresa facile neanche per i docenti. Le pubblicazioni, esistenti, non possono sostituire un manuale che non sarà pronto prima di qualche anno. Infatti la ricerca giurisprudenziale (presupposto per la redazione di un Manuale), non può essere improvvisata, ma dovrà maturare nel tempo ed aggiornarsi ad eventuali piccole modifiche del nuovo codice, che potranno essere effettuate nell'arco di tre anni dalla sua emanazione.

Il problema è comune alle tre cattedre di procedura penale e non solo nel nostro Ateneo, ma affrontato diversamente dai docenti.

Infatti il prof. **Carlo Massa** (II cattedra), ha « tagliato la testa al toro » lasciando adottare il « vecchio » Manuale di G. Leone, in aggiunta agli altri due testi segnati sulla guida. Naturalmente è consigliabile seguire i corsi per conoscere il nuovo codice, che si svolgono il martedì e venerdì ore 9-10 e sabato ore 10-11.

Di diverso avviso il prof. **Nicola Carulli** (I cattedra) che punta tutto sul nuovo codice, pur collegandolo al vecchio. A questo riguardo ci ha spiegato l'utilità del testo indicato sulla guida (con errata intestazione) a cura di N. Ca-



Esami a Giurisprudenza

rulli e A. Dalia « Le nuove norme di procedura penale » ed. Jovene, già in libreria al modico prezzo di Lire 90.000, comprende il codice del 1930 aggiornato e commentato, che permette di acquisire una visione globale e completa dell'avvenuta trasformazione del nuovo processo penale. Naturalmente data la notevole mole del volume, non si pretenderà che gli studenti lo imparino a memoria. Chi sosterrà l'esame nella

sessione straordinaria (febbraio-marzo) non dovrà portare tale testo. La parte generale, di Carulli, Massa ed altri, « Il nuovo processo penale » (di 350 pagine) si potrà trovare in libreria entro la prima decade di dicembre.

Anche il prof. Carulli esorta gli studenti a seguire le lezioni che saranno importanti per una maggiore comprensione dell'avvenuta trasformazione del processo penale.

Annalisa Borrelli

Lucio De Giovanni neo docente

39 anni. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza a Napoli nel 1972. Una tesi in Storia del Diritto Romano: « Aspetti e problemi della legislazione di Costantino tra paganesimo e cristianesimo », relatore il prof. Francesco Casavola.

È **Lucio De Giovanni**, titolare della neo costituita quarta cattedra di Storia del Diritto Romano.

Proveniente dalla Facoltà di Salerno dove ha ricoperto la cattedra di Diritto Romano come professore incaricato e quella di Storia prima come associato poi come ordinario, dal 16 novembre ha iniziato le lezioni al S. Lucia.

« Ho trovato dei ragazzi attenti, sinceramente interessati alla materia. — precisa il prof. De Giovanni — Ciò è testimoniato anche dal fatto che in moltissimi, ho dovuto persino dividerli in gruppi per lettere, si sono presentati mercoledì, durante il mio orario di ricevimento, in Dipartimento ».

Allora questa quadruplicazione funziona...

« Certamente. Il rapporto docente-studente in qualche modo viene agevolato. Il problema delle nuove cattedre è però non avere collaboratori. Alcuni mi hanno seguito da Salerno ».

Qual è l'interesse alla base dello studio del Diritto Romano?

« Nel diritto romano lo studente non troverà fonti da utilizzare immediatamente nella realtà quotidiana. La sua validità è nell'essere una specie di palestra per cominciare ad esercitarsi con le fonti o con i problemi storici per uno studio critico del diritto stesso ».

Qualche consiglio alle matricole?

« Seguire i corsi. Forniscono una guida per cogliere l'essenziale della materia. Naturalmente al corso vanno collegate attività quali i seminari che oltre ad approfondire un settore dell'ordinamento giuridico romano rappresentano un'esperienza di vita universitaria nuova. Offrono allo studente, altre occasioni, oltre all'esame, di dialogo ».

Come è impostata l'interrogazione?

« Si parte da domande generali per valutare il modo di ragionare dei ragazzi. Poi si passa a domande particolari le quali possono orientare il voto ma se si conoscono gli elementi essenziali della materia personalmente ritengo che l'esame vada superato ».

Prospettive per le tesi di laurea?

« Ne ho già assegnate sei o sette. È una scelta che comunque dovrebbe essere fatta da persone veramente interessate viste le difficoltà che comportano le fonti latine ».

Renata Mazzaro

Notizie brevi

• Tempo di seminari per gli studenti della I cattedra di **Diritto Amministrativo**, titolare il professor **Giuseppe Abbamonte**. Difatti il 25 novembre alle ore 9 ha preso il via quello tenuto dal dottor Antonio Lamberti sul tema « La Giustizia Amministrativa » presso l'Istituto di Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione sito in Via Mezzocannone 16 al II piano. Proseguirà tutti i sabato alla medesima ora e nella stessa sede.

Sarà poi la volta del dottor Luigi Buonanno, il cui seminario dal titolo « Procedimento amministrativo e garanzie dei cittadini » inizierà il 28 novembre sempre alle ore 9. La sede è l'Aula dell'Istituto di Via Mezzocannone 16.

• Gli studenti che intendono partecipare alle esercitazioni e ai seminari di **Medicina legale e delle assicurazioni** sono pregati di iscriversi presso la Direzione della Cattedra dalle ore 11 alle 12 di mercoledì, giovedì e venerdì.

• Il professor Alfonso M. Stile, **Istituzioni di Diritto Penale**, comunica che ogni giovedì alle ore 11 si terranno esercitazioni da concordare con gli studenti. Riceve il sabato dopo le lezioni.

• Brutta notizia in arrivo per gli studenti che devono sostenere l'esame di **Introduzione alle scienze giuridiche**, titolare il professor Andrea Galatello Adamo. Questi ha infatti chiarito, con molta tempestività, che la « Guida dello studente » riporta erroneamente il programma d'esame, poiché del Rehbinder-Patti, si devono studiare tutte le 169 pagine anziché le prime 69, come indicato dalla Guida.

Pier Paolo Pristerà

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 241521/243534

Premio « Adone Zoli »

La Fondazione Centro Studi di Politica Economica e Sociale « Adone Zoli » bandisce annualmente un concorso per l'assegnazione del premio « A. Zoli ».

« all'opera edita, o tesi di laurea di uno studioso italiano ». Coloro che intendono concorrere potranno segnalare la loro produzione alla Fondazione Centro Studi di Politica Economica e Sociale « Adone Zoli » di Napoli - Corso Vittorio le, 121/A, entro il 31 dicembre.

Le tasse dei fuori corso

(C.P.) Per una maggiore comprensione, vista la selva delle differenze tra studenti, pubblichiamo il resoconto, per categoria, reso noto dalla segreteria della facoltà di Giurisprudenza relativo al pagamento delle tasse universitarie. Per coloro che s'iscrivono al I anno l'importo da pagare è L. 176.400+97.500+36.000; per gli anni successivi la cifra è di L. 123.400+97.500+36.000.

Per ricognizione s'intende la somma che devono versare gli studenti fuori corso che per uno o più anni hanno abbandonato l'università, senza pagare le tasse, e poi decidono di ritornarvi. In questo caso essi non pagano le tasse degli anni arretrati come normali studenti fuori corso, ma la rispettiva cifra per gli stessi anni fuori corso della tabella di ricognizione. Per usufruire delle agevolazioni relative alle tasse per gli studenti lavoratori dipendenti fuori corso bisogna compilare un atto notorio che viene rilasciato dalla segreteria.

Di seguito pubblichiamo l'importo delle tasse da pagare per studenti fuori corso e per gli studenti fuori corso lavoratori. All'importo totale va aggiunta la sovrattassa annuale per esami di profitto di L. 7.000.

F/C

F/C lavoratori

iscrizione/ricognizione	iscrizione
1°=166.150-120.000;	1°=82.150
2°=166.150-120.000;	2°=94.150
3°=286.150-240.000;	3°=108.550
4°=286.150-240.000;	4°=122.950
5°=286.150-240.000;	5°=137.350
6°=286.150-240.000;	6°=151.750
7°=310.150-264.000;	7°=166.150
8°=336.550-290.400;	8°=180.550
9°=365.600-319.440;	9°=194.950
10°=397.550-351.385;	10°=209.350
11°=432.700-386.520;	11°=223.750
12°=471.350-425.175;	12°=238.150
13°=513.840-467.690;	13°=252.550
14°=560.610-514.460;	14°=266.950
15°=612.055-565.905;	15°=281.350
16°=668.645-622.495;	16°=295.750
17°=730.895-684.745;	17°=310.150
18°=799.369-753.220;	18°=324.550
19°=874.690-828.540;	19°=338.950
20°=957.545-910.395.	20°=353.350

Nuove proposte per l'appello di dicembre

Continua l'attenzione dei rappresentanti degli studenti. Una proposta del Presidente andrà al Senato Accademico

La richiesta dei Rappresentanti degli studenti, di ripristinare l'appello di dicembre, almeno per quest'anno è sfumata. Nonostante la buona volontà il breve tempo disponibile lascia intravedere tale soluzione.

Nel Consiglio di Facoltà del 27 dicembre, il Preside ha inserito la proposta dei rappresentanti nella voce «eventuale» dell'ordine del giorno. Dal Consiglio è emersa la proposta di fare iniziare l'appello il 15 novembre e protrarlo fino al 15 dicembre. La proposta è stata sottoposta al Senato Accademico il 5 dicembre. Sui risultati non possiamo riferire, in quanto il giornale è andato in stampa il 4 dicembre.

Ricordiamo inoltre che lo stesso Senato, ha finora vietato di collocare gli appelli a «cavallo» del mese. Per i docenti l'appello di dicembre sarà comunque un problema. A causa della limitata disponibilità di aule, infatti, si accavallerebbero le lezioni e gli esami, essendo il mese natalizio, corto (20 giorni).

Ma i Rappresentanti non si arrendono! Hanno sensibilizzato la platea universitaria con interventi ai corsi e volantini affissi nei punti strategici della facoltà, a partecipare all'assemblea studentesca del 5 dicembre alle ore 10 nell'aula Ottagono. In questa sede, aperta a tutti, i rappresentanti hanno esposto il loro programma, le iniziative future e quelle già effettuate. I risultati non possono essere comunicati, per le suddette ragioni.

Annalisa Borrelli

Il Diario d'esami della sessione straordinaria

Contabilità di Stato: 20/2 h. 16,30; 16/3 h. 16,30.

Criminologia: 2/2 h. 14,30; 2/3 h. 14,30.

Diritto Agrario: 8/2 h. 15,30; 12/3 h. 15,30.

Diritto Amministrativo I: 1/2 h. 16; 1/3 h. 16.

Diritto Amministrativo II: 2/2 h. 16; 2/3 h. 16.

Diritto Amministrativo III: 23/2 h. 15; 23/3 h. 15.

Diritto Bancario: 6/2 h. 16; 13/3 h. 16.

Diritto Canonico: 22/2 h. 15; 22/3 h. 15.

Diritto Civile I: 20/2 h. 15; 6/3 h. 15.

Diritto Civile II: 2/2 h. 15; 2/3 h. 15.

Diritto Civile III: 8/2 h. 15; 12/3 h. 15.

Diritto Commerciale I: 1/2 h. 15; 1/3 h. 15.

Diritto Commerciale II: 5/2 h. 15; 2/3 h. 15.

Diritto Comune: 14/2 h. 16; 14/3 h. 16.

Diritto Costituzionale I: 8/2 h. 15; 8/3 h. 15.

Diritto Costituzionale II: 15/2 h. 15; 16/3 h. 15.

Diritto Costituzionale III: 6/2 h. 14; 6/3 h. 14.

Diritto d'autore: 23/2 h. 15; 23/3 h. 15.

Diritto degli Enti Locali: 2/2 h. 16; 2/3 h. 16.

Diritto del Lavoro I: 12/2 h. 15; 12/3 h. 15.

Diritto del Lavoro II: 13/2 h. 15; 26/3 h. 15.

Diritto del Lavoro III: 15/2 h. 15; 21/3 h. 15.

Diritto dell'Esecuzione Penale: 13/2 h. 16; 13/3 h. 16.

Diritto dell'Impresa: 6/2 h. 15; 6/3 h. 15.

Diritto della Navigazione: 26/2 h. 16; 26/3 h. 16.

Diritto della Previdenza Sociale: 16/2 h. 15; 22/3 h. 15.

Diritto delle Comunità Europee: 5/2 h. 17,30; 19/3 h. 17,30.

Diritto Ecclesiastico I: 1/2 h. 15; 1/3 h. 15.

Diritto Ecclesiastico II: 16/2 h. 15; 16/3 h. 15.

Diritto di famiglia: 6/2 h. 15,30; 16/3 h. 15,30.

Diritto e Procedura Penale Militare: 19/2 h. 15,30; 19/3 h. 15,30.

Diritto Fallimentare: 26/2 h. 15; 26/3 h. 15.

Diritto Finanziario: 2/2 h. 15; 27/3 h. 15.

Diritto Industriale: 20/2 h. 15; 27/3 h. 15.

Diritto Internazionale I: 12/2 h. 16; 26/3 h. 16.

Diritto Internazionale II: 5/2 h. 16; 19/3 h. 16.

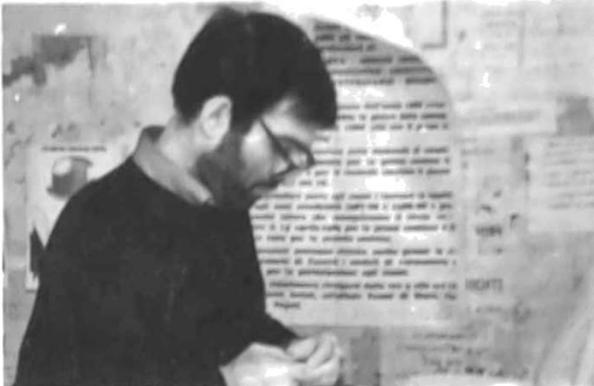
Diritto Internazionale Privato e Processuale: 5/2 h. 17,30; 19/3 h. 17,30.

Diritto Matrimoniale: 21/2 h. 15; 28/3 h. 15.

Diritto Parlamentare: 19/2 h. 15; 20/3 h. 15.

Diritto Penale I: 1/2 h. 17; 1/3 h. 17.

Diritto Penale II: 6/2 h. 14,30; 1/3 h. 14,30.



Diritto Penale III: 1/2 h. 16; 15/3 h. 16.

Diritto Penale Romano: 19/2 h. 15; 19/3 h. 15.

Diritto Privato Comparato: 28/2 h. 15; 28/3 h. 15.

Diritto Privato dell'Economia: 26/2 h. 15; 26/3 h. 15.

Diritto Processuale Amministrativo: 23/2 h. 15; 23/3 h. 15.

Diritto Processuale Civile I: 13/2 h. 16; 19/3 h. 16.

Diritto Processuale Civile II: 12/2 h. 14,30; 5/3 h. 14,30.

Diritto Processuale Costituzionale: 19/2 h. 15; 20/3 h. 15.

Diritto Pubblico Americano: 6/2 h. 14; 6/3 h. 14.

Diritto Pubblico Comparato: 15/2 h. 15; 16/3 h. 15.

Diritto Pubblico dell'Economia: 20/2 h. 15; 20/3 h. 15.

Diritto Pubblico Romano: 26/2 h. 16; 26/3 h. 16.

Diritto Regionale: 20/2 h. 15; 27/3 h. 15.

Diritto Romano I: 20/2 h. 15,30; 21/3 h. 15,30.

Diritto Romano II: 2/2 h. 15; 2/3 h. 15.

Diritto Sindacale: 12/2 h. 15; 12/3 h. 15.

Diritto Sportivo: 1/2 h. 15,30; 1/3 h. 15,30.

Diritto Tributario: 6/2 h. 15,30; 6/3 h. 15,30.

Economia Politica I: 5/2 h. 15; 12/3 h. 15.

Economia Politica II: 23/2 h. 15,30; 23/3 h. 15,30.

Esegesi Fonti del Diritto Italiano: 7/2 h. 16; 7/3 h. 16.

Esegesi Fonti del Diritto Romano: 7/2 h. 17; 8/3 h. 17.

Filosofia della Politica: 19/2 h. 17; 19/3 h. 17.

Filosofia del Diritto I: 5/2 h. 15; 5/3 h. 15.

Filosofia del Diritto II: 19/2 h. 15; 19/3 h. 15.

Filosofia del Diritto III: 12/2 h. 15; 12/3 h. 15.

Introduzione alle Scienze Giuridiche: 1/2 h. 15; 1/3 h. 15.

Istituzioni di Diritto Penale: 22/2 h. 16; 22/3 h. 16.

Istituzioni di Diritto Privato I: 12/2 h. 14,30; 12/3 h. 14,30.

Istituzioni di Diritto Privato II: 5/2 h. 15; 12/3 h. 15.

Istituzioni di Diritto Privato III: 1/2 h. 15; 12/3 h. 15.

Istituzioni di Diritto Processuale: 22/2 h. 16,30; 29/3 h. 16,30.

Istituzioni di Diritto Pubbli-

co: 20/2 h. 15; 27/3 h. 15.

Istituzioni di Diritto Romano I: 7/2 h. 15; 7/3 h. 15.

Istituzioni di Diritto Romano II: 5/2 h. 15; 5/3 h. 15.

Istituzioni di Diritto Romano III: 7/2 h. 15; 8/3 h. 15.

Legislazione Minorile: 1/2 h. 16; 1/3 h. 16.

Medicina legale e delle assicurazioni: 12/2 h. 8,30; 26/3 h. 8,30.

Metodologia della Scienza Giuridica: 20/2 h. 15; 27/3 h. 15.

Papirologia ed Epigrafia Giuridica: 2/2 h. 14; 2/3 h. 14.

Politica Economica e Finanziaria: 23/2 h. 17; 23/3 h. 17.

Procedura Penale I: 13/2 h. 14; 13/3 h. 14.

Procedura Penale II: 2/2 h. 16; 2/3 h. 16.

Procedura Penale III: 15/2 h. 15,30; 15/3 h. 15,30.

Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario I: 19/2 h. 16; 19/3 h. 16.

Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario II: 13/2 h. 16; 27/3 h. 16.

Sistemi Fiscali Comparati: 26/2 h. 15; 26/3 h. 15.

Sociologia Giuridica: 9/2 h. 17; 9/3 h. 17.

Storia del Diritto Italiano I: 7/2 h. 16; 7/3 h. 16.

Storia del Diritto Italiano II: 7/2 h. 15,30; 13/3 h. 15,30.

Storia del Diritto Italiano III: 7/2 h. 16; 7/3 h. 16.

Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo: 7/2 h. 15,30; 13/3 h. 15,30.

Storia del Diritto Penale: 14/2 h. 17; 14/3 h. 17.

Storia del Diritto Romano I: 12/2 h. 15; 5/3 h. 15.

Storia del Diritto Romano II: 13/2 h. 16; 26/3 h. 16.

Storia del Diritto Romano III: 20/2 h. 15; 20/3 h. 15.

Storia della Costituzione Romana: 12/2 h. 16; 5/3 h. 16.

Storia delle Dottrine Politiche: 5/2 h. 16; 5/3 h. 16.

Storia e Sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa: 9/2 h. 15; 26/3 h. 15.

Tecnica dell'Organizzazione dei servizi amministrativi: 20/2 h. 15,30; 16/3 h. 15,30.

Teoria e Politica dello Sviluppo Economico: 5/2 h. 15; 12/3 h. 15.

Teoria Generale del Diritto: 1/2 h. 15; 1/3 h. 15.

Il 14 e 15 dicembre la giornata poster

Un appuntamento scientifico nazionale. Le novità dalle cattedre di Geologia (2ª parte)

Continuiamo il nostro viaggio alla ricerca delle novità delle cattedre del Corso di Laurea in Geologia (la prima parte è stata pubblicata sul numero scorso) segnalando che per i professori **Civetta**, di Geofisica nucleare, **Branaccio**, di Geografia Fisica, **Bonardi**, di Geologia, **Sgrasso**, **Parlato**, di Istituzioni di matematiche, **Tanelli**, di Mineralogia, i programmi, i testi, le caratteristiche del corso sono rimaste invariate.

Il prof. **Guida**, docente di Geomorfologia pensa che modifiche si delineeranno quando, nell'ambito della ristrutturazione annunciata del Corso di Laurea, la Geomorfologia diverrà un corso fondamentale. Pedagogicamente l'esperienza acquisita lo conforta pienamente. Il corso è seguito da non molte persone ma tutte interessate a fare qualcosa di nuovo. Gli studenti infatti diventano parte attiva. «Io li indirizzo, e poi loro rielaborano il materiale redigendo una relazione su temi geomorfologici. Dunque, pur essendo un insegnamento complementare, comporta impegno ed assiduità; una grande soddisfazione, è sentir dire loro che gli è molto servito». Il docente sta seguendo alcune tesi interessanti sullo sviluppo dei fenomeni geomorfologici dell'isola di Capri.

Per il *Poster* presenterà degli studi sulle deformazioni gravitative profonde, grandi frane, inquadrare a livello regionale, elaborando una cartografia della Regione appenninica Campano Lucana evidenziandone la distribuzione sul territorio. Collabora inoltre con un gruppo del CNR.

Il prof. **De Vivo** docente di *Geochemica*, imposterà il corso sulla falsariga di quello tenuto l'anno precedente. Tesi di rilievo ne sta seguendo ed in particolare sulle Inclusioni Fluidi sui Graniti della Calabria. Il *Poster* che presenterà al mondo scientifico in occasione della conferenza verte sullo studio del sistema di alimentazione dell'Etna.

Il prof. **Di Girolamo** di *Petrografia* apporterà al corso piccole integrazioni in base alle esperienze acquisite. Il docente inoltre fa tenere dei seminari agli stessi studenti sugli argomenti svolti, poi a turno dei relatori espongono le considerazioni finali alla platea di altri allievi, e ciò contribuisce ad affinare e migliorare il linguaggio geologico. Le tesi ritenute dal docente interessanti sono sulle Ofeoliti e Vulcaniti Potassiche della Campania. Il *Poster* che il docente presenterà sarà sugli studi petrologici delle isole Canarie (Tenerife), e manifestazioni vulcaniche ec-



San Marcellino. Geologia

centriche del complesso vulcanico di Roccamonfina.

Il prof. **Vincenzo Perrone**, ha sottolineato che nel corso dello svolgimento del programma di *Rilevamento Geologico con elementi di Aerofotogeologia* porrà maggiore accento sulla Geologia strutturale. Per le tesi vi sono alcuni problemi: se si volessero sviluppare molte tesi «eccellenti» crescerebbero a dismisura i tempi di attesa degli studenti. «Diciamo che solo da alcuni lavori di analisi strumentale si può far venir fuori qualche dato nuovo». Il *Poster* da preparare per la conferenza scientifica sarà «Risultati Biostratigrafici sui Fljsh dell'appennino meridionale».

Il prof. **Lirer** docente di *Vulcanologia* lamenta l'assenza di buoni testi in lingua italiana per la sua materia. Il corso viene quindi necessariamente integrato da appunti. Il cliché del corso si esaurisce dopo soli 3 mesi, risentendo degli sviluppi di ciascun gruppo di lavoro. «In realtà — dice il docente — stiamo affinando sempre più le metodologie per la prevenzione di aspetti da rischio. Da un discorso di carattere generale si sono andati definendo nel dettaglio, gli aspetti del rischio all'interno della nostra area di interesse. Migliorando così il calcolo delle probabilità sul rischio vulcanico. Le ricadute immediate di queste ricerche sono rivolte ad una buona programmazione ed uso del territorio, ricordando che il vulcano non è sempre una entità distruttiva ma anche costruttiva, fonte di energie alternative di possibile utilizzazione».

«Vogliamo portare avanti — continua il docente — attraverso la programmazione del territorio un modello di educazione sociale.

Non dobbiamo però dimenticarci che il laboratorio naturale è il terreno. Il nostro lavoro si conclude infatti con una campagna annuale e delle relazioni, elaborate con grande impegno dagli studenti. Questo alto profilo del corso che caratterizza si traduce

nella volontà di molti ragazzi di chiedere la tesi in Vulcanologia. Il carico è notevole. Interessanti alcuni lavori sullo studio delle dinamiche eruttive». Il *Poster* sarà su Aspetti di Ricerca Vulcanologica in Sardegna e nell'Area Flegrea ed una ricerca metodologica con dei ricercatori di Parma. Un vulcanologo verrà probabilmente ospitato, il prof. **Grant Hiecken** di Los Alamos

Il prof. **Ortolani**, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, e docente di *Rilevamento geologico con elementi di aerofotogeologia* ci comunica che nella sua cattedra non vi saranno novità. L'anno prossimo nel novembre in collaborazione con il Dipartimento, in concomitanza con il primo decennale della terremoto in Irpinia, organizzerà un importante convegno sul tema. Orgoglio e vanto dell'Accademia Geologica di Napoli nel convegno si farà il punto sullo stato della ricerca Geologica e Geofisica.

Tesi interessanti seguite dal docente vertono su strutture profonde della Campania e strutture sismicamente attive dell'Irpinia. Il *Poster* sarà su Evoluzione recente della Catena Appenninica e rapporti con le risorse naturali.

Sostenuto e fortemente voluto dal prof. Ortolani e dal collega **Branaccio**, è stato approvato il finanziamento per un sottoprogetto del progetto finalizzato ambiente del CNR; sullo studio dell'Evoluzione recente del territorio. In particolare il contributo che la Geologia può dare per chiarirne i mutamenti. Anche questo progetto sarà un fiore all'occhiello del Corso di Laurea in Geologia.

Il prof. **Olivieri Del Castillo**, titolare della Cattedra di *Fisica Terrestre* è un accademico al di fuori del 'coro' dei suoi colleghi. Ha ribadito più volte la sua indipendenza ed autonomia precisando che non presenterà alcun poster in occasione della conferenza. L'intervista con il docente è stata una dissertazione su

considerazioni di filosofia teoretica e morale.

L'università per il docente deve essere l'Accademia degli interrogativi, e invece è diventata quella delle risoluzioni. Bisogna avvicinarsi nei confronti della vita con tutta l'ansia della creatività. «Se affermiamo di sapere tutto sul bradisismo, i terremoti, l'universo, allora non abbiamo capito niente. La ricerca realizza fatti positivi, ma dobbiamo dotarci di seri dubbi, insegnando qualcosa che si proietti in avanti per lasciare un messaggio di impegno e non di sole cognizioni e che comunque rimangono problematiche. Purtroppo la funzione divulgativa è prevalsa su quella di impegno».

Il prof. **Cravero** docente di *Geografia* ci ha chiarito che le novità saranno solo di aggiornamento, e si andranno materializzando nel ciclo del corso. In attesa dell'attivazione della riforma quando Geografia come denominazione scomparirà e si verificheranno delle variazioni consistenti in tutto il filone didattico. Il professore è solo parzialmente soddisfatto delle caratteristiche didattiche e scientifiche del 'nuovo corso' ritenendo che l'indirizzo applicativo è stato penalizzato. Tutto ciò creerà delle ambiguità tra la figura professionale del geologo e quella dell'ingegnere. Un contenzioso è tuttora aperto tra i due ordini professionali, sulle estensioni e le limitazioni del campo di competenze.

Una tesi in particolare il docente nobilita: Pianificazione del territorio in prospettiva geologica, attraverso l'analisi dei dati telesensori. Nella conferenza si asterrà dal presentare poster. Vivrà l'incontro come studioso in fase di osservazione.

Per il prof. **Luongo** docente di *Sismologia e di Fisica del Vulcanismo* «gli studenti di Geologia devono essere dei tecnici del Territorio». L'obiettivo più chiaro che il famoso direttore dell'osservatorio Vesuviano intende perseguire con gli allievi, è fornirli di sempre maggiore professionalità. Per raggiungere pienamente lo scopo lo studioso ama tenere, oltre al caso teorico di base, alcune lezioni all'aperto nell'area del Vesuvio e dei campi Flegrei e qualche escursione di fisica del Vulcanismo.

E poi impegnato a rafforzare gli interscambi tra l'Osservatorio ed i gruppi di ricerca che operano all'interno dell'università.

La nostra indagine è a questo punto terminata, anche se per motivi tecnici non siamo riusciti ad abbracciare tutti i docenti del Corso di Laurea, ci auguriamo però di aver 'pescato', pur se a campione, le novità e le notizie più attuali ed interessanti. Se qualcuno o qualcosa ci è sfuggito non ce ne vogliamo i docenti. Sempre aperti ai loro contributi ed interventi li attendiamo in redazione. Telefonicamente s'intende!

Vincenzo Perrone

Novità da Fisica

Nasce una sezione ottica

• I Fisici di Napoli, in particolar modo quelli che si occupano di Struttura della Materia, si stanno adoperando per creare una sezione dell'Istituto Nazionale di Ottica nella nostra città.

Alla mostra d'Oltremare, nella sede del Dipartimento di Fisica, il 13 novembre si è tenuto un incontro con il prof. **Tito Arecchi**, presidente dell'Istituto; tale incontro è terminato con la stesura di una Convenzione, firmata anche dal Rettore **Carlo Ciliberto**, in cui si prevede la creazione della sezione. A norma della legge 64, inizialmente si richiede al Ministero un finanziamento che dovrebbe permettere l'acquisto dei macchinari, di cui una parte è già patrimonio del Dipartimento, come alcune apparecchiature LASER.

Nella Convenzione è previsto inoltre la formazione di un comitato che si occuperà della realizzazione del progetto, e che sarà formato dal prof. Arecchi, dal prof. **Paolo Blasi**, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'I.N.O., e da due Fisici di Napoli; sono stati indicati al Rettore per la nomina, il prof. **Massimo Inguscio** e il prof. **Salvatore Solimeno**.

• Molto probabilmente il 18 dicembre, il prof. **Iadonisi** convocherà il Consiglio di Corso di Laurea, che potrà tuttavia essere rinviato a causa delle agitazioni degli associati.

Nell'ambito del Consiglio, si è deciso di riformare il programma del corso di *Analisi Matematica I* che verrà tenuto quest'anno dalle professoressa **Rosalba Carrese** e **Emma Guariglia**.

Il corso tratterà infatti lo studio di funzioni di una variabile reale, con maggiore attenzione alla manualità, mentre è rimandata al corso di *Analisi II* l'analisi delle funzioni di più variabili.

L'esigenza di intraprendere lo studio dell'*Analisi Matematica* più gradatamente al I anno, ha portato alla sperimentazione di questa nuova impostazione.

Adelaide Malone

Tra vecchio e nuovo ordinamento le novità dalle cattedre di Biologia

Prosegue la nostra indagine alla scoperta delle novità dalle varie cattedre.

Per *Anatomia comparata*, la professoressa **Silvana Filosa Parisi** dichiara che agli studenti non viene indicato un testo preciso su cui studiare ma un programma di argomenti che sarà comunicato alla fine del corso di lezioni.

«Durante le lezioni — dice la docente — si svolgono continuamente dibattiti con gli studenti su ciò che è stato trattato».

Anche il programma di *Biochimica applicata* di cui è docente la professoressa **Simonetta Bartolucci**, sarà stilato a fine corso perché deve comprendere tutti gli argomenti che sono stati trattati durante le lezioni con i relativi aggiornamenti. Si deduce naturalmente che la frequenza è necessaria.

In particolare il programma di quest'anno sarà integrato con una parte relativa all'ingegneria genetica. Durante le lezioni la professoressa distribuirà agli studenti articoli di riviste scientifiche straniere che occorre, pertanto, tradurre in italiano e di cui ci si può servire per eventuali tesine di laurea e per fare confronti con i libri di testo.

«Lavoriamo su due linee di ricerca — spiega — un gruppo che è collegato anche al CNR, effettua studi su enzimi termofili ossia su proteine isolate da batteri e resistenti alle alte temperature. Questo tipo di studi a carattere teorico-pratico è utile per le applicazioni biotecnologiche. La seconda linea di ricerca verte, invece, sul differenziamento cellulare ed, in particolare, si occupa delle cellule tumorali nel sistema nervoso. Si punta al differenziamento come metodo per la cura dei tumori».

La professoressa Bartolucci lavora per tali studi di concerto con il prof. **Mosè Rossi**, docente di *Enzimologia*.

Nel programma di quest'ultimo insegnamento, quest'anno verrà privilegiato l'aspetto innovativo che riguarda l'ingegneria proteica le cui ricerche scientifiche sono fondamentali per lo sviluppo dei processi biotecnologici. In particolare, l'interesse è rivolto alle modificazioni del carattere degli enzimi allo scopo di ottenerne un migliore funzionamento e quantità maggiori.

Per approfondire questo aspetto della materia il professore consiglia vivamente agli studenti di servirsi del testo di *Ferth* edito da Zanichelli. «È un libro abbastanza complesso ma molto interessante».

Durante il corso avranno luogo anche seminari ed eser-



Scienze

citazioni grafiche basate su calcoli stechiometrici.

Inoltre, ogni giovedì si tengono incontri scientifici all'interno del Dipartimento a cui possono partecipare anche i discenti e che vertono sempre su argomenti di *Enzimologia*.

Spesso, poi, il docente, alla fine della lezione, assegna a qualche allievo particolarmente bravo un argomento su cui organizzare egli stesso un seminario.

Attualmente gli studenti che seguono il corso sono circa venti. «Le tesi relative a questa materia sono tutte originali — afferma il docente — e vengono svolte in collaborazione con la Comunità Europea e l'Istituto Nazionale di Ricerca».

Riguardo a *Biologia molecolare*, cattedra di cui è titolare la professoressa **Laura Fucci**, i cambiamenti saranno realizzati quando, in seguito all'attuazione della Riforma per gli anni successivi al primo, tale insegnamento diventerà obbligatorio.

«Sicuramente — spiega la docente — molti argomenti che ora fanno parte di altre discipline, rientreranno nel programma di *Biologia molecolare*. Inoltre l'esame sarà diviso in due parti di cui una generale che rappresenta l'esame obbligatorio e l'altra più specialistica il cui esame sarà, invece, facoltativo. Per ora il programma è integrato da aggiornamenti conseguenti all'evoluzione della materia».

La professoressa Fucci, inoltre, informa che a maggio si terrà un seminario sull'*evoluzione del genoma* al quale interverrà il prof. **Bernardi** da Parigi.

Su *Citologia ed Istologia* il prof. **Ettore Olmo** ed il prof.

Vincenzo Stingo ci informano che tale insegnamento, essendo stato trasferito dal secondo al primo anno, presenta variazioni rispetto all'esame di *Istologia ed embriologia* che era inserito nel vecchio ordinamento. Infatti il programma approfondisce maggiormente le nozioni di base inerenti la *Chimica*, la *biologia dei batteri* e la *meiosi*.

In particolare, il prof. Stingo lamenta di essere attualmente impossibilitato ad organizzare esercitazioni pratiche a causa dell'occupazione in atto durante l'orario delle lezioni dell'aula SM2. «Abbiamo perso anche molte lezioni che spero di recuperare quando la situazione ritornerà alla normalità».

In minima parte, cambierà anche il programma di *Chimica-Fisica* il cui insegnamento è affidato al prof. **Sante Capasso**. «Sono previsti piccoli mutamenti effettuati in relazione agli interessi degli studenti» — dice il docente — «Sono previste anche esercitazioni numeriche». Con il nuovo ordinamento tale esame è stato reso obbligatorio.

Nessuna novità ci annuncia, invece, il prof. **Vincenzo La Valva** per *Botanica II*. L'unica variazione riguarda la riduzione dei gruppi da cinque a tre.

L'anno prossimo il corso non si terrà perché in seguito alla Riforma l'esame di *Botanica II* è stato spostato dal secondo al terzo anno.

Innovazioni, quindi, si realizzeranno solo fra due anni. Nel nuovo programma sarà trattata maggiormente la parte relativa all'*Ecologia sistemica* oltre che a quella *Morfofunzionale*.

Fiorella Montano

Matematica: per i piani di studio rivolgersi a...

Per gli studenti di *Matematica* la scelta dell'indirizzo va fatta al terzo anno (entro il 31 dicembre), in quanto gli insegnamenti del I e II anno sono comuni a tutti gli indirizzi.

Gli indirizzi sono tre: generale, didattico ed applicativo. Quest'ultimo a sua volta è diviso in due orientamenti, quello numerico e quello meccanico.

Più del 50% degli studenti sceglie l'indirizzo applicativo ad orientamento numerico con l'obiettivo di trovare collocazione lavorativa nelle industrie o comunque nel settore dell'informatica. Tuttavia il tipo di attività intrapresa dai laureati in *Matematica* è ancora a larga maggioranza quello della scuola anche se è in aumento la richiesta di matematici in settori diversi.

Si sta cercando così di rivalutare l'indirizzo didattico inserendo esami di *Calcolo numerico* per renderlo comunque ugualmente qualificante anche per settori diversi dall'insegnamento. Per chi volesse poi presentare un piano di studio individuale, ci si può rivolgere alla *Commissione di orientamento* che fornirà delle indicazioni per la formulazione dei piani di studio.

Se tali indicazioni verranno rispettate il piano sarà sicuramente approvato, diversamente dovrà passare al vaglio del *Consiglio di Corso di Laurea*.

L'orario di ricevimento per informazioni sui piani di studio

Prof. **Crisci**, Martedì 10,30-11,30 Centro Calcolo;
Prof. **Lunardon**, Lunedì 10,00-11,00 nello studio;
Prof. **Maj**, Giovedì 11,00-12,00 nello studio;
Prof. **Migliaccio**, Mercoledì 12,00-13,30 nello studio;
Prof. **Olanda**, Venerdì 10,00-12,00 nello studio;
Prof. **Ricciardi**, Martedì 9,00-10,00 nello studio;
Prof. **Tenneriello**, Lunedì 15,00-16,00 nello studio;
Prof. **Visentin**, Mercoledì 10,30-11,30 Presidenza C.C.L.

Adelaide Malone

News da Matematica

Alcuni moduli di *Biomatematica* e i fondamenti di *Meccanica Statistica* saranno i nuovi argomenti che il prof. **Salvatore Rionero** intende introdurre nel suo corso di *Meccanica Razionale*.

Nessun testo nuovo sarà adottato rispetto a quelli degli scorsi anni. Saranno però forniti degli appunti dallo stesso docente.

Cinque tesi che il professore sta seguendo, fra quelle di laurea e i dottorati di ricerca, riguardano la stabilità non lineare nei fluidi in domini esterni, argomento di grande interesse ed attualità.

La prof.ssa **Maria Rosaria Crisci** tiene quest'anno il corso di *Calcolo numerico e Programmazione I* per l'indirizzo didattico ed il corso di *Calcolo numerico* per Chimici e Chimici industriali.

Nel suo corso si tratterà il sistema operativo Unix che è il più moderno fra quelli finora usati. I testi del corso, che spesso sono in Inglese, sono grosso modo quelli degli scorsi Anni Accademici; fra le tesi che sta seguendo ve ne sono alcune molto interessanti sul calcolo parallelo.

La prof.ssa **Patrizia Longobardi**, nel suo corso di *Algebra (II gruppo)*, per quest'anno si atterrà all'impostazione data dal prof. **Curzio**, che fino allo scorso anno ha tenuto il corso e che quest'anno ha invece la cattedra di *Algebra Superiore*.

Di notevole interesse è una tesi che sta seguendo dal titolo «I sintori Ext e Tor ed il problema di White Head» che, pur essendo compilativa, è molto curata e di particolare interesse soprattutto nella seconda parte.

La professoressa invita calorosamente gli studenti del primo anno a prendere contatti con i docenti.

«Non bisogna creare o immaginare una barriera fra studente e docente. I miei colleghi ed io siamo sempre disponibili per dei colloqui ed anzi riteniamo molto importante che alcuni dubbi vengano fuori durante il corso delle lezioni».

Il prof. **Almerico Murli** tiene quest'anno i corsi di *Calcolo numerico e Programmazione I e II* (per gli indirizzi applicativo e generale, I gruppo). Il secondo di questi corsi presenta le più grosse novità; si tratterà infatti con maggiore attenzione delle macchine «parallele», le più avanzate in questo campo, dello studio del linguaggio C e si dedicherà maggior tempo ai «Computer graphics».

Molti testi di questo corso sono in lingua straniera; alcuni varieranno per adeguarsi alle ultime evoluzioni della materia.

Da segnalare un paio di tesi che il professore sta seguendo sullo sviluppo di algoritmi paralleli per i F.P.S. (Fast-Poisson-Solver).

Il prof. **Domenico Olanda** tiene quest'anno il corso di *Geometria II* e, trattandosi di un corso fondamentale, non ha particolari novità da comunicarci, riguardo al programma.

Infine, mercoledì 13 dicembre dalle ore 10,30 alle ore 11,30, il prof. **Tortora** riceverà gli studenti interessati all'assegnazione di tesi e tesine.

Adelaide Malone

Piani di studio: gli orari di ricevimento delle Commissioni

Il 31 dicembre scade il termine per consegnare i piani di studio. Per gli studenti che si attengono alle norme suggerite dalla Facoltà, la domanda va presentata in carta da bollo accompagnata dal modulo del rispettivo corso di Laurea. Coloro che, invece, non intendono uniformarsi a tali norme, devono presentare il piano di studio sempre entro lo stesso termine, insieme alla domanda in carta legale (senza modulo) con le specifiche motivazioni. I piani individuali saranno esaminati da Commissioni nominate da ciascun consiglio di Corso di Laurea che, dopo un colloquio con gli interessati, ne proporranno ai rispettivi Consigli l'accettazione o il rifiuto.

Ma quali sono i piani per gli specifici corsi?

Per quanto riguarda Lettere gli studenti devono superare 9 esami istituzionali più una prova scritta di Latino.

I restanti 11 esami vanno scelti tra le discipline caratterizzanti o intersectoriali di un unico settore. Lo studente può biennalizzare al massimo 5 esami tra gli istituzionali o i caratterizzanti del settore prescelto. Le discipline vanno ripartite in modo tale che il I anno comprenda 6 esami, il II altri 6, il III 5, il IV i rimanenti 3. Al III e al IV anno vanno indicati almeno 3 esami. I piani di studio che includono tutti gli insegnamenti istituzionali e scelgono tutti i restanti esami nell'ambito di un solo settore, saranno automaticamente approvati dal Consiglio di Corso di Laurea.

La Commissione nominata quest'anno per il Corso di Laurea in Lettere comprende i seguenti docenti: **Catello Salvati, Giuseppe Camodeca, Guido D'Agostino, Filippo Doria, Gennaro Luongo, Adriana Pignani, Carmelo Greco, Vincenzo Pacelli, Silvana Savarese** e nella qualità di presidente, la professoressa **Liliana Monti Sabia**. I docenti saranno a disposizione degli studenti per qualsiasi chiarimento nei seguenti giorni: 11, 15, 18 dicembre sempre dalle 10,00 alle 13,00 presso la cattedra di Paleografia greca del Dipartimento di Filologia Classica.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Filosofia, lo studente ha a sua disposizione due settori: A (Filosofia), B (Psicologia e Pedagogia). Preferendo il primo lo studente dovrà sostenere oltre ai 10 esami istituzionali e ai 6 indicati nei 12 percorsi a disposizione, altri 3 esami a scelta all'interno dell'area tematica del settore prestabilito. Per Psicologia e Pedagogia, sono



Ingresso Facoltà di Lettere

previsti oltre ai 10 esami istituzionali, altri 9 compresi nei due piani tipo proposti dalla Facoltà: lo psicologico e il pedagogico.

Per i piani di studio alternativi ci sono 29 materie tra cui spaziare (per tutti i gusti, quindi), fermo restando i 10

istituzionali.

Per quanto riguarda la Commissione i docenti sono: **Adele Nunziante, Giovanni Casertano, Bruno Coppola, Aniello Gentile, Giuseppe Lisa**. Gli studenti per chiarire i loro dubbi potranno rivolgersi ai professori Nunziante e

Casertano il giovedì-venerdì sabato dalle ore 10,00 alle 12,00.

Per il Corso di Laurea in Lingue gli esami istituzionali dovranno essere seguiti almeno per un anno, tra quelli indicati nella seconda parte della Guida. Per il II anno tra i cinque uno è a scelta, per il III soltanto tre potranno essere stabiliti dallo studente e infine, per il IV anno solo 2 gli esami liberi. Per i sette esami non obbligatori tre gli indirizzi indicati dalla guida. Le biennalizzazioni sono previste per non più di tre discipline, solo per due nel caso di triennalizzazione della seconda lingua.

Anche il Corso di laurea in Lingue ha una sua Commissione.

Questi i membri: **Giovanna Calabrò, Rosanna Sornicola, Stefano Manferlotti, Maria Rosaria Alfani, Paolo Amalfitano, Jean Podeur**. I giorni di ricevimento per gli studenti sono: il 11 e il 12 dicembre (10,00-11,00), il 13 (11,00-12,00), il 18 (10,00-11,00).

Ilaria Peluso

Novità dalle cattedre

Ancora notizie dalle cattedre.

L'antropologia e le antropologie: dallo studio delle alterità etniche all'antropologia complessa. Questo è l'argomento del corso di *Antropologia Culturale* tenuto dalla professoressa **Marianita Losplinoso**. Il primo anno dello studio di antropologia ha carattere istituzionale, di costituzione di una prima base di conoscenza per gli studenti che nella scuola media superiore non hanno ricevuto nessuna informazione antropologica. Si articola in tre parti istituzionali: a) La storia degli studi; b) elementi strutturali di livello etnologico; c) i dislivelli interni di cultura.

Il programma di *Antichità Greche e Romane* della professoressa **Tullia Ritti** riguarderà la città dell'Asia Minore, nel periodo ellenistico e romano. Quest'anno si studierà la città di Hierapolis di Frigia. Su questa città ricorda la docente si è tenuta l'anno scorso una mostra fotografica che ha messo in evidenza la sua peculiare struttura di polis greca dell'area orientale dell'Impero Romano.

Per quanto riguarda la *Filologia Bizantina* il professor **Ugo Criscuolo** ricorda che il suo corso riguarda: a) Introduzione alla civiltà bizantina; b) lineamenti di storia letteraria. Il professor Criscuolo richiede inoltre la frequenza delle lezioni e dei seminari. Per gli studenti che non po-

tranno frequentare le lezioni ci sarà a disposizione un programma alternativo che comprende il testo di U. Criscuolo «Didascalìa e versi di Costantino Stibes» più lo studio di alcuni testi poetici protobizantini che saranno messi a disposizione in fotocopia.

Il professor **Antonio Nazzaro** terrà il proprio corso di *Letteratura Cristiana antica* seguendo un approccio intertestuale fra testi di Basilio Magno, Ambrogio, Paolino di Nola e di numerosi altri.

Il Finalismo naturale e filosofia della storia in Kant rappresentano il programma di *Storia della Filosofia* per gli studenti che hanno i cognomi che iniziano per Q-Z. Il professor **Giuseppe Cacciatore** richiede che gli studenti mostrino una conoscenza adeguata della filosofia di Kant nelle sue linee di svolgimento complessive.

Ancora notizie per coloro che biennalizzano *Storia della Lingua Inglese* del professor **Thomas Frank**. Gli studenti sono invitati, infatti, a prendere prima di Natale contatto con il docente. Se invece si intende sostenere la seconda annualità di *Storia della Musica* del professor **Agostino Zilno**, bisogna sostituire la parte istituzionale con tre volumi a scelta del candidato della «Storia della musica» a cura della Società italiana di musicologia, più un libro a scelta del candidato tra quelli elencati nella

guida. «Classicismo e manierismo nell'Italia centrale» è l'argomento del II esame di *Storia dell'arte medievale e moderna* della prof.ssa **Fiorella Sricchia Santoro**.

Storia della filosofia medievale del prof. **Pasquale Mazzarella** tratterà de: «L'uomo e la conoscenza nel pensiero di Tommaso D'Aquino» con particolare riferimento alla illuminazione e astrazione dopo S. Tommaso.

«La crisi del paradigma moderno della razionalità e le aporie della critica totale alla ragione». Questo l'argomento del corso del prof. **Alfonso de Maio**, che consiglia come tutti gli anni per la parte generale la lettura di due testi di J. Habermas «Il discorso filosofico della modernità» e «Conoscenza e interesse».

Il programma del corso di *Storia della Letteratura latina medioevale* tenuto dal prof. **Giovanni Polara** quest'anno verterà su storiografia e poesia tra i germani del nord nel XII e XIII sec. Il docente in collaborazione con le cattedre di agiografia e filologia greca e latina, grammatica greca e latina, letteratura cristiana e storia degli studi classici, storia della lingua latina, organizzerà seminari settimanali su testi poetici latini tardo antichi e altomedievali e su problemi di critica del testo ed esegesi.

Gianfrancesco Ralano

Dall' Consiglio di Facoltà

Docenti che partono, altri che arrivano, la supplenza per alcune cattedre, le prime iniziative per maggio nell'ambito degli scambi con le università straniere: le principali novità del Consiglio di Facoltà del 21 novembre.

Cinque i docenti che hanno ricevuto il benvenuto dalla facoltà, partecipando per la prima volta al consiglio nella veste di ordinari. L'unica esponente del gentil sesso è **Fiorella Sricchia Santoro**, che andrà a ricoprire la cattedra di *Storia dell'arte medievale e moderna*. A **Donato Gagliardi**, è stata assegnata la cattedra di *Letteratura Latina* per il Corso di Laurea in Filosofia, quella di *Storia medievale*, invece, è toccata al prof. **Giovanni Vitolo**. Titolare di una disciplina di nuova istituzione, *Etruscologia ed antichità italiane*, è il prof. **Mauro Cristofani**. Infine la *II cattedra di Filologia romanza* è stata conferita a **Costanzo Di Girolamo**.

L'addio della facoltà, invece, è andato ai professori **Antonio Caterino** e **Fabio Cupaluolo**, il primo perché andrà in pensione, il secondo per fuoriruolo. I più vivi auguri ad entrambi!

Successivamente, **Giovanni Polara**, che ha lasciato la cattedra di storia della Letteratura Latina medievale, per andare a ricoprire quella di Letteratura latina, per il Corso di Laurea in Lingue, ha richiesto supplenza per la cattedra lasciata scoperta.

All'entrante prof. **Giovanni Vitolo** è spettato, inoltre, il compito di sostituire il dimissionario **Agostino Zilno** nell'ambito della Commissione d'Ateneo.

Il prof. **Antonio De Vivo**, docente della cattedra di Storia della Lingua Latina, ha richiesto il nullaosta per poter svolgere delle supplenze all'Istituto Orientale.

Scambi interculturali con l'università straniera: l'ultimo punto discusso dal Consiglio. E in quest'ambito che il prof. **Antonio Palermo**, docente di Letteratura Italiana, ha proposto la convocazione per la prima quindicina di Maggio di un ordinario della stessa disciplina dell'Università di Varsavia, **Krzysztof Zaboklicki**. L'invito che rientra nell'ambito della convenzione tra l'Università napoletana e quella polacca, secondo la procedura, verrà trasmesso al Rettore dell'Università di Varsavia che dovrà comunicarlo al docente interessato.

Ilaria Peluso

Telefona il tuo annuncio al 446654

Santoro sciopera per la divisione in matricole. Siola lo invita a cominciare



Cinema Adriano. Ingresso

« Non posso che invitarvi ad iniziare immediatamente il corso, che resta, oltretutto, un modo pur vero di tener conto dell'interesse degli studenti ».

Così il Preside Siola risponde alla lettera inviata il 14 novembre dal prof. Lucio Santoro. Il docente di Storia dell'Architettura 1°, non ha iniziato i corsi del primo anno. Protesta contro il provvedimento adottato quest'anno per la prima volta, di suddividere gli studenti per numero di matricola anche per gli esami di Storia. In realtà questa innovazione, che lede un diritto degli studenti, quella cioè di scegliere da sé il proprio docente, rientra in una delle misure prese d'urgenza per consentire l'inizio dei corsi almeno al primo anno, visto che per gli altri se ne parla a gennaio. Per il prof. Santoro « se il criterio adottato per il nuovo orario è plausibile per le materie, dove non ci sono diversificazioni metodologiche nella didattica e nei programmi, ciò non è per niente legittimo per la disciplina storica, dove noi docenti siamo nettamente diversificati sia per impostazione metodologica che per offerta didattica ».

È quindi un intervento a tutto svantaggio degli studenti che non possono più decidere liberamente con quale docente iniziare il corso di Storia. « Stando così le cose, comunico al Preside di Facoltà ed agli altri colleghi che non posso iniziare il mio corso alla data prestabilita e mi riservo di farlo solo quando sarà chiarita tutta la situazione che, così come è, danneggia principalmente gli studenti privandoli di un loro diritto quale è quello della scelta del docente ». Così termina la lettera inviata da Santoro a Siola, al prof. Arnaldo Venditti presidente del Consiglio di Indirizzo di Tutela e recupero Patrimonio storico ed architettonico; al prof. Attilio Belli Direttore del Dipartimento di Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali; al prof. Giuseppe Fiengo,

Direttore Dipartimento Storia e restauro; ed infine alle Rappresentanze Studentesche. Il Preside preso atto dell'accaduto, agli inizi di Dicembre gli ha risposto invitandolo ad iniziare il corso.

Condividendo con il prof. Santoro che i criteri con cui ripartire gli studenti fra i corsi non sono sempre giusti, è convinto che si dovrebbero assicurare agli studenti tutte le libertà di scelta possibili, nell'ambito di una equa ripartizione numerica fra i vari corsi attivati, il Preside ha espresso il suo disaccordo nei confronti della decisione adottata dal prof. Santoro di non dare inizio al corso e lo ha invitato infine a riprendere le attività al più presto.

Sulla questione abbiamo raccolto più voci sull'accaduto: il prof. **Alfonso Gambardella** responsabile della Commissione incaricata dalla facoltà di redigere il nuovo orario, ritiene utile e necessaria questa divisione in base al numero di matricola; « un'esigenza funzionale vista la situazione generale in cui versa la facoltà. I neo-iscritti non sono ancora capaci di operare una selezione dei vari docenti e per sentito dire decidono per uno o per un altro, in genere né per conoscenza né per convinzione. Da ciò la necessità di guidare gli studenti anche nella scelta del docente di Storia, ma soprattutto di orientarli, almeno al 1° anno, nel mondo universitario ». Anche il prof. **Giuseppe Fiengo**, direttore del Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro, ritiene che l'introduzione di questo nuovo sistema al 1° anno sia stata giusta e ponderata anche se non è stato rispettato un diritto degli studenti. Le rappresentanze studentesche (**Simply Red** e **Cattolici Popolari**) si sono espresse favorevolmente all'adozione di questo provvedimento sapendo di rinunciare ad un proprio diritto ma rendendosi anche conto delle difficoltà obiettive esistenti nell'ambito della facoltà.

Daniela Sommella

Dal 5 gennaio disponibili 3 aule a Piazza Bellini

Lauree brevi, numero chiuso, Il ateneo, dottori di ricerca, se n'è parlato nel Consiglio di Facoltà del 4 dicembre

Lunedì 4 dicembre si è tenuto il Consiglio della Facoltà di Architettura. Sono state sottoposte al vaglio dei circa 45 presenti diverse iniziative, per le quali il preside, prof. Uberto Siola, dovrà pronunciarsi in seno alla riunione del Senato accademico prevista per il 5 dicembre.

Alla base della discussione c'è in effetti la lettera che il Rettore Carlo Ciliberto ha inviato l'11 novembre ai Presidi delle Facoltà, che riguardava: i settori culturali per i quali è avvertita l'esigenza di istituire i corsi per **diplomi di primo livello**, e se questi vadano concepiti in serie rispetto ai corsi di laurea o in parallelo; l'indicazione delle esigenze di sviluppo per questo e per il II Ateneo; se sia prevedibile che ulteriori nuove Facoltà del II Ateneo inizino le proprie attività didattico scientifiche, istituendo in primo avvio solo corsi che rilascino diplomi di primo livello; le articolazioni delle richieste che secondo un programma di interventi elencati sequenzialmente; richieste concernenti gli organici di qualunque tipo, gli spazi e i finanziamenti per attrezzatura, per entrambi gli Atenei.

Lauree brevi

In effetti, come ha sottolineato il Preside, l'arrivo di questa lettera era prevedibile da una serie di avvenimenti. Primo fra tutti il Convegno che si è tenuto a giugno sul ruolo della Facoltà di Architettura, che ha toccato, su linee molto generali, i problemi di identità e di revisione delle tabelle, temi che saranno poi approfonditi nei convegni previsti per gennaio e aprile.

Anche altre situazioni fanno pensare che la lettera del Rettore sia il frutto di diverse considerazioni: l'intensa attività legislativa di questi ultimi anni per esempio.

Puntando più direttamente l'attenzione sulla Facoltà di Architettura, una notizia importante è che il 5 gennaio saranno disponibili tre aule a Piazza Bellini, rispondendo in questo modo alla crescita di studenti che si è verificata per l'anno accademico 1989/90.

Per rispondere in maniera esaustiva alla richiesta del Rettore riguardo agli argomenti succitati, sono state organizzate, all'interno dell'Istituto di Costruzioni, del Dipartimento di Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali e di quello di Progettazione Urbana e di Storia dell'Architettura e Restauro, delle riunioni di dipartimento nelle quali sono stati emersi



Palazzo Gravina. Esterni

dei pareri sulle varie proposte presentate.

Ignoranza legislativa

È emerso così che nel Dipartimento di Progettazione Urbana, come ha sottolineato la stessa direttrice, prof.ssa Virginia Gangemi. Infatti hanno proposto corsi di laurea differenziati, con un numero programmato di studenti.

Così sono stati dati in visione i documenti, con una convocazione, fissata per il 12 dicembre. Comunque in linea di massima non si sono pronunciati a sfavore del diploma intermedio. I docenti hanno manifestato solo una certa perplessità sul fatto che questo potrebbe diventare una scorciatoia per raggiungere lo stesso risultato che si ottiene in 5 anni. Mantenendo una laurea unica, bisognerebbe incrementare il numero delle scuole di specializzazione. Sulla figura del **dottore di ricerca**, bisogna intervenire, restituendole una configurazione propria che le scuole di specializzazione sembravano averle tolto.

Le riunioni di tutti gli altri dipartimenti hanno dato gli stessi risultati: libero accesso alla Facoltà di Architettura, almeno fino a quando non ci sarà la riforma. Sul diploma intermedio ci sono molte perplessità: come ha sottolineato il Preside infatti, non c'è una normativa che sia chiara ed esplicativa sul come attuarlo.

Ma soprattutto più corsi di specializzazione e il mantenimento dell'unicità del Corso di Laurea in Architettura, senza quindi scegliere di frammentarla in più corsi.

L'unico dipartimento che propone soluzioni differenti è quello diretto dalla prof.ssa Virginia Gangemi. Infatti hanno proposto corsi di laurea differenziati, con un numero programmato di studenti.

In definitiva il Consiglio di Facoltà di Architettura, nella persona del Preside Uberto Siola, presenterà nel Senato Accademico la difficoltà ad esprimersi sul diploma intermedio, in assenza di una normativa ben definita. Non si vuole bloccare il progetto, ma solo aspettare un maggiore chiarimento.

Numero chiuso

Inoltre importante sembra la posizione riguardo al **II Ateneo**: bisogna ribadire il raddoppio, cioè la possibilità di istituire una II Facoltà di Architettura nel II Ateneo, visto che per il momento il corso di laurea in Architettura per il II Ateneo è un corso inserito in Scienze Ambientali.

L'unico favorevole al **numero chiuso** è il Preside: « si imbarcano troppi studenti — sostiene — con interessi che non riguardano le materie che affronteranno durante il corso di laurea. Sarebbe quindi opportuno inserire un esame di ammissione ».

Cristina Maddaloni

Errata corrige

In riferimento all'articolo « Match Siola-Rossi » pubblicato a pagina 22 del n° 19 di Ateneapoli, comunichiamo che per un lapsus dell'articolista al professor Aldo Loris Rossi è stata attribuita la titolarità di « Progettazione Urbanistica » anziché di « Progettazione Architettonica ». Ce ne scusiamo con i lettori e, in primo luogo, con il prof. Loris Rossi.

Novità dalle cattedre

Cambiano i programmi, ma non per tutti

Cosa cambia nei programmi, nei corsi. Ne parliamo con alcuni docenti.

Il prof. **Claudio Claudi de S. Mihil**, docente di *Tecnologia dei materiali da costruzione*, esame fondamentale del 2° anno per l'indirizzo Tecnologico e facoltativo per gli altri indirizzi, propone quest'anno un programma che intende approfondire la conoscenza della struttura della materia, delle proprietà dei vari materiali ed i possibili modi di utilizzarli. Il corso mirerà all'indagine sulla qualità dei diversi materiali, e sulla loro scelta appropriata per un corretto uso nel processo progettuale, che vede l'avvicinarsi di due momenti: quello ideativo e quello esecutivo. Da qui nasce l'esigenza di una conoscenza dei materiali con caratteristiche strutturali e formali, adatti a confermare spazi pensati e progettati per precise esigenze. È un corso quindi di conoscenza tecnica associata a quella teorica. La cattedra è sdoppiata con quella del prof. **Giuseppe Esposito** e la divisione avviene per numero di matricola; dispari con il prof. Claudi e pari con il prof. Esposito.

Il programma del corso di *Tecnologia dell'Architettura* tenuto anch'esso dal prof. Claudio Claudi prevede lo studio dell'insieme delle problematiche rivolte alla conformazione di spazi abitabili derivati da processi di costruzione tradizionali e da sistemi tecnologicamente avanzati. Saranno esplorate le possibilità di risolvere problemi abitativi e le potenzialità offerte dai sistemi tecnologici moderni. Seguiranno seminari per l'approfondimento dei temi specifici, i cui argomenti saranno: Rapporto tra Tecnologia e Architettura; Struttura della materia; Materiali per costruire; Processi di costruzione; Sistemi tecnologici della produzione in serie.

Il corso della prof.ssa **Maria Isabella Amirante** docente di *Tecnologia dell'Architettura* prevede un ciclo di lezioni teoriche incontri a carattere seminariale e una fase operativa che verterà sull'analisi di manufatti esistenti per dedurre la conoscenza di singoli elementi e del sistema che li unifica nell'unità di spazio. I seminari integrativi saranno svolti dagli Architetti **A. Bosco, G. Oliverio, S. Rinaldi, Savi**, volti all'approfondimento del sistema edilizio e suo rapporto con l'ambiente. Gli studenti dovranno un lavoro d'anno, elaborati grafici che dovranno essere consegnati al momento della prenotazione



Palazzo Gravina. Interni

d'esame. Quest'ultimo consisterà in un colloquio sugli argomenti del programma e nell'esposizione del lavoro.

L'obiettivo che si propone il corso è fornire metodi e strumenti necessari alla comprensione dei processi di costruzione. I temi affrontati saranno: Architettura e tecnologia; e sistemi tecnologici come modo di costruire. L'iscrizione al corso avviene per numero di matricola secondo l'ordine di immatricolazione ai corsi A/B/C/D/E.

L'altro corso tenuto dalla prof.ssa Amirante: *Tecnologia del recupero edilizio*, consiste in un nucleo di lezioni teoriche: in interventi di operatori esterni e prevede un seminario operativo sul « cantiere di recupero » che terminerà con lo sviluppo individuale di una progettazione esecutiva. La tecnologia del recupero affronta il problema dell'intervento sull'edilizia della città esistente. Accanto ad una fase teorica è prevista una fase operativa che si svolgerà nell'area prescelta per il seminario: i cantieri di recupero dell'area del Programma di intervento dell'edilizia residenziale del Commissariato Straordinario di Governo di Napoli, svolto nel Laboratorio didattico europeo di recupero urbano istituito nel Dipartimento di Configurazione e Attuazione

dell'Architettura.

L'iscrizione ai corsi avviene entro un tetto di 250 studenti con precedenza agli iscritti all'indirizzo Tecnologico.

Quest'anno il prof. **Camillo Gubitosi** terrà un nuovo corso: quello di *Teoria e tecnica della progettazione (H)*. Il programma si propone l'identificazione e l'analisi delle problematiche che sono connesse alle esperienze concernenti i problemi dello spazio architettonico attraverso lo studio di maestri del movimento moderno e attraverso esperienze ed analisi dello spazio urbano. Il corso si articolerà su due linee didattiche parallele: una di tipo teorico, d'impostazione del progetto; un'altra pratica - sperimentale di tipo grafico.

Per la prof.ssa **Carmela Cella** docente di *Istituzione di Matematica* l'unico cambiamento rispetto allo scorso anno è nella scelta del testo; oltre al *Firenze-Greco, Lezioni di Analisi Matematica* edizione Liguori, è consigliato *Niccolò Fedele Corso di Analisi Matematica* volume I. Il programma resta invariato. Le prime impressioni sul corso da lei tenuto al I anno sono positive; la professoressa ha infatti riscontrato molto interesse degli studenti verso la materia e soprattutto molta

attenzione visto che le condizioni in cui si svolgono oggi le lezioni sono diverse da quelle degli scorsi anni. Con il cinema a disposizione ogni studente può scrivere, prendere appunti e stare seduto.

Anche per la prof.ssa **Giulia Martini** docente di *Istituzione di Matematica* il programma non ha subito variazioni e anche lei ha consigliato come testo Fedele. Oltre alle ore di lezione al cinema ha prefissato dei giorni in cui riceve gli studenti per ulteriori chiarimenti e delucidazioni; il martedì dalle 10.30 in poi, presso l'Istituto di Matematica.

Circa 150 gli studenti del suo corso. Pochi però si recano in istituto per avere spiegazioni. « È importante che gli studenti sappiano che esistono dei giorni in cui io sono a loro disposizione ma è necessario che imparino a leggere i vari avvisi presenti nelle bacheche per essere ben informati di ciò che accade in facoltà ».

Per il prof. **Giuseppe Cilento** docente di *Teoria e tecnica della Progettazione Architettonica* non ci saranno cambiamenti nel programma tranne per la scelta del tema d'esercizio che quest'anno prenderà in esame l'unità di abitazione, la prefabbricazione ecc.

Il prof. **Alfonso Gambardella** docente di *Storia dell'Architettura I°* organizzerà per quest'anno un seminario sulla « Prospettiva del 400 » che si articolerà in una serie di sedute tenute durante il corso, ogni 15 giorni. Per il corso di *Storia della Critica*, il seminario sarà « Trattati e Trattatisti del 500 ».

Per il resto i programmi e i testi di entrambi i corsi non differiscono da quelli dello scorso anno. I docenti che prenderanno parte ai seminari sono il prof. **Ennio Concina** della facoltà di Architettura di Venezia che terrà un paio di lezioni; e la professoressa **Vera Mandracci** del Politecnico di Torino.

Infine il prof. **Giovanni de Francis** docente di *Composizione Architettonica I°*, ritiene che il fine ultimo sia quello di attuare una riorganizzazione degli spazi urbani e in questa visione ripropone il programma dello scorso anno.

Matricole e commenti post cinema

Mercoledì mattina all'Adriano... Sono in tante le neo-matricole della facoltà di Architettura. Escono dal cinema come se avessero realmente assistito alla proiezione di un film. Di quelli che alla fine meritano di essere commentati. Ed infatti non mancano giudizi: « La prof. tal dei tali mi sembra brava ». « Si è vero spiega bene ». « Non ho capito niente di quello che ha detto oggi ». « Che sonno! È una noia questa lezione ». « Mi interessa tanto questa materia ».

Nei loro primi approcci con il mondo universitario sembrano comunque tutti disposti a sacrifici, volenterosi di impegnarsi e di emergere tra la massa. Alcuni hanno idee molto chiare in proposito come **Luciana** e **Federica** che nonostante provengano dalla provincia ed hanno difficoltà a raggiungere la facoltà tutti i giorni, non intendono rinunciare ai corsi, giudicandoli necessari per la loro preparazione di base. **Vincenzo** vive a Napoli, segue con interesse la lezione di Analisi e intanto studia ma si rende conto che la facoltà offre poco a livello di socializzazione: « devi introdurti da solo se vuoi capire il funzionamento di questa facoltà. È caotica e dispersiva però a me piace e penso che mi abituerò a tutto questo ».

Simone ha una passione per la Storia dell'Arte e la sua scelta per questa facoltà è stata dettata da tale interesse. L'impatto con la facoltà « che sembra un cantiere in piena attività, è stato inizialmente brusco ma è passato dopo un po' ed ora mi piace seguire e girovagare nella facoltà ».

Monica e **Rossana** seguono Analisi insieme ma per ora non hanno ancora iniziato il corso di Storia dell'Architettura I° perché il prof. **Lucio Santoro** non tiene ancora lezioni. Protesta nei confronti del provvedimento adottato al I° anno, per la prima volta, di operare una divisione anche per il corso di Storia dell'Architettura I per numero di matricola. « Purtroppo saremo costrette a chiedere ad altri docenti di includerci nel loro corso perché non sappiamo quando il prof. Santoro inizierà le lezioni e non vorremmo perdere altri giorni ».

Pagina a cura di Daniela Sommella



LIBRERIA CLEAN

• libri • riviste • manifesti • di architettura

via d. lioy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 5524419

redazione casa editrice.

via s. pasquale a chiata 35, napoli ☎ 416369

S. Andrea delle Dame a 9 anni ancora senza soluzione

C'è il progetto, ci sono i soldi, ma è ancora tutto fermo. Colpa della burocrazia universitaria o disinteresse alla questione?



Il Cortile di S. Andrea delle Dame

« La gestione del problema da parte dei responsabili della cosa pubblica, non è stata delle più efficaci: in qualunque nazione civile un bene di un tale valore storico — quale è il complesso di S. Andrea delle Dame — sarebbe stato da tempo restaurato e restituito alla città.

A Napoli invece dobbiamo lamentare un'inerzia ed una lentezza a dir poco sconcertanti ».

Nelle parole del prof. Vincenzo Zappia — direttore dell'Istituto di Biochimica delle macromolecole, della I Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli — è riassunta la triste storia del bellissimo complesso di S. Andrea delle Dame. Si estende su una superficie di 18.148 mq., nel centro storico di Napoli, esattamente delimitato dalle vie De Creschio, da S. Aniello a Caponapoli e S. Maria di Costantinopoli.

Capro espiatorio della situazione attuale di questa struttura è da considerarsi il Terremoto. Infatti è dal 1980 che l'area, che ospitava diverse cliniche della I Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli, fu gravemente colpita e danneggiata. Una struttura di enorme valore che sia stata danneggiata, può essere restaurata, si chiederanno in molti.

È vero: ma a Napoli, questo tipo di intervento richiede un minimo di riflessione di 10 anni. Infatti nel dicembre '89 il complesso si trova nelle stesse condizioni in cui versava il 24 novembre mattina del 1980.

Solo un grande progetto datato 1985 a firma di Roberto di Stefano, è stato realizza-

to. E una garanzia che qualcosa accadrà.

« Garanzia — come sostiene il prof. Zappia — per gli studenti della nostra Facoltà, che potranno usufruire di quegli spazi di studio e di riunione che essi invocano da tempo e che rappresentano la necessaria premessa per una seria attuazione del diritto allo studio ».

Il progetto dell'85 è particolarmente rilevante. Gli otto Istituti — Patologia generale, Microbiologia, Fisiologia, Farmacologia, Biosperimentale, Biochimica, Chimica Biologica, Biologia — che troveranno nel complesso di S. Andrea delle Dame la loro sede, avranno a disposizione diverse strutture.

Fra queste: cinque aule comuni, una biblioteca, una Farmacia centralizzata, alcune sale di lettura.

Ma perché un progetto così completo ed importante, tarda a realizzarsi?

Sono stati stanziati 21 miliardi ma ancora oggi la realizzazione sembra lontana. Non si riesce a capire se qualcuno è responsabile, e nel caso ci fosse, in chi si configura. Sarebbe interessante sapere perché non sono state applicate le numerose delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Università. Solo burocrazia universitaria o disinteresse alla questione?

Intanto, questo comportamento ha danneggiato migliaia di studenti sacrificandoli a delle soluzioni — come la famigerata suddivisione a Y che hanno provocato delle disfunzioni nell'intera Facoltà.

Il prof. Zappia, Preside di Medicina I negli anni del dopo terremoto, si dimise per

protesta contro lo stato di degrado della Facoltà. Oggi afferma: « per ottenere i soli pareri degli enti pubblici preposti al controllo sono trascorsi anni. Oggi finalmente abbiamo il parere positivo del Provveditorato alle Opere Pubbliche, dell'Intendenza di Finanza e dei Vigili del Fuoco. Manca solo l'approvazione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici. Il mio augurio è che oggi, a nove anni dal sisma che costrinse la Facoltà ad abbandonare l'80% di S. Andrea delle Dame, si possa partire con la gara d'appalto ed i lavori di ristrutturazione ».

Non c'è nessuno ostacolo visibile e concreto che si frapponga alla realizzazione del progetto: dare un adeguato restauro che restituisca alla città il valore artistico dei monumenti e che ne consenta nel contempo la utilizzazione da parte degli operatori è la giusta risposta agli annosi problemi del centro storico. « E questa l'unica maniera per contrastare efficacemente il riacutizzarsi di quel degrado ambientale, sociale ed economico che investe una realtà umana tra le più illustri ed affascinanti d'Europa » — conclude il prof. Zappia.

Un ultimo dato, senza commenti: la sezione di Biotecnologie cosmetiche, dell'Istituto di Biochimica delle macromolecole, della I Facoltà di Medicina ha centinaia di milioni di fondi destinati alla ricerca che non possono essere utilizzati: non è possibile dotarsi delle strutture necessarie, quando non si ha lo spazio per poterle collocare.

Cristina Maddaloni

Le novità dalle cattedre

Per l'anno accademico 89-90 alla prima facoltà di Medicina non sono previste, per il momento, molte novità. Molti, infatti, sono gli Istituti e le cliniche che attendono l'entrata in vigore della tabella XVIII per organizzare l'attività didattica futura. È il caso dell'Istituto di Cardiologia e della Clinica di Chirurgia d'Urgenza che attendono il '92 per uniformarsi ai nuovi criteri previsti dalla tabella stessa. Diversa è la situazione di Fisiologia Umana dove quest'anno, per il secondo anno di corso, è entrata in vigore la nuova normativa didattica, mentre per il terzo bisognerà attendere la fine del '90. Come si sa la tabella XVIII prevede l'abbandono dell'insegnamento magistrale per lasciare maggiore spazio alle attività teorico-pratiche, spesso sperimentandole direttamente sul paziente. Novità per quest'anno Accademico si segnalano, invece, per l'Istituto di Anatomia Chirurgica che ha organizzato un corso trimestrale di aggiornamento di Fisiologia-Chirurgia per neo laureati. Il corso, che parte dall'8 dicembre, prevede lezioni con video-film di operazioni su pazienti. Il corso per gli studenti partirà invece il 19 gennaio. L'integrazione del video nell'insegnamento è previsto anche per Chirurgia Sperimentale che ha rinnovato ultimamente la propria strumentazione sperimentale. Altri corsi di perfezionamento per neo laureati sono in

preparazione presso l'Istituto di Pediatria. Il corso che interesserà non soltanto i laureati in medicina ma anche quelli in Farmacologia e Scienze Biologiche, avrà per tema la nutrizione infantile. Difficoltà nell'organizzazione di nuove attività didattiche si segnalano invece all'Istituto di Malattie Infettive. Secondo quanto dichiarato dal professor Bruno Galanti, le difficoltà nascono dalla non completa disponibilità degli studenti del corso ad impegnarsi nelle attività di approfondimento più impegnativo. All'Istituto di Anatomia ed Istologia Patologica continueranno anche quest'anno le esercitazioni introdotte nell'88 con buon apprezzamento degli studenti. Cambiamenti nell'organico si segnalano invece all'Istituto di Farmacologia e Tossicologia dove il prof. Marmo è subentrato nella cattedra di Farmacologia al deceduto professor Lo Scalzo. Da quest'anno il prof. Viglietto è divenuto Direttore dell'Istituto di Anestesia, che nello scorso anno accademico aveva diretto come sostituto dello scomparso prof. Cocchia. Nessuna novità si segnala dagli Istituti di Igiene e Medicina Preventiva, di Neuro Psichiatria, di Oculistica ed Oftalmologia, di Anatomia Topografica e Gerontologia e Geriatria. Per quest'ultima per marzo sono previste buone nuove per la scuola di specializzazione.

Francesco Tarallo

In facoltà metronotte rapinato della pistola

Rapinato della pistola insegue, dopo un po' di tempo, il bandito insieme alla Polizia. È accaduto a Franco De Cesare metronotte in servizio pomeridiano presso il varco principale di accesso alla I^a Facoltà di Medicina e Chirurgia, in piazza Miraglia, mercoledì 29 Novembre. Un giovane dell'apparente età di venti anni, armato ha superato la soglia della portineria del I^o Policlinico alle ore 16,30 ed ha intimato al De Cesare di consegnargli la pistola d'ordinanza. Il metronotte per comprensibili motivi, non ha opposto resistenza evitando così da parte del delinquente qualsiasi reazione.

Il giovane soddisfatto del bottino si è dileguato nei vicoli dei Tribunali. Intanto il metronotte disarmato, ma con la trasmettente ancora funzionante, ha avvisato la centrale operativa della propria compagnia di Vigilanza che ha immediatamente chiesto l'intervento della Polizia. Gli uomini della Pubblica Sicurezza sono arrivati sul posto in pochissimi minuti e guidati dalla guardia giurata, si sono lanciati in un improbabile inseguimento. Purtroppo con scarsi risultati. Il rapinatore infatti era riuscito a far perdere le proprie tracce.

Un episodio delinquenziale che si aggiunge ad una lunga lista di atti criminali avvenuti nella zona che vogliamo ricordarlo, quasi con noia, è la sede di numerosi Istituti e Dipartimenti universitari, interessata quotidianamente dall'andirivieni di diverse migliaia di studenti e docenti che andrebbero tutelati con una più capillare presenza di forze dell'ordine per la prevenzione, come ad esempio il poliziotto di quartiere o i sidi fissi di Polizia nei punti più caldi.

Novità dalle cattedre

I seminari: quel tocco in più



litativa, per il resto — ha concluso il professor **Ezio Maria Corrado** — tutto procede come già sperimentato in precedenza. Una nota positiva, forse, per gli studenti che in questi mesi affronteranno l'esame di *Dermatologia*. « La prova scritta è stata temporaneamente sospesa — ha sottolineato il professor **Fabio Ayala** — causa l'eccessiva pubblicizzazione delle domande a discapito di una buona preparazione globale ».

Facce nuove, invece a *Malattie dell'apparato digerente*, trattasi dei funzionari tecnici: **De Palma** e **Angrisani**, mentre in pensione: il professor **Francesco Fumo**.

L'insegnamento, in vigore dal secondo ciclo, vede l'articolazione in tre gruppi che sono rispettivamente un medico e un chirurgo, in coppia i professori: **Gabriele Mazzacca-Carlo Catanzano; Gabriele Budillon-Roberto Lobello; Francesco De Marco-Giuseppe Califano**.

« Nei seminari — precisa il professor Carlo Catanzano — la patologia è vista nei suoi molteplici aspetti, ragion per cui è richiesta la presenza di tutti gli addetti ai lavori ». Infine il professor **Francesco Bariffi** ha ribadito la distinzione nell'istituto di Patologia toracica diretto dal professor **Giovanni Ferrante**, delle cattedre di *Malattie dell'apparato respiratorio*, dei professori **Luigi Carratù**, e, appunto, **Francesco Bariffi**.

Continuando il nostro viaggio tra le novità delle cattedre, abbiamo scoperto che a dare un tocco caratteristico e sempre nuovo ai corsi sono soprattutto i seminari.

Ad *Audiologia*, sotto la cui denominazione rientra anche l'otorino, il professor **Ello Marclano** ha annunciato i temi di prossima discussione; tra questi: « Le malattie professionali e l'inquinamento da rumore », « Le protesi acustiche », « Le patologie infantili ».

Ad *Anatomia patologica*, il dott. **Bartolo Di Prisco**, aiuto della professoressa **Raffaella Vecchione**, ha spiegato che i seminari a cadenza quindicinale costituiscono parte saliente dell'attività didattica integrativa e sono in prevalenza incentrati sui casi osservati durante la settimana e via via selezionati.

Ad illustrarci la situazione a *Medicina interna* è, invece il professor **Giovanni Di Minno**: diverse sono le cattedre in questione dirette rispettivamente dai professori: **Mario Mancini, Mario Condorelli, Franco Rengo, Luigi Sacca, Giovanni di Minno, Massimo Carrella**, cui si aggiungono le cattedre dei professori: **Domenico Bonaduce, Terapia medica, Alfredo Postiglione, Geriatria**. « Obiettivo del corso — ha detto il professor Di Minno — è permettere allo studente che ha imparato le specialistiche, di valutare clinicamente il senso di ciò che ha studiato e giungere così alla diagnosi, la somma delle

discipline, infatti, non costituisce la sintesi ».

In aula vengono portati solo casi clinici. Il che spiega il consiglio dato a lezione di consultare essenzialmente le rassegne bibliografiche più recenti, prevalentemente in lingua inglese come: « American journal medicine » o « Clinical investigation ». I seminari tenuti in quest'ambito (tutti i giovedì dalle 15 alle 17) riguardano essenzialmente le terapie. Prossimamente sono previsti:

« Terapie delle iperlipide-

mie, del diabete mellito e prevenzione dell'arteriosclerosi » a cura del professor Mancini.

« Terapie antitrombotiche e delle malattie emorragiche » a cura del professor Di Minno.

« Terapie delle aritmie », professor Bonaduce.

« Terapie delle gastroenteropatie » professor Carrella.

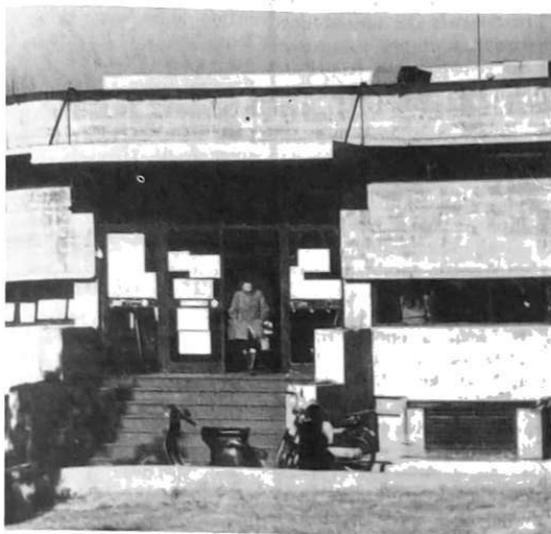
Il dottor **Massimo Volpe**, dalla clinica medica di Condorelli ha precisato, invece, le modalità della seduta di esame, in prospettiva della

quale gli studenti sono assegnati alle varie cattedre di volta in volta, previo sorteggio.

Da *Oculistica*, il professor **Giovanni Maria Grieco** comunica la prossima attivazione del corso di Patologia dell'orbita, affiancato a quelli già in atto di Ottica fisiologica e Oculistica. Novità in questo senso anche ad *Ortopedia* per gli insegnamenti, nell'area della patologia dell'apparato locomotore di: chirurgia della mano e microchirurgia ortopedica e terapia fisica e riabi-

Medicina 2

Lettori: professionisti, non tappabuchi



A Napoli nell'Ateneo Federico II ci sono ben 36 lettori (6 a Medicina II, 3 a Medicina I, 8 ad Economia e commercio, 7 a Scienze politiche, 8 a Lettere, 1 a Scienze, 1 a Veterinaria, 2 ad Agraria).

Il decreto rettorale che emana il regolamento per la

Medicina II. Segreteria stipula dei contratti con i lettori di madre lingua straniera (ex art. 28 D.P.R. II 7 80 n. 382) reca la data del giorno 11 luglio 1988. Ma dei contratti, nemmeno l'ombra!

E delle delibere di facoltà che indichino le prestazioni previste ed i compensi propo-

sti? Anche su quello regna il buio più fitto.

Il tutto a dispetto, poi, di un certo art. 2, che cita: « Entro il successivo mese di aprile il consiglio di Amministrazione determina per ogni Facoltà le prestazioni ed i compensi. La richiesta viene trasmessa subito al Ministero ». Che sia la profezia di qualche oracolo, persa magari nella leggenda?

In quel caso, forse, sarebbe giustificato, ma trattandosi di storia recente, nessuna delle tante incongruenze ha fondamento che tenga.

Il fatto è, dicendo « pane al pane vino al vino » che l'università, soprattutto quando si tratta di lettori di madrelingua occidentale, ha, in proposito una concezione del tipo « usa e getta ».

Al II policlinico le uniche lettrici attualmente in servizio sono: **M. Angela Baffa**, canadese e **Roberta Barresi**, rhodesiana, « presa in prestito » da un liceo statale, entrambi con cittadinanza italiana.

Il tutto, inutile dirlo, si ri-

torce a boomerang contro gli studenti: saltare l'appello di febbraio di vitale importanza per gli studenti intabellati (unici a dover sostenere gli esami) ecco in cosa rischia di tradurre una mancata « pronta presa di servizio » da parte dei lettori.

Ai lettori italiani nel resto di Europa spettano contratti di quattro anni regolarmente retribuiti.

In Italia invece è il caos: parliamo di lavoratori subor-

dinati a tempo indeterminato, ma dove sono i loro contributi? E come spiegare l'assottigliamento della busta paga rimanendo invariati nel tempo i fondi, ma per un maggior numero di lettori?

Per non dire del ridicolo di cui si è tinto il precedente contratto: a Medicina I di 6 mesi e a Medicina II di 8 mesi (sempre dalle 3 alle 9 ore settimanali) senza che vi fosse la variazione di una sola lira?

Pagina a cura di Paola Verde

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

Nasce il Laboratorio Ambiente

A Scienze Politiche nasce un osservatorio ambientale. Già sulla rampa di lancio, l'iniziativa è destinata a suscitare grande eco in tutto l'ateneo federiciano. *Deus ex machina* del progetto è, insieme con alcuni studenti particolarmente sensibili ai temi ambientali, il prof. Ugo Leone, titolare della cattedra di Geografia Politica ed Economia e di Politica dell'Ambiente, un docente che si occupa da oltre venti anni di queste questioni.

«Laboratorio Ambiente», questo sarà il nome di battesimo dell'iniziativa.

Acquisire dati, fare dell'informazione e presentare proposte saranno i principali compiti dei futuri addetti ai lavori, con particolare riferimento a quello che è poi considerato il tema centrale su cui approfondire l'attenzione: la competizione dell'uso del territorio: un termine onnicomprensivo la cui «variabile» sarà la determinazione dell'ambito territoriale.

«Non c'è niente di più devastante —, ci spiega il prof. Leone —, che un'informazione scorretta; il catastrofismo porta al *carpe diem*, mentre l'ottimismo non può che portare al peggio. Il pregio dell'umanista sta nella possibilità di mettere insieme quante più notizie è possibile per avere una mappa dell'ambito territoriale prescelto e su un aspetto particolare. Il laboratorio insomma fungerà da cassa di risonanza e gli studenti «osservatori» dovranno fare anche qualche sforzo di fantasia per proporre idee e dare indicazioni utili».

Alla politica ambientalista (alla quale siamo abituati) del ... *No, grazie!* andrebbe perciò aggiunto... *si, però...!* e così mentre dall'alto dovrà venire il quadro, anche e soprattutto giuridico, nel quale il cittadino opera, dal basso dovrà formarsi la coscienza del ruolo essenziale del cittadino stesso.

L'iniziativa verrà portata avanti e crescerà anno per anno e non è da escludersi una sua futura istituzionalizzazione.

«Non ho dubbi, continua il prof. Leone, che, presentando una proposta concreta, l'ente istituzionale in questione si esprimerebbe favorevolmente».

Nel frattempo sui problemi dei mutamenti climatici, il docente ha messo a disposizione degli studenti una rassegna stampa, in visione presso la sua sala di ricevimento.

Roberto Aiello

Ad Amministrativo finalmente un prof.

È il professor Giovanni Leone

Diritto Amministrativo ha il suo nuovo titolare di cattedra: il prof. Giovanni Leone, 38 anni, già associato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Sociali di Campobasso. Laureatosi nel '73 in Giurisprudenza a Napoli, nel '77 era già assistente ordinario di Diritto Amministrativo presso la stessa. Nel 1985 ottiene il giudizio di idoneità ed è nominato professore associato, qualifica con la quale approda all'Università del Molise. Dal 10 novembre di quest'anno è titolare di cattedra a Scienze Politiche di Napoli, dove, a causa di una brutta influenza (la «precinese»), è costretto ad annullare il suo esordio previsto per il giorno 30, data in cui si è svolto il Consiglio di Facoltà.

Scienze Politiche ed i giovani, come vede questo binomio?

«Il corso di laurea in Scienze Politiche rappresenta una valida realtà per lo studente moderno. Nato soprattutto per preparare i giovani alla carriera diplomatica (ed è questo un preconcetto che oggi va cancellato nell'opinione comune), si è modificato al pari dell'evoluzione e delle esigenze della società moderna, che non richiede solo elementi specializzati, ma esige intelletti eclettici, pronti a fronteggiare, nelle più disparate situazioni, ogni evenienza. Non a caso molti managers, pubblici e privati, sono laureati in Scienze Politiche».

Come si inserisce la disciplina, "Diritto Amministrativo", in questo tipo di realtà?

«Il rilievo è particolare: infatti è quanto mai opportuno che, proprio per far fronte a

quelle situazioni a cui abbiamo fatto cenno, il giovane conosca anche l'organizzazione della Pubblica Amministrazione, che interviene con sempre maggiore intensità nella vita di ogni cittadino, ed in particolare di chi riveste incarichi di fiducia, e ricopre le più avanzate mansioni, dall'impiegato al dirigente, pubblico o privato che sia».

Come intende svolgere il corso?

«Il corso sarà fondato principalmente sul metodo di un tradizionale insegnamento, arricchito da esempi concreti, tali da spiegare sia l'organizzazione della Pubblica Amministrazione, sia i rapporti di quest'ultimo con i cittadini, ed i mezzi di tutela apprestati dall'ordinamento. Il corso sarà integrato da seminari ed esercitazioni fondamentali: i provvedimenti amministrativi e la giustizia amministrativa».

Quali consigli si sente di dare agli studenti?

«È sempre difficile dare consigli validi su come affrontare il corso e l'esame relativo. Devo dire innanzi tutto che Diritto Amministrativo è una materia difficile e complessa, e richiede, più che doti mnemoniche, elasticità mentale e grande capacità di apprendimento. Gli studenti sono tenuti, però, in sede d'esame, a ricordare non più di dieci articoli di legge; ma i principi vigenti sono tanti e vanno tutti bene impressi. Dopo il primo impatto con i testi consigliati (i manuali di Sandulli oppure di Virga), l'approccio sarà facilitato dalle leggi, dai seminari e dalle esercitazioni».

Roberto Aiello

Trasferita la sig. Scarico

Mercoledì 22 Novembre è arrivata in segreteria una circolare. Ordine di trasferimento con effetto immediato per la signora Scarico, bidella. È stata sostituita da Renato Gagliardi che proviene da Architettura. Il sig. Gagliardi, al contrario della bidella, è diplomato e si spera possa essere di maggior aiuto. Però chi svolgerà adesso le mansioni della bidella? I problemi della segreteria non sono stati risolti. C'è stato un trasferimento, ma il numero degli impiegati è rimasto immutato.

La signora Scarico è a Palazzo Grimaldi, all'Ufficio Pensioni. Profondamente dispiaciuta, afferma di «aver dato l'anima alla segreteria, che adesso le manca profondamente». Il motivo del suo trasferimento è poco chiaro. La sig. Corona, capufficio della segreteria, non è al corrente delle cause. Mentre la bidella è convinta che il vero motivo sia quello del suo periodo di malattia. Avendo subito un'operazione è stata costretta ad un lungo periodo di vacanze forzate. Ora si trova piuttosto bene al suo nuovo posto. È tra gente gentile, cordiale — afferma — ma per lei sconosciute. Oltretutto non si aspettava di ricevere un trattamento di tal genere. Anche perché la sua fedeltà e lealtà non sono state premiate. Il giorno seguente alle dimissioni dall'ospedale si è recata subito al lavoro, dove ha cercato sempre di dare il «massimo». Le piacerebbe riuscire a riavere il suo posto in segreteria.

Adesso le spetta ancora un mese di vacanza. Chissà che al suo ritorno, non riceva un gradito... dono di Natale.

Veronica Ranieri

Laurea Honoris Causa OK anche per Gorbaciov

• L'autorizzazione ministeriale per il conferimento delle lauree *honoris causa*, in Scienze Politiche, già ufficialmente per il Presidente delle Comunità Europee Jacques Delors, è cosa fatta anche per Alfonsin e Gorbaciov. Si era sperato, almeno in un primo momento, di poterla consegnare al premier sovietico in concomitanza delle sue «giornate romane». Ma il programma è saltato.

• Terminati i lavori della commissione preposta alla programmazione dei piani di studio e degli indirizzi del futuro corso di laurea in Gestione e Tutela dell'Ambiente.

La commissione, composta da docenti di Scienze Politiche e di Economia e Commercio, ha visto come protagonisti, per la prima Facoltà, i professori Tullio D'Aponte, Ugo Leone e Italo Talia. Tre gli indirizzi elaborati ed approvati in seno al Consiglio di Facoltà svoltosi il 30 novembre a via San Felice: (Economia e Politica, Gestione Aziendale e Gestione e Pianificazione). Il Corso di Laurea insieme ad altri, alla cui programmazione sono preposte commissioni di docenti afferenti a facoltà come Architettura e Scienze, verranno a costituire la struttura portante della prossima facoltà di Scienze Ambientali, l'unica del mezzogiorno d'Italia. Questa facoltà si differenzierà dalle altre dello stesso genere, troppo matematico - biologiche, perché è progettata per la formazione della professionalità di operatori in grado di soddisfare le future esigenze del mondo del lavoro, sempre più bisognoso di nuove capacità di fronte ai principali problemi ambientali (legislativi, economico-finanziari e impiantistici). Il '92 avrà bisogno più che di tecnici, di amministratori e politici ambientalisti soprattutto in tema di applicazione di direttive comunitarie.

• L'Agenzia ambientalista di futura istituzione Cee si farà. Ma dove? Il prof. Francesco Caruso propone l'Italia e perché no, Napoli in particolare considerando la vastità ma soprattutto lo stato di degrado del suo patrimonio artistico-culturale ed ambientale.

• Fotocopie a 50 lire per gli studenti e a 100 per i docenti; la decisione è del Consiglio di Facoltà.

• Occhio alle borse di studio: ce ne sono ben 45 firmate da Luigi Sforza».

• Il corso di Psicologia della professoressa Pia Cariota Ferrara cambia denominazione: diventa Psicologia Sociale. R.A.

Lezioni al cinema, manca il microfono rinvio di 2 ore

• Venerdì 17 novembre sono riprese le lezioni del primo anno al cinema Adriano. Il sabato seguente: ancora problemi. I professori non erano in grado di fare lezione, mancava il microfono. Gli studenti hanno atteso che si andasse a comprarne uno nuovo. Solo grazie alla collaborazione di uno dei ragazzi che si è improvvisato «tecnico del suono» e ha montato l'intero impianto, dopo due ore di intervallo tutto è ripreso regolarmente.

• Il corso di Francese desta qualche dubbio tra gli studenti. La professoressa della I cattedra, Gabriella Fabbriano Trivellini, ha cominciato regolarmente le sue lezioni. Per quelli il cui cognome va dalla lettera M alla Z e hanno come docente la professoressa Maria Siniscalchi, fino al 2 dicembre le lezioni non si sono ancora tenute. I corsi forse si svolgeranno in via Rodinò con notevoli disagi da parte degli studenti, costretti a trasferirsi.

• Problemi anche per il corso di Spagnolo. Gli studenti del I anno seguono con difficoltà il professore. Anche l'aula risulta essere troppo piccola rispetto al numero dei presenti. I ragazzi incontrano molti disagi a raggiungere in tempo la facoltà per seguire Spagnolo. Il Corso precedente è quello di Economia. Il professor Pagano si trova costretto a interrompere la lezione alle tredici e un quarto. Non sempre però è possibile interrompere il discorso e lasciarlo a metà.

• Le lezioni più seguite al primo anno sono quelle di Statistica ed Economia. Il professor Piccolo e il prof. Pagano sono i docenti che hanno riscosso maggior simpatia tra i ragazzi. Le loro spiegazioni risultano molto semplici e chiare

Veronica Ranieri

Piani di studio

Norme per la presentazione del piano di studio individuale. Lo studente iscritto almeno al terzo anno di corso che ha effettuato la scelta dell'indirizzo, può presentare un proprio piano di studio entro e non oltre il 31 dicembre, mediante domanda in bollo da lire 700 corredata dal modello L.1. Il piano va compilato nel rispetto delle propedeuticità previste ed entra in vigore dalla sessione estiva dell'anno accademico in cui viene presentato ed approvato. Per chi è fuori corso è essenziale aver effettuato l'iscrizione al nuovo anno accademico.

Il nostro Magistero

di Raffaele Sirri *

Per presentare l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa basterebbe dire che è una Facoltà di Magistero e che, come tale, è organizzato in vari Corsi di Laurea (Lettere o materie letterarie, Pedagogia, Lingue e letterature straniere e altri di nuova istituzione dei quali parleremo in altra occasione). Basterebbe se l'Istituto Suor Orsola fosse una comune facoltà di magistero. Ma è il Suor Orsola, un centro di cultura, di promozione scientifica e professionale, di sviluppo, dove convergono da tutto il mondo insigni rappresentanti della cultura per seminari, incontri, corsi di aggiornamento e di perfezionamento, conferenze, sperimentazioni; dove è un privilegio insegnare, studiare, laurearsi.

In questo contesto di alta cultura la Facoltà di Magistero assume caratteri e propone valori del tutto particolari, non paragonabili con altri. Anche se i cicli di studio, i programmi, le norme amministrative hanno lo stesso valore giuridico che hanno in tutti gli altri istituti, la caratterizzazione degli studi, la vita di studio che si svolge all'interno del Suor Orsola ha un'impronta tutta sua e si proietta all'esterno con segni di solida garanzia, di indiscusso prestigio.

Il corso di Laurea in Lettere è ordinato, come tutti i corsi analoghi, secondo tabelle statutarie di discipline, e consente opzioni e mutamenti in funzione dell'indirizzo di studio che si intende seguire. La Laurea in Materie letterarie ha lo stesso valore legale della Laurea in Lettere conseguita in qualunque università dello Stato. È da aggiungere che gli insegnamenti tradizionali e quelli di nuova istituzione, coordinati in vista di una formazione scientifica di primo piano, sono affiancati insegnamenti di scienza e di tecnica comunicazione, destinata a connotare la laurea anche in senso tecnico-professionale. Insomma esce dal Suor Orsola per andare ad insegnare o per dedicarsi ad attività di comunicazione culturale o assistenza sociale, porta sé un bagaglio idoneo per la professione con critica e con di responsabilità.

Lo stesso può dirsi del corso di Laurea in Pedagogia, sbocca in una laurea che stesso valore legale della Laurea in Filosofia o in Pedagogia. In questo laurea gli insegnamenti di scienza dell'educazione e di scienza della comu-

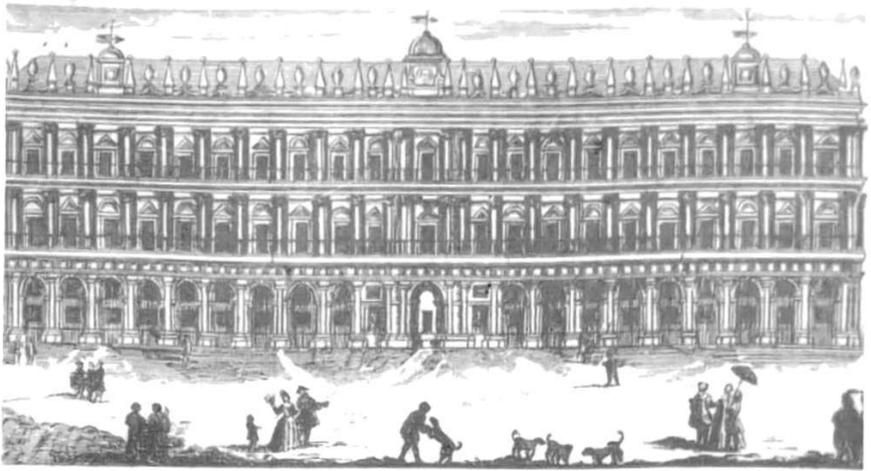
nica hanno la sede più propria e si giovano di tecniche di sperimentazione d'avanguardia nel campo specifico.

Il corso di laurea in Lingue e Letterature straniere è articolato in insegnamenti di lingue e di letterature europee tra i quali lo studente può scegliere quelli più conformi all'indirizzo che intende seguire, attenendosi ovviamente alla normativa statutaria: francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo. Questo corso di laurea è caratterizzato dall'organizzazione delle discipline secondo un indirizzo scientifico-professionale, non strumentale. Sappiamo tutti che vivono e insegnano, anche in università, docenti di lingue europee che non conoscono, non hanno mai conosciuto il latino, la cultura classica, la cultura medievale, la cultura umanistica, cioè le matrici della civiltà europea. Sfasature di questo genere il Suor Orsola, in partenza, per quanto gli compete, non ne tollera. Gli insegnamenti linguistici sono insegnamenti di letteratura e di cultura: di cultura intesa nel senso pieno e umanistico della parola. Gli pseudo-concetti di cultura intesa come conoscenza banalmente descrittiva dello stato di un determinato paese, non circolano né nelle aule né nei corridoi del Suor Orsola.

Questi modi di studio, ovviamente, sono comuni a tutti gli Istituti seri e di sicura qualificazione scientifica. Il Suor Orsola, per conto suo, offre agli studenti vantaggi e privilegi di efficienza, continuità, assiduità, garanzia: un corpo docente di prim'ordine, formato da elementi scelti nei vivai di tutti gli atenei italiani e non soltanto italiani; spazi ampi, attrezzati di tutto punto per lezioni, incontri, seminari, esercitazioni; una biblioteca di istituto ben fornita, dove è possibile ricercare e studiare in silenzio; un'assistenza collettiva e individuale per tutto ciò che concerne la vita universitaria degli studenti; un ventaglio di occasioni che si rinnova di giorno in giorno e si arricchisce attraverso le manifestazioni e gli incontri culturali, le mostre e le sperimentazioni che l'Istituto organizza ed offre ai suoi studenti e alla città.

La sede dell'Istituto, nel suo complesso di logge, giardini e porticati, alta, grandissima, monumentale, aperta sullo scenario del golfo e delle colline di Napoli, è fatta per dare a chi vi lavora serenità, fiducia, sicurezza.

* Professore di Lingua e Letteratura italiana al Magistero



Facciata del Palazzo Regale in Napoli

Metafisica e dialettica

Prosegue il Corso di Perfezionamento in Storia della Storiografia filosofica. Proponiamo la prima parte della lezione che il prof. Enrico Berti ha tenuto il 24 novembre.

....

Il fatto più notevole negli studi platonici degli ultimi dieci anni è indubbiamente la ripresa, ad opera di H. Krämer, G. Reale e T.A. Szlezak, dell'interpretazione di Platone proposta ormai trent'anni fa dallo stesso Krämer e da K. Gaiser, cioè dalla cosiddetta Scuola di Tubinga, secondo cui la vera filosofia platonica non si trova nei dialoghi, che sono soltanto introduttivi ad essa, ma nelle « dottrine non scritte », cioè nell'insegnamento orale del filosofo, del quale si hanno notizie attraverso la tradizione indiretta. Ciò può portare ad un ridimensionamento dell'importanza della dialettica (intesa, naturalmente, nel senso greco

del termine, cioè come tecnica della discussione mediante domande, risposte e confutazioni), la quale trova proprio nei dialoghi platonici la sua massima espressione, e ad un'enfatizzazione dell'aspetto metafisico del pensiero di Platone, poiché le dottrine non scritte presentano la realtà intera, compreso lo stesso mondo delle idee, come dipendente da due principi supremi, che sono i principi dei numeri, cioè l'Uno e la Diade infinita.

Questa conseguenza può essere tuttavia evitata se si interpretano le stesse dottrine non scritte, anziché come costruite secondo un procedimento deduttivo, di tipo quasi matematico, come espressione esse stesse di una dialettica, ovviamente di una « dialettica non scritta », secondo quanto ha suggerito già vent'anni fa H.G. Gadamer in un saggio dedicato appunto alla « Dialettica non scritta di

Platone », tradotto ora anche in italiano nei suoi Studi platonici. Ad una dialettica orale, del resto, sembra alludere lo stesso Platone quando, nella famosa Lettera Settima, afferma che l'intelligenza della verità brilla come scintilla nell'anima dopo un « lungo periodo di discussioni », cioè di domande, risposte ed « amichevoli confutazioni ». Resta tuttavia il problema del rapporto tra la dialettica scritta, quale è ad esempio quella mirabilmente esposta nel Parmenide, sul cui carattere metafisico, cioè di allusione alla dottrina dei due principi, gli stessi Krämer e Reale convengono, e la dialettica non scritta. Se la prima è soltanto un'allusione alla seconda, rischia di venire compromessa quella coincidenza totale di dialettica e metafisica, che è sempre stata considerata lo specifico di Platone.

Prof. Enrico Berti
(I. continua)

FORUM DEI MUSEI D'EUROPA

Proseguendo nel suo tradizionale interesse per i Beni artistici e culturali il Magistero ha promosso un convegno internazionale nei giorni 23, 24, 25 novembre scorsi a cui hanno partecipato i direttori dei massimi Musei europei (Vaticano, Londra, Parigi, Madrid, Barcellona), i Soprintendenti italiani di Roma, Napoli, Milano e tre direttori di Musei dell'est: Dresda, Praga, Budapest.

Il convegno ha segnato la ricomposizione di una comunità culturale europea dei beni artistici e storico-culturali che finalmente supera le barriere politiche.

La relazione introduttiva è stata tenuta dalla professoressa Paola Santucci. Interventi di rilievo sono stati svolti dai professori Antonio Villani, Ferdinando Bologna e dal Ministro Paolo Cirino Pomicino.

ANTICIPAZIONI:

15, 16, 17
dicembre 1989

BERNARDINO TELESIO E LA CULTURA NAPOLETANA.

in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali - Comitato per il IV Centenario di Telesio.

Giovanni Aquilecchia, Michel Pierre Lerner, Jean Claude Margolin, Karl Scumann, Cesare Vasoli e altri.

19
gennaio 1990

MARTIN HEIDEGGER

I problemi fondamentali della fenomenologia.

P.A. Rovatti, M. Ruggenini, A. Fabris, C. Angelino, V. Vitiello e altri.

25, 26
gennaio 1990

MAX WEBER

La politica come professione.

Biagio De Giovanni, Giovanni Sartori, Pietro Scoppola e altri.

29
gennaio 1990

VALORI COMUNI

Presentazione del libro di Sebastiano Maffettone.

a cura di Giulio de Martino

Un piano di studio... tutto da studiare!

Corsi e percorsi. Gli orari di ricevimento delle Commissioni per i piani di studio per le Facoltà di Lettere e Scienze Politiche

Il 31 dicembre prossimo scade il termine per la compilazione dei piani di studio. È una data da rispettare è vero, ma non bisogna lasciarsi spaventare dalle difficoltà a prima vista. Questo compito va sempre più semplificandosi grazie alle commissioni per i piani di studio e alle informazioni dettagliate contenute nella guida dello studente; inoltre, per l'anno accademico 1989/90 la Facoltà di Scienze Politiche ha predisposto una serie di modelli strettamente finalizzati a profili professionali che, se formulati in base alle direttive impartite, si intendono preventivamente approvati dalla Facoltà.

Ma quali difficoltà incontrano gli studenti nel redigere un piano di studio?

L'abbiamo chiesto al professor **Paolo Frascani**, docente di Storia economica di Scienze Politiche.

«Fino a due anni fa i modelli con i piani di studio consigliati non esistevano, allora sì, c'erano problemi; ma oggi, soprattutto quest'anno, sono stati notevolmente ridimensionati dalla possibilità di incontrare personalmente tutti i docenti e dalla distribuzione dei modelli in segreteria. Le difficoltà che restano sono quelle legate alla confusione che si crea quando uno studente si lascia distrarre dalle diverse alternative che ha di fronte e da ciò che decidono gli altri. Se lo studente sa già quali sono non dico le sue aspirazioni, ma le proprie inclinazioni, è facile suggerirgli una strada che le rispetti tenendo conto anche delle esigenze del mercato del lavoro».

La Guida dello studente fornisce istruzioni abbastanza dettagliate, è così difficile interpretarla?

«Ci sono delle annualità che devono essere rispettate, ma i modelli non sono rigidi, possono subire modificazioni che tengano conto dei criteri che la Facoltà ritiene indispensabili per il raggiungimento di un'adeguata formazione culturale e preparazione professionale dello studente».

Sono molti gli studenti che si rivolgono alle commissioni?

«Sì, negli anni scorsi l'affluenza è stata abbastanza forte. Quest'anno non ci saranno commissioni stabilite, ma ogni docente svolgerà questo compito di assistenza a rotazione. Gli studenti degli indirizzi Europa Orientale ed Asia-Africa sono ancora più fortunati poiché sarà predisposto un servizio di supervisione individuale, ovvero un 'tutor' che seguirà il loro iter dall'inizio alla fine».

Qual è l'indirizzo meno affollato?

«Quello storico-politico, anche se numericamente gli studenti non sono pochini, affluenza maggiore registra il politico-internazionale nel cui ambito è stato inserito quest'anno per la prima volta un 'percorso economico'; non ci poniamo come un fac-simile di Economia e Commercio, cerchiamo solo di rendere specifica la preparazione dei nostri studenti».

Lingue

I docenti del Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne sono a disposizione per la formulazione dei piani di studio presso le loro sedi a partire dal 13 novembre fino all'inizio delle vacanze natalizie. Ecco gli orari giorno per giorno:

• **LUNEDÌ:** prof. **Maria Teresa Bolciolu:** dalle ore 14.00 alle ore 17.00; prof. **Filippo Bencardino:** dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

• **MARTEDÌ:** prof. **Simonetta de Filippis:** dalle ore 10.00 alle ore 12.00; prof. **Anna Maria Guerriert:** dalle ore 10.00 alle ore 11.00 e dalle ore 13.00 alle ore 14.00; prof. **Gianfranco Corsini:** dalle ore 15.00 alle ore 16.00; dott. **Maria Castellano:** dalle ore 10.30 alle ore 12.30; prof. **Roberto Barchiesi:** dalle ore 14.00 alle ore 15.00; dott. **Anita Tatone:** dalle ore 10.00 alle ore 12.00; dott. **Laura Bonagura:** dalle ore 10.30 alle ore 12.30; prof. **Teresa Cirillo:** dalle ore 11.00 alle ore 13.00; prof. **Gordon Poole:** dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (stanza n. 85 Palazzo Giusso); prof. **May Mouniama:** dalle ore 14.00 alle ore 16.00; dott. **Marina Bartoli:** dalle ore 11.00 alle ore 13.00 (seminario di portoghese); dott. **Clara Montella:**

dalle ore 11.00 alle ore 13.00 (Biblioteca di Glottologia); prof. **Teresa Gervasi:** dalle ore 12.00 alle ore 14.00; prof. **Laura di Michele:** dalle ore 8.00 alle ore 10.00; prof. **Gabriella D'Onghia:** dalle ore 10.00 alle ore 12.00; prof. **Andreina de Clementi:** dalle ore 10.00 alle ore 12.00; dott. **Claudio Bagnati:** dalle ore 10.00 alle ore 12.00; dott. **Bruno Filippone:** dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

• **MERCOLEDÌ:** dott. **Valeria de Gregorio:** dalle ore 10.00 alle ore 12.00; prof. **Jocelyn Vincent:** dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (scantinato piccolo Palazzo Giusso); prof. **Raffaella del Pezzo:** dalle ore 11.00 alle ore 13.00; prof. **Adriana Corrado:** dalle ore 9.00 alle ore 11.00; dott. **Maria Teresa Bianco:** dalle ore 9.00 alle ore 11.00; prof. **Maria Simonelli:** dalle ore 14.00 alle ore 15.00; dott. **Maria Teresa Sanniti di Baja:** dalle ore 11.00 alle ore 13.00; dott. **Giuseppina Scarpati:** dalle ore 17.30 alle ore 18.30 (dal 24.11.1989).

• **GIOVEDÌ:** dott. **Ludovico Isoldo:** dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (stanza n. 85 Palazzo Giusso); dott. **Annamaria Pagliaro:** dalle ore 11.00 alle ore 13.00 (seminario di portoghese); prof. **Nella Morace:** dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (aula n. 81 Palazzo Giusso); dott. **Loreta Elisa Costa:** dalle ore 11.00 alle ore 13.00; dott. **Carla Cristilli:** dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (Biblioteca di Glottologia); prof. **Cristina Vallini:** dalle ore 9.00 alle ore 11.00 (Biblioteca di Glottologia); prof. **Gianfranco Corsini:** dalle ore 12.00 alle ore 13.00; dott. **Maria Grazia Scelfo:** dalle ore 9.30 alle ore 11.30; prof. **Vito Galeota:** dalle ore 13.00 alle ore 14.00 (fino al 15.12.1989); prof. **Giuseppe Grilli:** dalle ore 14.00 alle ore 16.00 (seminario di catalano - Via Mezzocannone 97); prof. **Encarnacion Sanchez Garcia:** dalle ore 14.00 alle ore 16.00 (seminario di catalano); prof. **Maria del Sappio:** dalle ore 14.30 alle ore 16.30; prof. **Giampaolo Tognetti:** dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (stanza 3 Palazzo Giusso); prof. **Roberto Barchiesi:** dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

• **VENERDÌ:** prof. **Pasquale Buonincontro:** dalle ore 9.00 alle ore 11.00 (via Mezzocannone 97); dott. **Armando Maglione:** dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (via Mezzocannone 97); prof. **Maria Teresa Chialant:** dalle ore 15.00 alle ore 17.00; dott. **Barbara de Miro d'Ajeta:** dalle ore 11.00 alle ore 13.00 (fino al 15.12.1989); dott. **Gerardo Grossi:** dalle ore 10.00 alle ore 11.00; dott. **Giuseppina Scarpati:** dalle ore 10.00 alle ore 11.00; prof. **De Caprio:** dalle ore 11.00 alle ore 13.00 (via Mezzocannone 97).

Scienze Politiche

Dal 27 novembre al 22 dicembre funzioneranno anche le commissioni di orientamento per i piani di studio della facoltà di Scienze Politiche:

Asia-Africa

• **LUNEDÌ:** ore 10.00 - 12.00 (aula Presidenza - via Loggia dei Pisani, 25) prof.: **Donini, Casacchia, Cutolo, Cigliano.**

• **MARTEDÌ:** ore 15.00 - 17.00 (stanza n. 6 Palazzo Giusso Dip. Sc. Sociali) prof.: **Bozzo, Lo Jacomo, Cocchia, Sakamoto, Mantici, Paderni.**

Europa Orientale

• **LUNEDÌ:** ore 12.00 - 14.00 (St. n. 3/bis Dip. Sc. Sociali - Palazzo Giusso) prof.: **Di Leo, Carlini.**

• **MARTEDÌ:** ore 12.00 - 14.00 (Dip. St. Europa Orientale Palazzo Giusso) prof.: **Bettanin, Platone, Dall'Aglio, Ierardi.**

Politico-Internazionale

• **MARTEDÌ:** ore 14.00 - 17.00 (St. n. 3 e n. 5 Dip. Sc. Sociali - Palazzo Giusso) prof.: **D'Ambra, Galluppi, Maury, Del Giudice.**

• **MARTEDÌ:** ore 14.00 - 17.00 (St. Disc. giuridiche Dip. Sc. Sociali - Pal. Giusso) prof.: **Martone, Masucci, De Marco, Caggiano.**

• **GIOVEDÌ:** ore 11.00 - 13.00 (St. Disc. giuridiche - Palazzo Giusso) prof.: **Martone, Rostrolla, Caggiano, De Sanctis.**

• **VENERDÌ:** ore 14.00 - 16.00 (St. n. 14 Dip. Sociali - Palazzo Giusso) prof.: **Piccone Stella, Colucci, Fusillo, Izzo.**

Storico-Politico

• **MARTEDÌ:** ore 8.30 - 11.00 (St. n. 6 Dip. Sc. Sociali - Palazzo Giusso) prof.: **Frascani, Sarli, Casarino.**

Rosy Andriola

L'eco delle cattedre

(R.A.) Continua la nostra ricerca delle « novità dell'ultimo momento ». Il corso di *Geografia politica ed economica* del professor **Filippo Bencardino** prevede, per questo anno accademico, due seminari: il primo « Problemi energetici della Gran Bretagna » si svolgerà in gennaio; il secondo, sulla popolazione della Gran Bretagna, in febbraio e sarà curato dal professor **Salvatore Diglio**.

La bibliografia del corso consta di quattro testi che saranno segnalati durante le lezioni. Biennializzando l'esame è possibile poi ottenere la tesi in Geografia politica ed economica, il professor **Bencardino** ultimamente ne ha assegnata una intitolata « Problemi d'Irlanda ».

Il professor **Stefano Di Bello** è l'unico docente di *Estetica* a Napoli, viene dalla scuola di Cleto Carbonara di cui è stato assistente quando questi insegnava *Estetica e storia della filosofia* presso l'Università Federico II.

Il corso, già avviato, si intitola « Per un'estetica politica: l'arte tra gli uomini come arte-lavoro ». Il professor **Di Bello** riceve in via Nardones il martedì, il mercoledì ed il venerdì. Egli è convinto che la cultura si tramandi oralmente; gli abbiamo chiesto un consiglio: « Ascoltare la luce delle proprie inclinazioni senza perdere di vista la realtà ».

« La poesia religiosa di Romano di Melode », questo il tema del corso di *Filologia Bizantina* tenuto dal professor **Riccardo Maisano**. Per ottenere la tesi in questa materia bisogna conoscere il greco antico e moderno e biennializzare l'esame. Attualmente il professor **Maisano** è relatore di una tesi sul bizantinista « Charles Ducange » e correlatore di altre in greco moderno.

Sullo scorso numero di *Ateneapoli* la professoressa **Marcella Marmo**, del Dipartimento di Scienze Sociali, aveva anticipato l'uscita, su « Quaderni », dell'esito del dibattito sul tema « Mafia e camorra storici a confronto »; questa avverrà a metà del mese di dicembre.

Frequenza non obbligatoria ma preferibile alle lezioni di *Storia Economica* tenute dal professor **Paolo Frascani** per gli studenti di Scienze Politiche. Durante il secondo quadrimestre si terrà un seminario sul tema « Crisi economiche ». Il professor **Frascani** sta curando alcune tesi fra le quali: « Storia della banca nel mezzogiorno » e « Napoli postunitaria ».

Triulzi Prorettore

• **TRIULZI PRO RETTORE** - Anche se manca la nomina ufficiale del Ministero, è ormai certo che il futuro Prorettore dell'Orientale sarà il Preside di Scienze Politiche, prof. **Alessandro Triulzi**. Un accordo in tal senso è infatti stato raggiunto fra le due anime dell'I.U.O. che nei mesi scorsi si sono confrontate all'ultimo voto per l'elezione del Rettore. Triulzi fa infatti parte della minoranza capeggiata dal prof. **Rossi** che ha perso le elezioni per un solo voto.

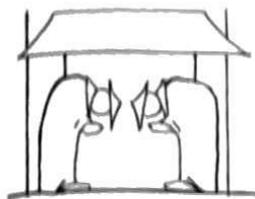
Ricordiamo che il nuovo Rettore, il prof. **Domenico Silvestri**, ha assunto ufficialmente l'incarico l'8 novembre scorso.

• **ELEZIONI A GENNAIO** - Anche se manca ancora la comunicazione ufficiale sembra ormai certo che a gennaio si andrà al rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Orientale. Da rinnovare sono 11 membri così suddivisi: 4 professori ordinari, 3 associati, 2 ricercatori e 2 non docenti.

• **UN NUOVO UFFICIO** - Il 29 novembre si è insediato un nuovo ufficio al Rettorato dell'Orientale, è l'Ufficio Programmazione e Pubbliche Relazioni. Si occuperà fra l'altro del progetto Erasmus e dei vari programmi della CEE, della Guida dello Studente, dell'Annuario, delle Borse di Studio per l'estero, delle iniziative culturali, del bollettino dell'Ateneo, del cerimoniale, dei rapporti con stampa ed enti.

Capo dell'ufficio è il dott. **Edmondo Puccini**, coadiuvato dal dott. **Vittorio Carpentiero**. In arrivo anche 6 nuovi dipendenti.

Un corso di recupero per Inglese



A partire dal mese scorso, la professoressa **Jocelyne Vincent**, titolare della cattedra di lingua inglese per il biennio, ha organizzato un corso di recupero per coloro che non hanno ancora superato la prova di traduzione scritta di Lingua inglese II.

Il corso si tiene ogni mercoledì dalle 11 alle 12 nei seminari di Palazzo Giussio fino a febbraio.

Sarà concessa con l'opportunità, a tutti coloro che non hanno ancora sostenuto l'esame (necessario a convalidare l'attuale) di conoscere, informarsi e discutere sui compiti svolti durante le scorse sessioni estiva ed autunnale.

Con questa novità la professoressa Vincent intende aiutare quanti non ce l'hanno ancora fatta e, soprattutto, ilustrare agli altri iscritti lo svolgimento della prova che si articolerà in una lunga traduzione dall'inglese all'italiano, seguita da una serie d'esercizi minori, nonché da altri brevi brani. Il tutto dovrà essere svolto nel giro di tre ore. A quanto pare, l'impegno richiesto è piuttosto duro se da una recente indagine svolta tra gli studenti, circa l'80% non riesce a superare la prova. Quali sono le cause principali di questi disagi?

Bisogna tradurre un brano cercando di coglierne il senso, capire cosa esattamente vuole comunicare, usare la terminologia ed il linguaggio più appropriato al caso.

Ed il compito non è dei più facili. Generalmente, si è portati a tradurre in maniera letteraria poiché le espressioni di lingua inglese differiscono notevolmente dalle nostre. Si comprende, quindi, perché lo studente del II anno non è in grado di soddisfare le esigenze dei docenti.

Soltanto seguendo assiduamente il corso metodologico della Vincent gli iscritti al biennio potranno portare a termine lo studio della lingua.

Pertanto coloro che sono impossibilitati a partecipare alle lezioni dovranno adeguarsi alle circostanze ed essere fiduciosi nel giudizio dei docenti.

Stefania Moriello

Decisioni per aule e lezioni

La Commissione aule della facoltà di Lettere e Filosofia ha ultimato i lavori con l'assegnazione delle sedi ai vari docenti.

Quest'anno si è adottato il sistema di concentrazione delle lezioni in soli 2 giorni alla settimana anziché ripartite in tre.

Ne abbiamo parlato con il prof. **Raffaello Sirri**, docente di Italianistica e presidente-coordinatore della Commissione che si è posta come obiettivo primario il soddisfare le esigenze degli studenti e le richieste dei docenti.

Quest'ultimi hanno scelto l'aula in cui tenere le lezioni calcolando, in maniera approssimativa, il numero degli studenti che frequentano il loro corso.

Ne è di esempio il prof. Sirri che, prevedendo un'attiva percentuale di studenti interessati alla sua materia, ha deciso di tenere i corsi nell'Aula Conferenze di palazzo Giussio, ogni martedì e gio-



vedi mattina.

Pertanto gli studenti saranno costretti a perdere e a rinunciare a molte delle lezioni poiché le sedute di laurea, i convegni e le riunioni del Consiglio di facoltà si terranno tutte nella Sala Conferenze.

Resta così ancora tutto da risolvere il problema degli spazi che la prossima apertura di Palazzo Corigliano in piazza Domenico Maggiore riuscirà soltanto a tamponare.

Per il momento gli studenti, ed in particolar modo le

«matricole» dovranno adeguarsi alle circostanze, lezioni nei cinema, nell'aula Conferenze, nei sotterranei.

Ma per il prossimo anno si prevedono notevoli cambiamenti. Le aule a disposizione degli studenti dovrebbero essere più numerose ed i corsi organizzati meglio.

Si cercherà in particolare, di evitare la massiccia concentrazione di corsi diversi per consentire, quindi, allo studente di avere una visione generale delle materie che più gli interessano.

Stefania Moriello

Spazi sociali

(S.M.) Durante varie riunioni in Consiglio d'amministrazione, i rappresentanti degli studenti hanno ottenuto un'aula attrezzata per attività culturali.

L'aula in questione è ubicata in via Diaz, nel palazzo dei Mutilati (ANMIG). Nello stesso stabile sono stati presi in affitto due piani (il 2° e il 5°) da utilizzare a scopi didattici, per le facoltà di Scienze Poli-

tiche e di Lettere e Filosofia.

I rappresentanti hanno chiesto inoltre l'utilizzazione dei fondi previsti del bilancio per organizzare una serie di attività di ordine artistico e culturale con l'aiuto dei docenti.

La somma di cui potrebbero disporre sarà resa nota soltanto alla fine del mese di gennaio, con la chiusura dell'esercizio del bilancio di prevenzione.

Inoltre, gli studenti hanno messo in risalto il problema

«mensa» carente di strutture e personale.

L'edificio adibito a tale uso, è molto vecchio e, quindi, inadeguato ad ospitare un numero sempre più crescente di «matricole». È necessaria, pertanto, una ristrutturazione del locale che permetta a docenti ed alunni di pranzare in un ambiente più confortevole.

I fondi necessari all'Opera mancano e si attendono invano le sovvenzioni della Regione Campania.

Novità dall'Opera

Il termine di presentazione della domanda di partecipazione al bando per gli assegni di studio per l'anno accademico 89/90 è ormai lontano (5 novembre scorso) ma, per chi volesse saperne un po' di più, all'albo dell'Opera sono affissi gli elenchi definitivi degli assegni di studio relativi all'anno accademico 88/89.

Con successivo avviso sarà comunicata la data d'inizio dei pagamenti, compatibilmente con l'invio dei fondi dalla Regione Campania.

A quanto pare, l'Opera dell'Istituto Universitario Orientale è stata la prima ad affiggere gli elenchi definitivi degli studenti ai quali il premio è stato assegnato, ma sarà l'ultima a pagare. Forse per questa ragione le domande pervenute all'Ente sono inferiori a quelle dello scorso anno.

Nel frattempo, si prospettano novità per l'attribuzione degli assegni di studio agli studenti che ne faranno richiesta il prossimo anno.

Il vicedirettore dell'Opera Universitaria, dott. **Minino**, ha ricevuto dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione una programmazione nella quale sono elencate le nuove modalità previste per il bando.

Tra le più importanti da segnalare l'aumento del reddito familiare previsto per coloro che richiedono l'assegno di studio che non dovrà superare i 30.020.000 annui, rispetto ai precedenti 25.000.000.

Certamente, l'elevazione del tetto favorirà molti studenti.

Ma la programmazione pervenuta sarà valida solo se approvata dalla Giunta e dal Consiglio Regionale in tempo utile per bandire il prossimo concorso.

Probabilmente saranno apportate delle modifiche alla legge n. 3 del 24 gennaio 1986 che assegna i premi di studio

di quota maggiore ai fuorisede in base ai tempi di percorrenza necessari per il raggiungimento della università (90 minuti); le distanze saranno valutate in chilometri.

La seconda graduatoria dei posti alloggio disponibili ne ha previsti 24 di cui 8 saranno destinati alle studentesse straniere che prendono parte al Progetto Erasmus.

Esse potranno ricevere assistenza dall'Opera.

A tale proposito, l'Ente ha richiesto all'ufficio Erasmus il numero preciso di studentesse che vogliono utilizzare l'alloggio messo a loro disposizione ed informazioni più dettagliate circa la loro venuta in Italia.

Ma la risposta proveniente dall'estero è piuttosto articolata e va continuamente sollecitata.

L'Opera attende quanto prima notizie più precise al riguardo. In caso di diniego da parte delle straniere, l'Ente provvederà ad assegnare i posti vacanti alle italiane.

Stefania Moriello

Un corso sul '68 con Luigi Parente

Il 1968 un anno di rivolgimenti. Un anno di cui si è parlato tanto, anche a sproposito. Un anno che è diventato un mito.

Il professor **Luigi Parente** nell'ambito del corso di Storia dei Partiti e dei Movimenti politici lo affronterà ancora una volta, in un'atmosfera avulsa dagli entusiasmi del ventennale.

«Il Sessantotto in Italia e nel mondo occidentale. Materiali per una ricostruzione», ovvero il nostro Sessantotto che da Torino ha coinvolto l'Italia intera.

Un movimento studentesco, secondo alcuni, perché protagonista apparvero le università, soprattutto Berkeley, in California.

Di vero c'è che come emblema della cultura l'università si era rivelata un centro chiuso e conservatore: una realtà che doveva cambiare.

«Chi non ha fatto un'inchiesta non ha diritto a parlare» — ha detto Mao — il fine era la verità, e la verità è fatta di scontro e confronto di valori diversi.

«È stato il punto di partenza del terrorismo in Italia», — secondo altri, ma il terrorismo è nato da ideologie e fatti politici posteriori a quelli del '68 che lottava per una diversa forma di comunismo, chiedeva la semplicità. Il '68 è stato l'esplosione che non è venuta dal nulla, ma è maturata e ha caratterizzato gli anni a venire preparando il terreno a movimenti come il femminismo.

Il professor Parente ha vissuto il '68, non condivide questa riduzione a mito e neppure l'iniziale enfaticizzazione e la successiva espulsione.

«Ha rappresentato un punto di confluenza e poi di rottura» — ha detto, e lo studio che propone vuol essere un'analisi del fenomeno nelle sue implicazioni con i problemi della storia contemporanea.

Rosy Andriola

Convegno

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche promuove da alcuni anni il Progetto strategico «La scoperta dell'America e l'Italia», «L'unità operativa attiva a Napoli per il progetto» — si tiene presso l'Istituto Universitario Orientale e di cui è responsabile il prof. Giovanni Battista De Cesare, ha organizzato, con la partecipazione del Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente un convegno internazionale dal titolo «Il Nuovo Mondo tra storia e invenzione. L'Italia e Napoli», che si è tenuto a Napoli dal 30 novembre al 2 dicembre.

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

19 milioni per le iniziative sociali e culturali degli studenti

Per gli studenti che volessero usufruirne occorre presentare le domande entro il 31 dicembre



La Commissione Consiliare preposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Universitario Navale per la Gestione dei « Contributi Studenteschi », ai sensi del D.M. 15 ottobre 1986 riunita il giorno 28/11/1989, a seguito di convocazione rettorale, del 22 novembre 1989, dopo aver fatto un censimento dei fondi disponibili, dispone l'utilizzo a favore di attività culturali e sociali degli studenti dei fondi derivanti da contribuzioni studentesche relative alle competenze finanziarie della commissione « **Contributi Studenteschi** ».

- fino al 31/12/1984	L. 13.430.136
- 1984/85. 50% di Lire 2.121.000	L. 1.060.500
TOTALE	L. 14.490.636

Tale ammontare costituisce il « Fondo Accantonato », da gestire secondo la normativa dell'art. 7 del citato D.M.

Inoltre per il:

- 1986, 50% di Lire 2.313.000	L. 1.156.500
- 1987, 50% di Lire 2.230.000	L. 1.115.000
- 1988, 50% di Lire 2.536.000	L. 1.281.500
- 1989, importo provvisorio	L. 1.000.000
TOTALE	L. 4.553.000

Le richieste di utilizzazione del fondo destinato alle iniziative possono essere presentate da:

- associazioni studentesche** che hanno rappresentanze elette nei Consigli di Facoltà;
- altre **associazioni studentesche** universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;
- gruppi di studenti** universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

Le associazioni e i gruppi di cui alle precedenti lettere a), b), c), dovranno presentare apposito modulo di richiesta interamente compilato e sottoscritto da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

Per i punti a) e b) le associazioni, al momento della richiesta di finanziamento delle iniziative dovranno produrre copia autenticata dell'atto costitutivo, dello statuto, del regolamento e dell'ultimo bilancio approvato, nonché le copie autentiche delle delibere, riguardanti le proposte da finanziare, prese in conformità delle norme statutarie e regolamentari.

I moduli di richiesta dovranno contenere:

- l'indicazione dettagliata delle iniziative per cui si chiede il contributo delle relative spese e dei periodi di svolgimento nonché delle modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti;
- la designazione di un delegato e di un supplente, quale responsabile nei confronti dell'Istituto Universitario Navale e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative.

Ai moduli di richiesta si dovranno allegare:

- moduli di sottoscrizione dei promotori;
- relazione descrittiva delle iniziative o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un dettagliato programma;
- preventivo dettagliato delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo di ciascuno di essa.

Si consiglia di fissare un'iniziativa ed un budget flessibile e modulare

Le richieste compilate e documentate, solo per l'anno accademico 1989/90, dovranno essere presentate inderogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del 30 dicembre, presso l'Ufficio Affari Generali, che rilascerà apposita ricevuta recante il giorno e l'ora di consegna.

Non saranno prese in considerazione richieste pervenute fuori termine o redatte in modo difforme da quanto prescritto nel presente Bando.

Non saranno accolte proposte che richiedono la realizzazione di strutture permanenti o di corsi didattici alternativi o paralleli a quelli istituzionali dell'Università.

Va da sé che lo studente, nel recarsi nell'Ufficio AA.GG. per la sottoscrizione della/e proposta/e del « gruppo » deve mostrare un valido documento di riconoscimento ed essere regolarmente iscritto.

Curiosando tra i corsi del primo anno

Aula magna stracolma di studenti. Disperata la caccia alle sedie. Ma c'è gente anche in piedi.

Siamo ai corsi del primo anno. Il calo fisiologico di gennaio, come è sempre successo, permetterà probabilmente uno svolgimento delle lezioni più tranquillo.

• I più gettonati, come ogni anno, sono i corsi di Matematica ed Economia Aziendale.

• Qualche incomprensione con la professoressa D'Alessio (Matematica G/O), poiché a detta dei ragazzi dà per scontate alcune nozioni che invece non sono tali per tutti.

• Successo per il prof. Perrone (Economia aziendale H/Z) per la sua estrema chiarezza nelle spiegazioni e disponibilità verso gli studenti.

• Altrettanto chiaro, ed anche simpatico alle matricole, il prof. Sbordone (Matematica A/F); qualche timore desta la figura del prof. Badolati (Matematica P/Z) visto da molti come troppo severo e quindi più temibile agli esami.

• Le due cattedre di Economia Politica, con i prof. Musella (H/Z) e Jappelli (A/G) sono state un trauma per i più, visto che era una materia non svolta al liceo. Qualche sorpresa per la forte presenza della matematica nella materia.



• A Diritto Pubblico preferenze per il prof. Quadri (A/G) anche perché pare che il suo programma sia meno lungo di quello del prof. Jacarino (H/Z) che si affida al solito Barile come libro di testo.

• Nessun problema per diritto privato, sia per il corso del prof. Grasso (H/Z) che per quello di Rossi Carleo (A/G).

• Leggero panico ai corsi di Storia Economica. Il prof. De Rosa ha subito affrontato argomenti tipo lebbra, peste, impaurendo gli studenti. Apprezzamenti positivi per la professoressa Ragosta (H/Z), cordiale e capace di creare fin dai primi giorni un contatto diretto con i ragazzi.

• Il prof. D'Anna (Economia aziendale A/G) è già diventato per tutti « il toscano » per il suo accento.

Comunque resta la sua grande comunicabilità e chiarezza, tanto importante per la sua materia.

• Solo consensi per le esercitazioni di matematica della professoressa Squitieri; anzi a detta di alcuni è fin troppo paziente.

• Per finire le proteste, soprattutto per alcune difficoltà logistiche. Gravi disagi per l'orario che oltre a prevedere la permanenza di tutta la giornata in facoltà, comprende anche spacchi negli orari di ben cinque ore fra un corso e l'altro.

• Inoltre già sembra insufficiente l'aula magna per le lezioni. Quando ci si deve trasferire nel salone L.U.N. la situazione diviene insostenibile. Pare siano stati contati più di 400 studenti in un'aula che ne può contenere solo 200.

Tedesco, tra assenze e presenze

In risposta all'articolo « Docenti: gli assenti ingiustificati ». Noi studenti del corso di tedesco rettifichiamo ciò che ha affermato il nostro collega Alessandro Ranieri riguardo la irreperibilità del prof. Mirarchi docente della cattedra di tedesco. Facciamo presente che era in visione presso la bacheca degli istituti di lingua l'orario di ricevimento del prof. Mirarchi; il quale è presente il Lunedì e il Giovedì dalle ore 17,00 alle ore 18,00, non solo, ma anche rintracciabile telefonicamente a qualsiasi ora ed in qualunque giorno della settimana.

Al nostro collega Ranieri quindi, perdoniamo la sua assenza ingiustificata pomeridiana dagli istituti del navale ed il mancato incontro con il docente di tedesco. Informandolo che lo stesso docente peraltro ha presentato le dimissioni, profondamente ferito nella sua dignità di uomo e di docente, consideriamo anche il fatto che il docente tiene il corso presso l'Istituto GRATUITAMENTE.

Gli studenti del corso di Tedesco

Ringrazio le due solerti colleghe del perdono elargitomi. Tengo a precisare comunque che il giorno 25 settembre alle ore 17,20 l'istituto di lingue risultava chiuso. Non mi sono accennato delle informazioni presenti in bacheca ma ho chiesto e ricevuto ulteriori notizie all'interno dell'istituto stesso, in una successiva visita. Come da articolo il professore risultava difficilmente reperibile. Non credo inoltre,

si possa fare assistenza studentesca telefonicamente, né tantomeno è emerso niente del genere. Queste indagini sono svolte spesso dal nostro giornale all'interno di diverse facoltà, senza nessuna intenzione di ferire la dignità dei docenti ma solo con lo scopo di offrire un servizio agli studenti che già vivono fra tante difficoltà. L'obiettivo è quello di segnalare, laddove esistono, delle disfunzioni all'interno degli atenei e non colpire singoli docenti o alcun istituto.

to, ma cercare di prevenire dei problemi che se ingigantiti dal tempo potrebbero creare proteste ben più gravi.

Inoltre l'indagine non riguardava il trattamento economico dei docenti. Comunque possiamo ben comprendere lo sfogo del professore Mirarchi che già si dibatte fra mille difficoltà, dovendo ricoprire oltre all'incarico di supplente della cattedra di tedesco al Navale, anche le mansioni di docente associato di Filologia germanica presso l'Università di Salerno e ricoprire la stessa cattedra al Magistero Suor Orsola Benincasa. Oltre ad essere sacerdoti a tempo pieno presso l'Istituto dei Salesiani di via Scarlati.

Ringraziando ancora per l'assenza che ora spero diventi presenza giustificata, mi sorprende che siano proprio gli studenti a lamentarsi di un servizio offerto nel loro interesse. Interesse che forse in questo caso voleva una permanenza del professore al Navale.

Pagina a cura di Alessandro Ranieri

Il Navale in breve

• L'Istituto di Lingue, amplia il suo orario di ricevimento. Ora è aperto agli studenti anche il sabato dalle 9,30 alle 13. La professoressa Joele sarà a disposizione per spiegazioni, prenotazioni, nonostante il sabato sia giorno libero per i tecnici. Quindi istituto aperto sei giorni su sette.

• Proteste per gli esami di Economia Aziendale del 20 novembre: gli scritti sono iniziati alle 17,30 con ben due ore di ritardo sull'orario previsto.

• Interessante seminario di economia organizzato dall'I.U.N. in collaborazione all'Istituto di Studi Filosofici. Dal 20 al 22 novembre è intervenuto il prof. Davidson dell'università del Tennessee su « I problemi odierni dell'economia ». Nei tre giorni sono stati toccati temi quali: l'economia per una società civilizzata; l'offerta monetaria nel lungo periodo; il debito internazionale degli USA. Riguardo all'ultimo argomento si è trattato di un aspetto di stretta attualità: le politiche economiche adottate nell'ultimo periodo del governo Reagan che sono state aspramente criticate.

• Disponibilissimi i professori Porzio, Zorzoli e Capasso nel seguire le tesi. Una certa difficoltà è stata invece riscontrata nell'incontrarsi con il prof. Preda, sempre indaffarato.

• Presentate al 27 novembre circa 150 domande di trasferimenti di cattedra. Circa il 75% chiede di passare al corso A/G. Situazione abbastanza anomala che sarà discussa nel prossimo Consiglio di facoltà.

• Mosconi dal Navale. Fiori d'arancio all'Istituto di Storia. Una delle colonne portanti dell'istituto, Margherita Gallo, convolerà a felici nozze con il fortunato Andrea. La data è stabilita per il 28 dicembre. Felicitazioni da parte dell'intero istituto, alle quali si associa anche la nostra redazione. Ai colombi un felice volo.

• Situazione paradossale alla presentazione del corso di Economia delle aziende pubbliche tenuto dal prof. Zoppi che, lo ricordiamo per i più distratti, è presidente del FORMEZ. Nessuno studente era presente il 20 novembre, giorno di inizio del corso. L'orario delle lezioni è il seguente: lunedì 16-17 (aula 5), martedì 8-9 (aula 4), giovedì 15-16 (aula 17). Forse solo il nostro giornale si era preoccupato di pubblicizzare adeguatamente l'avvenimento, quando presentammo il professor Zoppi nel N. 16 del 13 ottobre.

• L'Istituto di Studi Economici era riuscito a trovare una sponsorizzazione privata per risolvere un problema interno relativo all'aggiornamento della biblioteca e alla sua sistemazione. Disarmante la risposta ricevuta. Non per colpa dell'amministrazione universitaria navale, ma per la regolamentazione italiana non si possono ricevere entrate da enti privati o al più l'iter burocratico da seguire è lungo e noioso. Dopo varie autorizzazioni, disamine, si deve arrivare finanche alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Immediata la fuga dello sponsor scoraggiato dalla nostra burocrazia.

• Il prof. Lo Cicero, Economia monetaria e creditizia, è stato nominato vice-presidente della Finanziaria di Salerno, consociata della Finanziaria di Napoli.

• L'economia italiana registra un livello delle passività finanziarie delle famiglie, molto inferiore a quello delle principali economie industrializzate. Questo l'oggetto di due saggi di Tullio Jappelli (Facoltà di Economia dei Trasporti e commercio internazionale del Navale) e Marco Pagano (Facoltà di Scienze politiche, università Federico II), dal titolo « Consumo, indebitamento delle famiglie e razionamento del credito » in corso di pubblicazione sul « Giornale degli economisti » e su « American Economic Review ».

Nella prima metà degli anni '80 le passività finanziarie delle famiglie italiane sono state in media pari al 10% della spesa per consumi, mentre negli Stati Uniti lo stesso rapporto ha superato l'80%, in Gran Bretagna ha sfiorato il 60%, in Svezia il 120%. Il fenomeno può essere interpretato in due modi. Una prima possibilità è che in Italia le famiglie incontrino maggiori difficoltà ad indebitarsi, perché il credito al consumo e i mutui ipotecari sono razionati e le imperfezioni dei mercati finanziari più diffuse. Quindi il consumo delle famiglie è sottoposto a vincoli di liquidità.

Una seconda interpretazione è invece che in Italia le famiglie siano più propense ad indebitarsi per finanziare i consumi correnti o l'acquisto di un'abitazione di quanto non accade in altri paesi.

Le conclusioni di Jappelli e Pagano: il razionamento del credito, e non una minore propensione all'indebitamento, spiega perché le passività finanziarie delle famiglie in Italia sono inferiori di quelle di paesi caratterizzati da mercati finanziari più evoluti.

Scienze Nautiche: studenti in rivolta

Un lungo atto d'accusa del rappresentante degli studenti, Luigi Rovito, costringe il Consiglio ad una riflessione che dura per ben nove ore. Si discute del Nuovo Statuto

Non è sicuramente un periodo tranquillo quello che sta attraversando la Facoltà di Scienze Nautiche. Non ancora, sedate le polemiche relative a quell'ultima riforma di Statuto del 1980, con la quale la Facoltà di via Acton si sarebbe dovuta definitivamente imporre all'attenzione nazionale, sono storia d'oggi le numerose proposte di modifica di Statuto, la cui approvazione non da tutti è attesa con eccessivo entusiasmo.

Approvato il corso in « Matematica Computazionale », il nuovo quadro sarà completo solo dopo che il consiglio di Facoltà avrà deliberato in merito alle ultime proposte sui corsi di laurea in « Geodesia e Geofisica » (5 anni e 23 esami), in « Scienze e Tecnologia della Navigazione » (4 anni e 20 esami), in « Scienze e Tecnologie dell'ambiente » (5 anni e 25 esami) e in ultimo quello in « Ingegneria per l'ambiente marino ».

Scompare così la vecchia laurea in Scienze Nautiche.

Il fatto: martedì 21 novembre gli studenti di Scienze Nautiche si riuniscono in assemblea straordinaria per discutere sia della richiesta collettiva di variazione di piano di studio, sia dei problemi connessi alle proposte di eventuali modifiche di Statuto della stessa facoltà. Rimarchevole la folta partecipazione degli studenti, auspicata e non verificata da tempo. Si dibatte soprattutto sui contenuti di un documento presentato al preside di Scienze Nautiche, prof. Pugliano, e al Rettore, contenente la richiesta di 30 studenti di sostituzione dell'esame di « Calcolo numerico e programmazione », con quello di « Programmazione degli elaboratori elettronici » da mutarsi presso la Facoltà di Ingegneria. Tutti d'accordo che, sia la enorme mole del programma, sia la bibliografia consigliata (9 testi, molti in inglese, e non tutti reperibili) rendono l'esame di difficile se non impossibile superamento. Il tutto tenendo presente — come emerge dal comunicato — che le esercitazioni del corso non rispecchiano in pieno le effettive difficoltà che si devono affrontare in sede d'esame. Ma ciò che ha destato più stupore è stata la denuncia, contenuta nello stesso comunicato, di evidenti discriminazioni in sede d'esame adottate dalla docente ufficiale, la professoressa Pirozzi. « Più di una volta, ma solo nella sessione estiva, un gran numero di candidati ha superato l'esame scritto con soluzioni approssimative ed incomplete... »

Nonostante ciò è stato loro concesso di sostenere l'esame orale che da molti di loro è stato superato con ottime votazioni... Che alla richiesta di risoluzione dei quesiti nessuno è stato in grado di risolvere.

Mentre nessuno è mai riuscito ad ottenere dal docente le soluzioni corrette di un solo esame scritto... ».

Così, all'unanimità si decide di recarsi in blocco al Consiglio di Facoltà del 23 novembre, per esprimere « a gran voce la condizione di rabbia e di frustrazione che gli studenti di Scienze Nautiche non sanno più accettare ».

L'aula prescelta per il Consiglio è stracolma, e sin dall'inizio il clima è particolarmente acceso. I consiglieri decidono — tra il malcontento degli studenti — di rimandare al consiglio d'indirizzo le eventuali discussioni sull'esame di calcolo, volendo così concentrare l'intera riunione sulle modifiche di Statuto della facoltà di Scienze.

Esami per concordanza

E Luigi Rovito rappresentante degli studenti, ad aprire le « danze ». Ed è sul suo intervento che il Consiglio rifletterà per più di 9 ore. Rappresentante degli studenti, ma soprattutto rappresentante di 130 iscritti del 1980, anno della riforma (che portò da 4 a 5 anni la laurea in Scienze Nautiche), e di cui solo 4 possono fregiarsi del titolo di dottori: « Nel novembre 1980 mi sono iscritto alla Facoltà di Scienze Nautiche... faccio parte, cioè, della prima generazione di cavie per quella riforma di Statuto... ci dissero che avremmo fatto campagne oceanografiche sulla nave e sul motoscafo d'altura di proprietà del Navale, secondo la pubblicità del Mattino. Invece la Vectra fu demolita, il Lorac-C regalato alla Stazione Zoologica... per due anni i corsi iniziarono a marzo e finirono a giugno... ci sono stati anni accademici in cui gli esami di Teoria dei Sistemi sono stati svolti su scala planetaria... per la sola prova scritta: gli elaborati, infatti, erano corretti e valutati in trentesimi, a volta nella Repubblica Federale Tedesca, a volte negli Stati Uniti D'America e poi inviati in Italia dove venivano verbalizzati ». Questi, in sintesi, alcuni passi dell'intervento di Rovito.

All'intervento-denuncia di Rovito ne seguono altri, con-

SI QUADRUPLICANO I CORSI. In seguito alla preoccupante situazione dei corsi sovraffollati, il Rettore Gennaro Ferrara ha sta-

traddistinti da un unico denominatore: si sono commessi degli errori, delle leggerezze, che, a poco a poco più di nove anni dalla ultima riforma, si cerca di non ripetere. « La riforma dell'ottanta l'ho vista per 15 anni — dice il prof. Mirabile — prima della sua attuazione, combattendo contro il conservatorismo più acceso. Ho fatto anche io da cavia, e per trentotto anni. Io non sono per la licealizzazione del corso di laurea, ma piuttosto per una laurea basata sul dottorato. Mi sono sempre battuto perché Scienze Nautiche — continua il docente — non fosse una facoltà di serie B; è tutta una boiata di alcuni professori che si vogliono sistemare politicamente... ». Seguono alcune assicurazioni come quelle fornite dal prof. Bussolletti: « Penso che grazie a certe posizioni di alcuni di noi, si possa solo migliorare; vi metteremo in condizioni di entrare al meglio nel mercato del lavoro, soprattutto dopo che la laurea in Scienze Nautiche verrà riconosciuta titolo valido per il concorso agli osservatori astronomici ».

Ma gli studenti iniziano a non crederci più, stanchi soprattutto delle promesse fatte e (quasi) mai mantenute. A tal proposito il prof. Spezie afferma: « l'anno scorso la facoltà approvò un Corso di Laurea in Oceanografia che si fermò in consiglio d'amministrazione, e non certo per motivi di contenuto. Perciò abbiamo pensato di riproporre con poche modifiche un corso di laurea che era già stato approvato ». E l'ora di pranzo, e la fame gioca brutti scherzi: volano parole grosse, soprattutto in seguito alla decisione di limitare la durata degli interventi (Mirabile « questa è partitocrazia senza dignità », il preside: « è così che si fanno le cazzate che ha detto Rovito »). Ma finalmente c'è chi si decide a parlare chiaro: è l'ex preside Nastro. « Non sono d'accordo su questa concezione manichea, tutto il male in passato e tutto il bene adesso; sono state fatte delle scelte, e commessi degli errori, tocca a noi porvi responsabilmente rimedio ». Il consiglio si interrompe alle 13,30, decisivo l'intervento, « accurato », del prof. Simeone: « stiamo giocando con la pelle nostra e con quella degli studenti per i prossimi 10 anni; propongo di distribuire delle fotocopie delle proposte di modifica dello Statuto; abbiamo sbagliato fino ad ora, c'è tempo per rimediare ». Al-

bilito la quadruplicazione dei corsi del I anno per Economia dei Trasporti e Commercio Internazionale e triplicati quelli del II anno per l'anno accademico '89/90.

le 15,30 è il prof. De Maio ad illustrare la prima proposta « scienze e tecnologia dell'ambiente », la cui durata del corso di studi per il conseguimento della laurea è di 5 anni, con 25 esami, ed articolato in due indirizzi: « ambiente marino fisico » il primo, e « protezione dell'ambiente marino » il secondo: sarà questa proposta l'unica ad essere approvata. Bocciata invece la proposta del corso di laurea in « Ingegneria per l'ambiente marino », 27 esami. Per cui al corso di laurea in « Matematica computazionale » — precedentemente approvato — dovrà ancora decidersi se affiancare o meno gli altri due in « Geodesia e geofisica », e in « Scienze e tecnologia della navigazione ». Ma non tutti, al termine, dopo circa nove ore di discussione, sono convinti dell'esito del Consiglio: Maria infatti, il fuori corso, così commenta: « e ancora una volta ci hanno preso in giro; a cosa serve parlare se poi tutte le decisioni erano già state prese? Dopo sette anni mi trovo veramente con un pugno di mosche in mano, con una laurea che non serve praticamente a nulla, se non ad insegnare in qualche istituto tecnico, o, con molta fortuna, rimanere qui al Navale a rinfoltire la già numerosa schiera di docenti che in questo istituto hanno trovato laurea e fatica con non so quali soddisfazioni ». « Non solo — aggiunge Marco — ma se tieni presente che il nostro è l'unico istituto di Scienze Nautiche in Italia, è facilmente immaginabile la fallimentare gestione che ha portato l'istituto nel più completo isolamento: non sai quante volte siamo stati invitati a partecipare a manifestazioni ufficiali, ma per loro confrontarsi con gli altri era troppo pericoloso ».

Infine una ragazza del primo anno, Paola che decisamente ci dice: « il prof. Bussolletti ci ha detto che ci vuole coraggio nello scegliere di rimanere o iscriversi qui alla facoltà di Scienze, ma dopo essermi seguita tutto il Consiglio, più che coraggiosi bisogna essere terribilmente stupidi! Mi dispiace più che altro per quelli fuori corso, che, da ciò che ho capito, mi sembra siano stati usati, e male anche. Io personalmente levo il disturbo, la cavia proprio non mi va di farla! Peccato... ».

Alle 20,00 lo « spettacolo » leva le tende, mentre qualcuno sussurra, e nemmeno tanto silenziosamente: « cronaca di una morte annunciata... da nove anni! ».

Alessandro Ascione
Giorgio Santini

Sentenza di sfratto per Scienze

Con molta probabilità Scienze Nautiche, compreso baracche e burattini, cambierà sede. Questo è il succo del consiglio di facoltà del 27 novembre al quale ha partecipato il Rettore Gennaro Ferrara. La disponibilità e la calma del Rettore si è contrapposta alle idee poco chiare dei docenti di Scienze Nautiche i quali avevano avuto notizia del Consiglio la mattina stessa con ordine del giorno: « Utilizzazione spazi ». Il Rettore ha introdotto il problema illustrando la situazione attuale sul II Ateneo. « Dovremo presentarci bene insieme alle facoltà economiche soprattutto con i contenuti ma anche con i mezzi ».

E i mezzi attualmente a nostra disposizione sono gli spazi. Come già sapete la costruzione del Navale presso il Centro direzionale va avanti ma sarà ultimato almeno fra tre anni. Voglio precisare che il Centro direzionale è stato una conquista del Navale e non dovremo in nessun modo farcelo portar via dalle altre facoltà che costituiranno il II Ateneo ». Ha aggiunto: « Il Navale ha in locazione l'Ex Hotel Turistico sito in via De Gasperi in fase di ristrutturazione. È una struttura valida per poter soddisfare le esigenze di Scienze Nautiche; si passerà dagli attuali 1600 mq a 2500 mq della probabile nuova sede. Ma data l'urgenza dei lavori si deve decidere chi andrà all'Ex Hotel e preferirei che se qualcuno si deve spostare lo faccia in blocco, onde evitare di avere istituti divisi tra nuova e vecchia sede ».

A questa richiesta di scorporo della facoltà di Scienze Nautiche dalle « cugine » ci sono stati assenti da coloro che attualmente sono in condizioni sacrificatissime, come l'Istituto di Fisica Sperimentale, l'Istituto di Meteorologia e Oceanografia e l'Istituto di Matematica. Preoccupazione degli altri (Istituto di Oceanologia, Istituto di Teoria e Tecnica delle Onde Elettromagnetiche) per i quali bloccare programmi di ricerca per un trasloco, nemmeno definitivo, significa fermare attività importanti finanziate in base anche ai tempi di realizzazione. Il malcontento maggiore è del prof. Lorenzo Mirabile che vede « sfrattata » una facoltà con tradizioni affermate da 70 anni solo perché la « cugina » (Economia dei Trasporti e Commercio Internazionale) cresce a vista d'occhio. Il consiglio di facoltà si è concluso senza deliberare il passaggio alla nuova sede ma ci sarà un prossimo incontro durante il quale i singoli istituti dovranno esprimersi.

Pino Adamo

19 milioni per gli studenti

Diciannove milioni a disposizione degli studenti per convegni, seminari e la tanto attesa festa della matricola. Queste le decisioni della commissione contributi studenteschi ex-art. 11 legge n.° 1551 del 1951 riunitasi il 17 novembre. Nominata dal consiglio d'amministrazione, la commissione, composta dai proff. **Soricillo** (assente perché dimissionario), **Quintano** (anch'egli assente), **Pugliano**, **Melidoro** e dai rappresentanti degli studenti **Di Raffaele**, **Rovito**, **Scarfiglieri** e **Varini**, si è interessata dalla ripartizione dei contributi versati dagli studenti al pagamento delle tasse. Le « famose » mille lire.

Al Navale questa somma si è accumulata nel corso degli anni senza mai essere impiegata, per vari problemi, arrivando alla considerevole cifra di sedici milioni circa, anche grazie agli interessi via via prodotti.

Lo storico giorno è quindi arrivato per la soddisfazione di tutti, e in particolare degli studenti che vedranno finalmente attuate una serie di attività.

Dopo una breve analisi dei motivi che hanno indotto il prof. **Soricillo** a dimettersi e la necessità di una immediata integrazione della commissione, è iniziato l'incontro moderato dal prof. **Pugliano** e segretario il prof. **Melidoro**.

Nell'arco della descrizione è emerso l'orientamento di finalizzare gli sforzi in tre direzioni: il problema degli sbocchi occupazionali per Scienze; una manifestazione sull'apartheid; alcune iniziative di massa per studenti.

Si è arrivati ad un accordo finale che prevede l'organizzazione di un convegno economico-scientifico (con spese per due milioni); di un convegno di politica universitaria, (equipollenza, secondo ateneo) con l'intervento del ministro **Ruberti** (due milioni); un convegno sul mondo della produzione con i due nuovi presidenti di **IRI** ed **ENI** (due milioni); una manifestazione di due o tre giorni sull'apartheid (quattro milioni); la festa della matricola (un milione e mezzo); un cineforum con sei o otto spettacoli con costo da stabilire. Il rimanente del fondo sarà destinato ad attività sportive.

I convegni saranno interamente gestiti dagli studenti che comunque chiederanno un contributo integrativo al Consiglio d'Amministrazione oltre ad avvalersi delle possibili sponsorizzazioni, sempre fattibili in eventi di tale risonanza.

Valentina Barca

Trasporti: un esame difficile

Più di 1000 pagine, nozioni di economia, statistica e matematica: è questa la scheda di un esame, Economia e politica dei trasporti, da molti ritenuto uno dei più « complessi » del secondo biennio delle facoltà di Scienze Economico Marittime, e di Economia dei Trasporti. Il quadro è però completo solo se si pensa alle difficoltà legate, in sede d'esame, alle esigenze domande della commissione. A fugare ogni dubbio, e a fornire i dovuti chiarimenti è il prof. **Catalani**, da noi intervistato.

« Tutte le più importanti tematiche inerenti i modi di trasporto in generale, sono trattate ed esaurite nei due corsi quali Economia dei Trasporti I e II. Il primo, da me tenuto — dice il prof. **Catalani** — è rivolto soprattutto verso i quattro campi del trasporto: aereo, marittimo, stradale e ferroviario. Chiaramente il corso si è arricchito di riflesso (e continuerà a farlo), di tutti quei mutamenti ed innovazioni che da tempo interessano il campo dei trasporti ».

E per quest'anno come verrà strutturato il corso?

« Approfondiremo il trasporto marittimo introducendo una parte teorica come quella del Vito Dante Flore, ed una parte pratica sviluppata nel testo di **Bussolo** e **Panada**, — dice il prof. **Catalani** —; potenziamento necessario, se si pensa che circa il 65% delle merci in Italia, è movimentata per via mare; il tutto senza dimenticare l'attuale programma, composto da una parte tecnica del trasporto trattata nel testo di **Petriccione** (finalmente è uscito il libro che sostituisce le dispense, n.d.r.) una economica, **Spaggiari**, ed infine il mio testo (sulla pianificazione del territorio) che chiude il corso ».

Molti però insistono sulla diversità di trattamento riservato agli studenti che hanno seguito il corso, rispetto agli altri.

« Per le materie economiche — risponde il docente — è necessaria una costante applicazione, che solo il corso può adeguatamente fornire. Per cui è chiaro che in sede d'esame gli studenti che hanno seguito rendano di più, o quanto meno rendano meglio ».

E per gli studenti che possibilità ci sono con una tesi in Economia dei Trasporti?

« Sono già tre i tesiisti chiamati dall'Aeritalia; ma anche gli altri hanno la possibilità di accedere a tutti i concorsi nel settore dei trasporti, senza tralasciare le attività connesse al campo marittimo o a quelle del turismo ».

Alessandro Ascione

Ultimissime dal Consiglio

(A.A.) Consiglio di facoltà di E.T.C.I. il 27 novembre. Rinviata la discussione sui cambi di cattedra delle matricole al 15 dicembre. Ma « piatti forti » della seduta, sono stati gli interventi del Rettore **Ferrara** e del Preside **De Rosa**. Il prof. **Ferrara** in merito al piano quadriennale, ha aggiornato i consiglieri sull'andamento del suo colloquio con i Ministri **Ruberti** e **Conte** ed il sottosegretario **Galasso**. Aspettando la prossima legge regolatrice, il Rettore ha riaffermato a viva voce la sua posizione rispetto alla gestione del piano quadriennale: « Il secondo Ateneo, non dovrà essere una creatura condotta per mano dall'Ateneo **Federiciano**; abbiamo fatto scelte coraggiose, ed il secondo Ateneo ha il diritto di portare avanti delle proposte autonome sul proprio ampliamento non mutuate da nessuna altra facoltà ». Intervento condiviso in pieno dal Preside **De Rosa**: « Non posso fare a meno di ribadire la gestione scandalosa del piano quadriennale. È inconcepibile che Giurisprudenza nasca in vitro e così Scienze Ambientali. Senza considerare che tali facoltà non presentano nessun elemento caratteristico e caratterizzante rispetto alle precedenti ».

Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• **Primo Torneo di Scopone Scientifico Universitario** organizzato dalla pizzeria Express di Via Salvatore Rosa n. 148. Le iscrizioni devono essere fatte presso la pizzeria e sono solo per gli universitari. Il torneo inizierà martedì 5 dicembre fino al 12 dicembre, dalle ore 15 in poi. La quota d'iscrizione è di lire 20.000 a persona, compresa di pizza e birra. Primo premio: una settimana bianca per due persone.

• **Nella rappresentativa «ORIENTALE»** al torneo interfacoltà di calcio del Cus Napoli, ci sono ancora 4 posti vuoti. Tel. Mimmo Raio, 5546195.

• **Gratuitamente** anziana signora offre vitto e alloggio a due studentesse in cambio di compagnia e assistenza (Salita S. Antonio a Tarsia - prezzi

P.zza Dante) Telefono 7677760.

• **Studentessa in Giurisprudenza cerca collega** per preparare esame di Diritto Costituzionale da dare a febbraio. Telefonare ore serali al 201992 lunedì e martedì.

• **Cerca collega** della Facoltà di Architettura per preparare esame di Analisi Matematica I con la professoressa Liguori. Telefonare pomeriggio al 7675615, chiedere di Ada.

• **Cerca una collega** con cui studiare l'esame di Anatomia Umana I Facoltà di Medicina Testi di Lambertini e Mezzogiorno. Tel. Linda 453443.

• **Cerca studenti** di madrelingua inglese o francese cui insegnare l'italiano in cambio di lezioni nella loro lingua. Tel. 632937, chiedere di Fiorella.

• **Cerca libro** Storia del Diritto Romano, Talamanca, e Diritto Privato Romano, Guarino. Tel. 7373040.

• **Cerca remunerando** appunti delle lezioni di Procedura Civile prof. Oriani e appunti tratti da Ferri, Diritto Commerciale. Tel. Sergio 202814.

• **Si eseguono traduzioni** dall'inglese a qualsiasi livello. Tel. 424369 di pomeriggio.

• **Si collabora** alla stesura di tesi di laurea in materie economiche anche urgenti. Tel. al 7702749 ore serali.

• **Dattilografia** computerizzata e tesi di laurea, copie originali prezzo di fotocopia. Rapidità e convenienza. Tel. 7527800.

• **Tesi di laurea**, tesine, pubblicazioni, temi, prove concorsuali: risolve ogni vostro problema laureato specialista che nel suo studio situato in centro Vomero garantisce rapidità, economicità, esperienza. Telefonare h. 9-11, 14-16 allo 081/375033.

• **Vendo** 6 scaffali metallici di medie dimensioni a 4 ripiani per L. 100.000. Trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 375033.

• **Abbisogno** di persona che accetta di **collaborare** occasionalmente con modiche pretese nel riordino di un appartamento e di varie carte. Tel. 375033.

• **Fitto** uso studio medico, appartamento di due camere e accessori vicinanza 2° Policlinico. Telefonare dalle ore 19 in poi al 7416265.

• **Cerca persona** con qualche esperienza di programmazione elettronica e di messa a punto di apparecchi televisivi. Tel. 375033.

• **Statistica:** studente di Psicologia **cerca persona** disposta ad impartire alcune rapi-

de, economiche, efficaci lezioni di Statistica generale. Tel. 375033.

• **Affittasi** Duomo esclusivamente a studente in camera privata arredata con uso cucina L. 200.000. Ore 10-12 e 18-20. Tel. 5791455.

• **Affittasi** a studenti non residenti appartamento 2 camere più bagno e cucina più posto macchina complessivamente 4 posti letto in tutto L. 300.000 sito a Gricignano d'Aversa a 5 minuti dalla Stazione e 15 di treno da Napoli. Pasti. Tel. 8131308.

• **Casa signorile** sita in Portici **offre ospitalità** a studentesse. Tel. 482748.

• **Fittasi** posti letto in Via Cilie a studenti non residenti in appartamento arredato con riscaldamento e telefono per L. 200.000 a posto letto. Ore 14-16 e dopo ore 20. Tel. 364735.

• **Fitto** solo a non residenti panoramico indipendente luminoso ampio bivani accessoriato arredato riscaldamento autonomo adiacenze funicolare Vomero L. 1 milione e 100 mila. Tel. 374736.

• **Fittasi** per 4 studenti appartamento 3 vani accessori zona C.so Umberto. Ore 21.30. Tel. 5884164.

• **Per studenti** non residenti **fitto** grazioso appartamento completamente arredato con 2 max 3 posti letto nei pressi di Piazza Carlo III. L. 175.000 a posto letto. Tel. 650890.

• **Una camera** con bagno e cucina con due posti letto **fitto** solo a coppia di studenti amici non residenti L. 120.000 a posto zona Museo. Tel. 211049.

• **Diritto privato**, diritto civile, diritto penale, diritto commerciale, diritto processuale, civile e penale: assistente universitario **impartisce lezioni**. Anche per concorsi pubblici. Tel. 8902395.

• **Assistente universitario** **impartisce lezioni** per la facoltà di Giurisprudenza, diritto privato e commerciale, civile e procedura penale. Tel. 7527800.

• **Diplomata American Studies Center** e Università Salamanca in Spagna **impartisce lezioni** di inglese e spagnolo ed effettua traduzioni. Ore serali. Tel. 7696378.

• **Economista** pluriennale esperienza **impartisce lezioni** di economia politica, politica

economica, statistica, a studenti universitari di tutte le facoltà. A richiesta esercitazioni su PC e collaborazione a tesine. Serali. Tel. 7673463.

• **Laureata** in lingue diplomata al British e Grenoble **effettua accurate preparazioni per esami** con traduzioni e riassunti di testi in lingua inglese e francese. Tel. 212790.

• **Si impartiscono lezioni universitarie** di analisi matematica, fisica e meccanica razionale, chimica generale, organica, chimica analitica qualitativa, bichimica, enzimologia, merceologia, mineralogia statistica, statica, topografia. Ore 8-15. Tel. 218371.

• **Studentessa** madrelingua tedesca **impartisce lezioni** di tedesco e inglese. Tel. 283408.

• **Tesi accurate** campo linguistico e umanistico, docente qualificata ricerche bibliografiche, assistenza integrale, professionalità prezzi ragionevoli. Tel. 7643360 / 7644038.

• **Tesi** di lingue materie letterarie filosofia pedagogia psicologia, scienze politiche docente lunga esperienza. Dopo ore 22. Tel. 480437.

• **Laureata** latino e greco **cerca** con ottima conoscenza italiano matematica e inglese per lezioni a domicilio zona Mergellina. Tel. 663058.

• **Singolarmente** o intere raccolte di testi giuridici completamente rilegati **vendo**. Tel. 8341420.

• **Fornello** a 4 fuochi in ottimo stato **vendo**. L. 70.000. Tel. 415973.

• **126 anno '76** motore ottimo carrozzeria discreta L. 650.000 trattabili. Tel. 7399346.

• **Causa** esigenze economiche **vendo** televisore piccolo e registratore portatile. Tel. 926602.

• **Agenzia** cerca animatori per auguri animati. Tel. 643071.

• **Londra** buone possibilità di lavoro anche stagionale in fast-food o per ristorante o per negozi per giovani. Tel. 8806773.

• **Villaggio turistico** Marilleva-Trentino **cerca** per stagione invernale animatore cabarettisti accompagnatori sci, musicisti, scenografi, coreografi, costumisti, addetti baby club, manutentori generici. Tel. 0463-76275.

Vediamoci da

HARD ROCK

In Via Ascensione a Chiaia 16 — Uno dei locali storici del mangiare bene e veloce a Napoli. Ottima musica in sottofondo e panini all'americana tra i migliori.

Sconto del 10% presentando il Libretto Universitario.

BANANA SPLIT

In via Bausan 15 — Gelati ma non solo. Primo icecream cafe della città, fa anche ottimi dolci e un buon tè aromatico. Banana split è la specialità da non perdere.

Tutto artigianale anche i frullati.

FIFTY-FIFTY

Alla Riviera di Chiaia, angolo Piazza San Pasquale. Tutto rigorosamente Fifties. I favolosi anni '50 rivivono dappertutto in questo locale, che fa della cortesia una delle sue armi migliori. Oltre alla musica e alla cucina, naturalmente.

AUTOSTOP

Non hai un'auto? Vuoi viaggiare con pochi soldi? In compagnia? Veloce, comodo, sicuro? Hai invece una macchina? Viaggi spesso da solo? Spendi troppi soldi? Noi abbiamo proposte interessanti da farti. Telefona al 5525795.

AUTOSTOP — Agenzia Mediazione Viaggi e baby sitter. Per un nuovo modo di viaggiare.

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti via Mezzocannone 15/17 tel. 205133 Napoli

Strenne natalizie sconto 20%

Telefona il tuo annuncio al 446654

STUDIO 1

Vico San Domenico Maggiore, 12

Tutte le pratiche universitarie

Convenienza

Rapidità

Efficienza

Per maggiori informazioni: telefona al 456486 (081)

ABBONATI AD ATENEAPOLI

WT WONDER TOUR: Viaggi e crociere. Organizzazione specializzata viaggi-prestige. A docenti e personale universitario offre le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.

Università da campioni

Il tiro con l'arco si espande

La nuova coordinatrice delle attività, Lisa de Stefano, si aggiunge al dirigente Maurizio Pupo per rafforzare lo staff

Lo staff dirigenziale del tiro con l'arco può, dalla fine di ottobre, avvalersi di un nuovo personaggio. Lisa de Stefano ha assunto il ruolo di coordinatrice delle attività. La sua presenza si era resa necessaria poiché era importante per gli atleti avere un punto di riferimento a livello dirigenziale anche durante le gare. Maurizio Pupo, il dirigente del settore tiro con l'arco, ha affidato il compito alla simpatica Lisa, convinto delle qualità di questa ragazza che è atleta essa stessa oltre ad essere istruttrice di primo livello nazionale. Lisa de Stefano ha accolto questa nomina con molta consapevolezza delle difficoltà che la attendono. « Il mio compito non sarà semplice, ma devo dire che conto molto sul fatto di cono-

scere ormai bene l'ambiente in cui mi muoverò. Ormai sono due anni che pratico il tiro con l'arco presso il Cus Napoli quindi conosco pure tutti gli atleti verso i quali posso propormi prima come un'amica e poi come una dirigente ».

L'innesto di Lisa de Stefano ha portato immediatamente i suoi frutti, infatti il prossimo anno il Cus Napoli organizzerà la prima gara di tiro con l'arco. Il sei maggio si disputerà un torneo federale 900 round presso gli impianti di via Campegna. Più a breve scadenza troveremo impegnati gli arcieri cusini in due gare, la prima ad Aversa, mentre il sedici e diciassette dicembre si disputerà il campionato regionale indoor da venticinque metri a Ponteca-

gnano Faiano in provincia di Salerno. Difenderanno i colori del Cus Napoli in questa gara i seguenti atleti: Salvatore Basile, Ciro Sebastiani, Gennaro Lanni, Angelo Cerbone e Lisa de Stefano, a questi cinque atleti potrebbero aggiungersi all'ultimo momento Annamaria Parisi e Laura Gennaro.

Quali sono le possibilità? « Purtroppo partiamo con un handicap — dice Lisa de Stefano —. Ancora non abbiamo avuto la possibilità di allenarci al coperto poiché non ci è stata ancora data la disponibilità di una palestra per fare allenamenti. Ciononostante speriamo di potere fare una buona figura non solo nei campionati regionali ma già nella gara di Aversa ».

Michele Saggese

Divertimento e sacrificio per i canottieri

Solo una vera passione ed un buon fisico permettono di andare avanti nel canottaggio. Per gli altri c'è il nuoto

Chi ama la competizione nello sport ma crede di non avere più l'età per incominciare si sbaglia. La sezione canottaggio del C.U.S., presso la Canottieri Napoli al Mologno, fa solamente attività agonistica. Ci si può iscrivere sino alla fine di dicembre. Il coordinatore Aldo Cali ed i suoi collaboratori lavorano sulla totalità degli iscritti curando principalmente la parte atletica.

L'allenamento si tiene due volte la settimana, il lunedì ed il giovedì, nel primo pomeriggio. Consiste in corsa di resistenza, pesistica e ginnastica a corpo libero. Dopo dicembre ci sarà purtroppo una cernita e dal gruppo degli iscritti, attualmente ne sono una trentina, verrà selezionata una dozzina di ragazzi in base alle caratteristiche fisiche, all'impegno dimostrato e alla buona volontà di continuare. Ce ne vuole molta perché la vita da atleta non è facile. Innanzi tutto per il tempo che comporta, si tratta di una media di cinque allenamenti settimanali della durata di un'ora e mezza ciascuno. Ci dice un collaboratore vicino a Cali che questo è il tempo strettamente necessario per compiere i vari esercizi. Le pause, per chi non diventa subito un *superman*, non rientrano nel com-

puto. Gli orari in compenso sono molto flessibili; difatti, democraticamente si stabilisce il calendario degli allenamenti e se si pensa che lo scorso anno gli studenti hanno trovato maggiormente comodo l'orario mattutino delle sei e mezza possiamo ricava-

re il grado di disponibilità degli allenatori.

Il lavoro sugli atleti in questa fase è naturalmente meticoloso per quanto riguarda la parte tecnica e, ci dice Aldo Cali, vengono usate anche tecniche di rilassamento muscolare e concentrazione come il *training autogeno*. Il lavoro è finalizzato alla partecipazione ai Campionati Universitari Italiani che si tengono all'idroscalo di Milano verso la fine di maggio (purtroppo in piena sessione estiva).

Il nuoto al C.U.S., invece, è solo promozionale come ci dice il coordinatore del settore Raimondo Ascione.

« Ottimo per spezzare il ritmo della vita sedentaria dello studente, tonifica i muscoli e risolve i problemi di linea a chi ne ha bisogno ». E chi non ne ha? Ai corsi può accedere anche chi non sa nuotare affatto, sarà maggiormente seguito dall'allenatore. La tessera del C.U.S. è la retta di L. 20.000 ogni due mesi permettono l'iscrizione ad uno dei tre corsi settimanali. Questi si tengono il lunedì e venerdì, martedì e giovedì, ed il martedì e sabato. L'orario va sempre dalle 10 alle 12 e mezzo. All'interno di questo orario si può ritagliare la propria ora di piscina.

Enrico Romano



CUS NEWS

di Pasquale e Michele Saggese

IMPIANTI

Ormai l'impianto di via Campegna è destinato a diventare in assoluto il più attrezzato della Campania e forse di tutto il meridione. Difatti è stata indetta la gara di appalto per la realizzazione di una palestra polifunzionale. Al momento di andare in macchina non è stato ancora assegnato l'appalto ma la gara è già stata aggiudicata il 4 dicembre. La palestra verrà costruita alle spalle dei campi da tennis, sarà lunga 40 metri circa, larga una ventina ed alta otto. La palestra sarà dotata di spogliatoi e servizi oltre ad una serie di uffici che verranno dislocati nel piano superiore. Le novità non sono finite poiché è in funzione da alcuni giorni un impianto di illuminazione che permetterà l'uso notturno della pista di atletica e del campo di calcio. Finalmente gli atleti del Cus Napoli non saranno costretti ad allenarsi in orari impossibili pur di evitare l'oscurità.

LOTTA

Il ventisei novembre si è disputata, a Pisa, la fase finale della Coppa Italia. Il Cus si presentava con un solo atleta che però si è ben comportato. Nella categoria dei 57 chilogrammi Domenico Pironti si è piazzato quinto. Nella sua categoria vi erano 18 partecipanti. Il solo quinto posto di Domenico Pironti è bastato al Cus Napoli per piazzarsi al sedicesimo posto nella classifica per società, che è stata vinta dalle Fiamme Oro.

JUDO

Non è stata una brillante partecipazione quella del Cus Napoli alle finali di Coppa Italia che si sono disputate il diciotto novembre a Torino. Difatti l'unico partecipante per il Cus Napoli, Carmine Avino, si è piazzato soltanto all'undicesimo posto nella categoria degli ottantasei chilogrammi. A parziale giustificazione c'è da dire che Avino è stato molto sfortunato nel sorteggio che lo ha subito opposto ai più forti della sua categoria.

CALCIO

Le iscrizioni per il torneo interfaccoltà sono ancora aperte. C'è tempo fino al 15 dicembre per iscrivere le squadre che, lo ricordiamo, devono essere composte da tutti studenti della stessa facoltà.

CALCETTO

Sono già chiuse le iscrizioni per il torneo di calcetto, ma al momento di andare in stampa non sappiamo ancora quante squadre si siano iscritte. Il torneo avrà inizio nella prima metà di dicembre. Il regolamento ed il calendario saranno diffusi in questi giorni dal coordinatore Michele Pinto.

SCHERMA

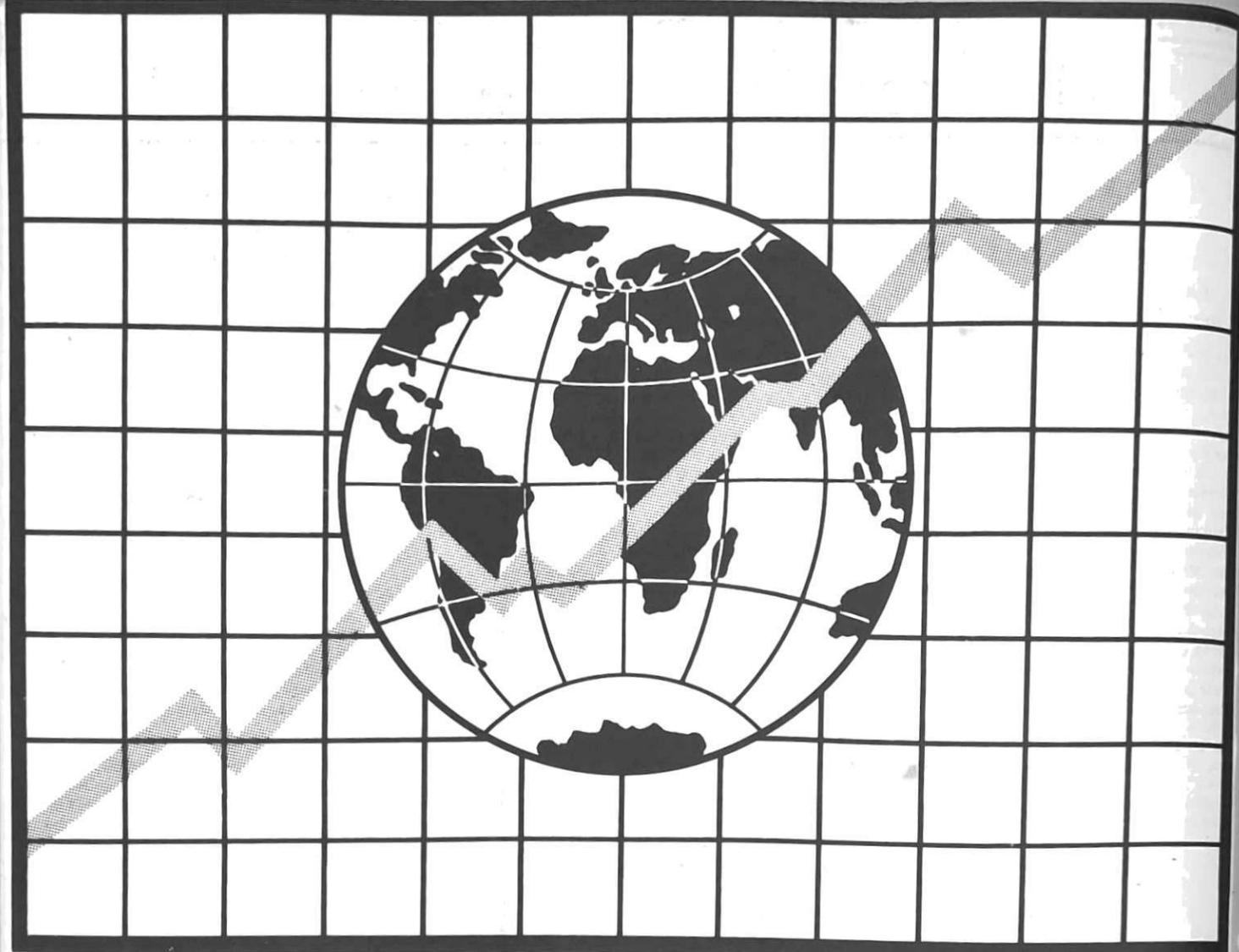
Ottimo risultato della squadra di scherma del Cus Napoli nei Campionati Regionali Assoluti a Squadre, che si sono disputati a Salerno. Tarantino, Napoli, Manzo e Giampietro hanno conquistato un brillantissimo terzo posto nella classifica assoluta. Un terzo posto che fa ben sperare poiché si tratta di quattro ragazzi molto giovani che hanno ancora tante possibilità di migliorare. La vittoria è andata ai padroni di casa della Nedo Nadi che hanno vinto quattro titoli individuali su cinque.

RUGBY

Ancora una battuta d'arresto per i cusini guidati dal mister Lanna. Sul campo del Cus Catania sono stati sconfitti per 28 a 23. Questo risultato che di per sé non sarebbe così negativo ha però aperto una crisi che sembra di difficile risoluzione. Gli atleti del Cus Napoli ad inizio di stagione erano partiti con tutt'altri propositi ma adesso si trovano invischiati nelle zone basse della classifica, senza aver dato, peraltro, segni convincenti di ripresa. La classifica aggiornata alla sesta giornata di campionato del girone 6 è la seguente: Bersaglieri Sanniti, Cus Catania e Rende 10; Cus Salerno e Pezzullo Eboli 6; Cus Napoli e Padua Ragusa 5; Messina e Fiamma Catania 4; Belpasso 0.

BASKET

Davvero un buon periodo per le ragazze del basket femminile. Alle due vittorie con cui avevamo chiuso il numero di quindici giorni fa, si sono aggiunte altre due di cui una ottenuta in trasferta. Nella quarta giornata si sono affermate per un solo punto sull'insidioso campo del Basket Itri, 64 a 64 il punteggio. Nel successivo incontro casalingo hanno nettamente battuto la Polisportiva Folgore per 84 a 69. Dopo queste quattro vittorie consecutive le ragazze del Cus Napoli si sono insediate al secondo posto. In dettaglio la classifica dopo cinque incontri è questa: Venere Latina 10; Vomero, Cus Napoli, Nuova Cest. Latina e Pallacanestro Napoli 8; Iride Battipaglia e Zinzi Caserta 6; Icoi Angrì, Itri e Fiamma Salerno 2; Polisportiva Folgore Nocera e Acsi Avellino 0.



per lo sviluppo dei vostri affari in tutto il mondo

- 500 Filiali in Italia.
- **Filiali e uffici di Rappresentanza in:**
New York, Londra, Hong Kong,
Buenos Aires, Francoforte,
Parigi, Bruxelles, Los Angeles,
Mosca, Zurigo, Sofia,
Lussemburgo
- **CORRISPONDENTI
IN TUTTO IL MONDO**

 **BANCO
di NAPOLI**

450° ANNIVERSARIO
1539-1989